



**CITTÀ DI PIOSSASCO**

**PROVINCIA DI TORINO  
Ufficio Ragioneria**

*Parte 1<sup>o</sup>:*



**RELAZIONE TECNICA  
CONTO CONSUNTIVO  
2014**

## SOMMARIO

### **RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO 2014**

<i>FINANZE E TERRITORIO - DATI GENERALI</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>GESTIONE DEI RESIDUI</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>GESTIONE DELLA COMPETENZA</i>	<i>pag.</i>	<i>87</i>
<i>BILANCIO CORRENTE</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>BILANCIO INVESTIMENTI</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>SISTEMA DEGLI INDICATORI-PARAMETRI STRUTTURALI</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>RIEPILOGO DELLE ENTRATE</i>	<i>pag.</i>	<i>26</i>
<i>RIEPILOGO DELLE SPESE</i>	<i>pag.</i>	<i>35</i>
<i>IL COSTO DEL PERSONALE</i>	<i>pag.</i>	<i>46</i>
<i>IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO</i>	<i>pag.</i>	<i>48</i>
<i>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</i>	<i>pag.</i>	<i>50</i>
<i>UTILIZZO DELL'AVANZO</i>	<i>pag.</i>	<i>51</i>
<i>PATTO DI STABILITA'</i>	<i>pag.</i>	<i>55</i>
<i>I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</i>	<i>pag.</i>	<i>58</i>
<i>I SERVIZI ISTITUZIONALI</i>	<i>pag.</i>	<i>60</i>
<i>I SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO</i>	<i>pag.</i>	<i>64</i>
<i>VERIFICA TAGLIO SPESA CORRENTE d.l. 66/2014</i>	<i>pag.</i>	<i>65</i>

### **RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2014**

<i>VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO</i>	<i>pag.</i>	<i>70</i>
<i>RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI</i>	<i>pag.</i>	<i>72</i>
<i>IL RENDICONTO LETTO PER PROGRAMMI</i>	<i>pag.</i>	<i>73</i>
<i>PROGRAMMA 1 - AFFARI GENERALI</i>	<i>pag.</i>	<i>81</i>
<i>PROGRAMMA 2 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE</i>	<i>pag.</i>	<i>83</i>
<i>PROGRAMMA 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO</i>	<i>pag.</i>	<i>85</i>
<i>PROGRAMMA 4 - SERVIZI ALLA PERSONA</i>	<i>pag.</i>	<i>87</i>
<i>PROGRAMMA 5 - POLIZIA MUNICIPALE</i>	<i>pag.</i>	<i>90</i>
<i>PROGRAMMA 6 - SERVIZI AMMINISTRATIVI</i>	<i>pag.</i>	<i>92</i>
<i>PROGRAMMA 7 - ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO</i>	<i>pag.</i>	<i>94</i>
<i>CONTABILITA' ECONOMICA</i>	<i>pag.</i>	<i>96</i>

**FINANZE E TERRITORIO**  
**- COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO -**

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nelle successive tabelle verranno messi a confronto di dati sull'organizzazione del personale dipendente (l'organico con il numero di persone e qualifica) con le caratteristiche generali ambientali (popolazione e territorio).

Le tabelle successive, come ogni altro riferimento contenuto nella relazione, riportano i dati tratti dal Certificato ministeriale sui Conti Consuntivi degli esercizi 2010/2013.

Le notizie ed i dati riguardanti l'esercizio 2014 vengono invece ricavati direttamente dalla contabilità ufficiale dell'Ente non essendo ancora disponibili i modelli per la redazione del certificato sul consuntivo di quest'ultimo anno.

**DATI GENERALI**

VOCI	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente (ab.)	18.279	18.382	18.453	18.291	18.534
Nuclei familiari (n.)	7.581	7.668	7.708	7.755	7.752
Circoscrizioni (n.)	0	0	0	0	0
Frazioni geografiche	15	15	15	15	15
Superficie totale del Comune (ha)	3.999	3.999	3.999	3.999	3.999
Superficie urbana	980	980	980	980	980
Lunghezza strade esterne (km)+prov.li	30	30	30	30+15	30+15
Lunghezza strade interne Centro abitato (km)	22	22	22	22	22
Lunghezza strade in territorio montano (km)	12	12	12	12	12

**PERSONALE IN COMPLESSO**

CATEGORIA	2010	2011	2012	2013	2014
A	0	0	0	0	0
B	13	12	12	12	11
C	32	32	33	31	30
D	27	25	25	24	25
DIRIGENTI	2	2	2	2	2
SEGRETARIO/DIRETT.GEN.	1	1	1	1	1
TOT.PERSONALE DI RUOLO	75	72	73	70	69
PERSON.ASSUNTO IN VIA STRAORDINARIA	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>72</b>	<b>73</b>	<b>70</b>	<b>69</b>

**BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA**  
**- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014 -**

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 chiude complessivamente con un avanzo di **€. 1.599.038,44**; Il risultato di amministrazione è stato ottenuto da simultaneo concorso delle gestioni della Competenza e dei Residui.

La Competenza, rettificata dagli effetti prodotti dall'eventuale applicazione del Risultato di amministrazione del precedente esercizio, termina con un avanzo di **€. 1.197.666,06**.

La gestione dei Residui, corretta in base alle stesse considerazioni, termina con un avanzo di **€. 401.372,38**.

I dati complessivi della gestione sono riportati nel successivo "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria". Vengono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti), che le operazioni sui residui (attivi e passivi). La prima colonna riporta i valori dei residui, la seconda contiene i dati della Competenza, mentre la colonna finale indica l'importo globale.

L'ultima riga indica il Risultato di amministrazione complessivo, come la somma dei risultati prodotti delle gestioni della Competenza e dei Residui.

**QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA**  
**(€uro)**

ESERCIZIO 2014	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa iniziale all'1.1.2014			2.700.414,23
Riscossioni	2.431.686,67	9.357.507,99	11.789.194,66
Pagamenti	1.839.887,92	8.983.947,84	10.823.835,76
Fondo cassa al 31.12.2014			3.665.773,13
Residui attivi	1.151.797,71	3.867.384,71	5.019.182,42
Residui passivi	3.401.136,31	3.684.780,80	7.085.917,11
<b>AVANZO/DISAVANZO AL 31.12.2014</b>			<b>1.599.038,44</b>
	Fondi vincolati		570.326,49
	Fondi fin.c/capit.		495.120,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	F.di ammortam.		
	F.di non vincolati		533.591,89
Composizione dei fondi vincolati:	accantonam.aa precedenti	accantonamenti di competenza	totale
residuo mutuo cassa DDPP edilizia scol.	1.868,49		1.868,49
f.do svalutazione crediti	70.000,00	318.458,00	388.458,00
f.do svalutazione crediti TARES/TARI	100.000,00	80.000,00	180.000,00
totali di verifica			1.599.038,44
			570.326,49

**BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA**  
**- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO -**

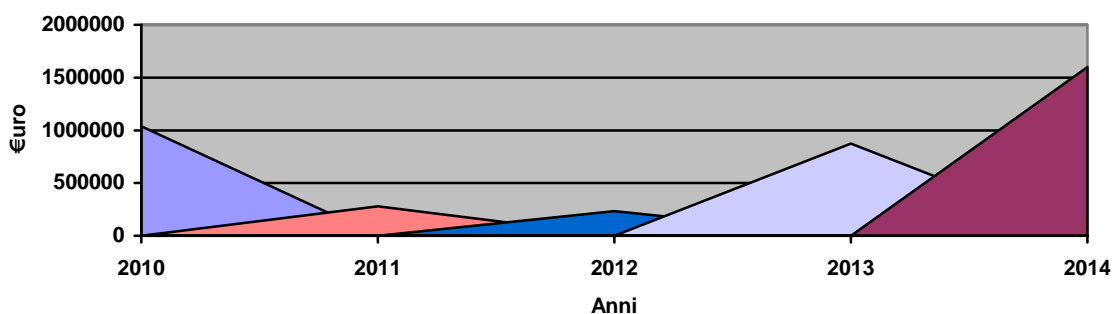
La pagina riporta l'andamento del Risultato di Amministrazione (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. I dati relativi al periodo 2010/2014 fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

Ricaveremo pertanto informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze dell'ente, utili come primo approccio, anche se un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei Residui.

**SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMPETENZA + RESIDUI)**  
 (€uro)

<b>GESTIONE GLOBALE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
	€uro	€uro			
Riscossioni (comp.cassa iniz)	11.522.939,42	11.034.423,68	12.521.411,04	16.415.976,07	14.489.608,89
Pagamenti	10.273.650,04	10.003.475,60	10.164.308,73	13.715.561,84	10.823.835,76
Risultato gest.cassa (A)	1.249.289,38	1.030.948,08	2.357.102,31	2.700.414,23	3.665.773,13
Residui attivi	6.074.860,62	4.827.940,03	3.320.675,73	3.573.607,16	5.019.182,42
Residui passivi	6.286.159,96	5.581.133,24	5.445.111,49	5.399.096,43	7.085.917,11
Risultato gest.res. (B)	- 211.299,34	- 753.193,21	- 2.124.435,76	- 1.825.489,27	- 2.066.734,69
<b>AVANZO O DISAVANZO (A+B) DISPONIBILE</b>	<b>1.037.990,04</b>	<b>277.754,87</b>	<b>232.666,55</b>	<b>874.924,96</b>	<b>1.599.038,44</b>

**RISULTATO GESTIONE COMPLESSIVA**



**BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA**  
**- LA GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO -**

La pagina riporta l'andamento del Risultato della gestione dei Residui (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2010/2014. Analizzando la gestione dei Residui è importante considerare l'andamento dei tassi di smaltimento dei residui, definiti come la capacità e rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare pienamente le somme impegnate (residui passivi).

Eventuali disavanzi emersi nella gestione dei Residui vengono generalmente prodotti dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati inesigibili o dichiarati insussistenti. Proprio allo scopo di ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, ciascun Responsabile di servizio ha effettuato un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi esplicitati nella sotto-riportata tabella.

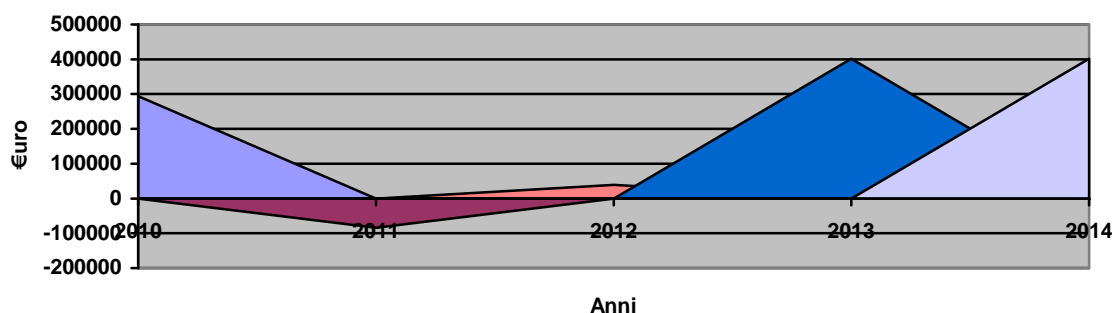
Per quanto riguarda la gestione 2014, a conclusione delle operazioni di riaccertamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 118 del 25.03.2015, risultano eliminati residui attivi provenienti dagli esercizi 2013 e precedenti per €. 16.010,70 e residui passivi per €. 158.072,20.

Operazione che è ancora effettuata sulla base delle norme in vigore per il 2014, di cui al D.Lgs 267/2000; infatti, l'art.3, comma 7, del D.Lgs 126/2014, che integra e modifica il D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, prescrive che, al fine di adeguare i residui risultanti al 1° gennaio 2015, al principio generale della "competenza potenziata" le Amministrazioni pubbliche provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui.

### SVILUPPO GESTIONE RESIDUI (€uro)

GESTIONE RESIDUI	2010	2011	2012	2013	2014
	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro
Riscossioni (comp.cassa iniz)	3.733.126,60	3.805.968,10	3.808.920,69	4.656.173,98	5.132.100,90
Pagamenti	2.672.784,78	2.720.768,07	2.810.375,47	3.098.648,93	1.839.887,92
Risultato gest.cassa (A)	1.060.341,82	1.085.200,03	998.545,22	1.557.525,05	3.292.212,98
Residui attivi	3.452.328,77	2.296.524,67	1.886.932,79	893.250,42	1.151.797,71
Residui passivi	3.234.727,52	2.879.319,40	2.568.967,65	1.817.424,27	3.401.136,31
Risultato gest.res. (B)	217.601,25	- 582.794,73	- 682.034,86	- 924.173,85	- 2.249.338,60
AVAN./DISAV. (A+B)	1.277.943,07	502.405,30	316.510,36	633.351,20	1.042.874,38
Residui perenti					
AVAN./DISAV. DISPONIBILI	1.277.943,07	502.405,30	316.510,36	633.351,20	1.042.874,38
Avanzo preced.applicato	-984.189,00	-586.721,00	-277.754,00	-231.798,00	-641.502,00
<b>AVANZO DISPONIBILE</b>	<b>293.754,07</b>	<b>- 84.315,70</b>	<b>38.756,36</b>	<b>401.553,20</b>	<b>401.372,38</b>

### RISULTATO GESTIONE RESIDUI



**GESTIONE DEI RESIDUI**  
**LA SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI**

Il precedente "Quadro gestione residui" ha indicato un avanzo proveniente dai residui che ammonta a €.  
**401.372,38.**

La suddivisione nel bilancio dei Residui tra parte corrente ed investimenti ci permette di evidenziare che la provenienza del disavanzo dai residui, è il risultato della somma tra due voci:

per €. **372.349,54** avanzo di parte corrente;

per €. **29.022,84** avanzo derivante dagli investimenti.

<b>Entrate</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>ENTRATE C/RESIDUI</b>	<b>STANZIAM.</b>	<b>ACCERTAM.</b>
Tit. 1: Tributarie	2.294.836,60	2.320.724,47
Tit. 2: Trasferim.da Stato, Regione ecc.	167.985,37	156.070,27
Tit. 3: Extratributarie	575.542,58	575.542,58
Tit. 6: servizi conto terzi	129.663,40	128.171,40
TOTALE	3.168.027,95	3.180.508,72
<b>SPESE C/RESIDUI</b>	<b>STANZIAM.</b>	<b>IMPEGNI</b>
Tit. 1: Spese Correnti	2.964.041,02	2.845.663,20
Tit. 3: Spese per rimborso prestiti		-
Tit. 4: Servizi conto terzi	579.330,83	571.262,84
TOTALE	3.543.371,85	3.416.926,04
maggiori /MINORI accertamenti	12.480,77	
maggiori / MINORI impegni (+)	126.445,81	
avanzo eserc.preced.non applicato (+)	233.422,96	
<b>AVANZO DAI RESIDUI DI PARTE CORRENTE</b>		<b>372.349,54</b>
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>ENTRATE C/RESIDUI</b>	<b>STANZIAM.</b>	<b>ACCERTAM.</b>
Tit. 4: da alienazioni, trasferim.capitale	283.125,14	280.521,59
Tit. 5: da accensione di prestiti	122.454,07	122.454,07
TOTALE	405.579,21	402.975,66
<b>SPESE C/RESIDUI</b>	<b>STANZIAM.</b>	<b>IMPEGNI</b>
Tit. 1: Spese C/capitale	1.855.724,58	1.824.098,19
maggiori / MINORI accertamenti	- 2.603,55	
maggiori / MINORI spese (+)	31.626,39	
avanzo eserc.preced.non applicato (+)		
<b>AVANZO DAI RESIDUI DI PARTE INVESTIM.</b>		<b>29.022,84</b>

**BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA**  
**- LA GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO -**

La pagina riporta l'andamento del Risultato della gestione della competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2010/2014.

E' il quadro da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune nel medio periodo; infatti è la gestione di Competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse a disposizione.

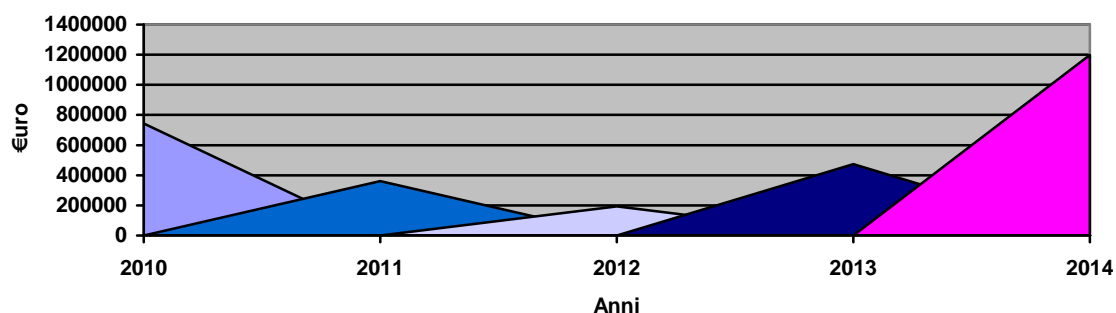
Le valutazioni sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione devono naturalmente considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del Bilancio.

L'introduzione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile T.U.E.L. 267 del 18.08.2000 ha condizionato direttamente la formazione del risultato della gestione modificando i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito). Infatti, ad eccezione degli impegni di spesa che si riferiscono a procedure di acquisto in corso di espletamento, ogni altra prenotazione di impegno non finanziata da entrate a specifica destinazione, produrrà economia di spesa.

**SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA**  
(€uro)

GESTIONE COMPETENZA	2010	2011	2012	2013	2014
	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro
Riscossioni	7.789.812,82	7.228.455,58	8.712.490,35	11.759.802,09	9.357.507,99
Pagamenti	7.600.865,26	7.282.707,53	7.353.933,26	10.616.912,91	8.983.947,84
Risultato gest.cassa (A)	188.947,56	-54.251,95	1.358.557,09	1.142.889,18	373.560,15
Residui attivi	2.622.531,85	2.531.415,36	1.433.742,94	2.680.356,74	3.867.384,71
Residui passivi	3.051.432,44	2.701.813,84	2.876.143,84	3.581.672,16	3.684.780,80
Risultato gest.res. (B)	-428.900,59	-170.398,48	-1.442.400,90	-901.315,42	182.603,91
AVAN./DISAV. (A+B)	-239.953,03	-224.650,43	-83.843,81	241.573,76	556.164,06
Residui perenti					
<b>AVAN./DISAV.DI COMP.</b>	<b>- 239.953,03</b>	<b>- 224.650,43</b>	<b>- 83.843,81</b>	<b>241.573,76</b>	<b>556.164,06</b>
Avanzo preced. applicato	984.189,00	586.721,00	277.754,00	231.798,00	641.502,00
<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>744.235,97</b>	<b>362.070,57</b>	<b>193.910,19</b>	<b>473.371,76</b>	<b>1.197.666,06</b>
Disavanzo dai residui		-84.315,70			
<b>AVANZO DISPONIBILE</b>	<b>744.235,97</b>	<b>277.754,87</b>	<b>193.910,19</b>	<b>473.371,76</b>	<b>1.197.666,06</b>

**RISULTATO GESTIONE COMPETENZA**





In considerazione del fatto che l'obiettivo Patto di Stabilità, per l'anno 2014, composto dal saldo finanziario di competenza mista (accertamenti e impegni per la parte corrente, incassi e pagamenti per la parte investimenti), dedotte le voci di legge (come meglio specificato al paragrafo relativo all'argomento), è pari a + 524.000,00, e gli accantonamenti di competenza ai fondi svalutazione crediti ammontano ad un totale di €. 398.458,00, va da sé che l'avanzo non poteva essere inferiore alla somma dei due, cioè ad €. 922.458,00. Il gap tra quest'ultima cifra e l'effettivo avanzo di competenza, come sopra determinato in 1.197.666,06 è di "soli" €. 275.208,06.

### GESTIONE DELLA COMPETENZA LA SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente "Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria" ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza, vista come differenza tra Entrata e Spesa di stretta pertinenza dell'esercizio.

Il risultato finale riporta un avanzo di competenza pari ad **€. 1.197.666,06**.

La suddivisione nel bilancio di Competenza nelle quattro componenti ci permette invece di conoscere quante e quali risorse siano state destinate:

- \* Al funzionamento dell'ente (bilancio Corrente)
- \* Ad interventi in C/Capitale (bilancio Investimenti)
- \* Ad operazioni prive di significato economico (movimenti di fondi)
- \* A semplici operazione per conto terzi (Servizi per conto terzi)

Di norma, il bilancio Corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio Investimenti in pareggio o avanzo, il bilancio Movimenti di fondi ed il bilancio dei Servizi per conto terzi in pareggio.

Naturalmente, se si verificano eventi straordinari ed imprevisi, le gestioni possono terminare in disavanzo richiedendo quindi la successiva adozione di procedure obbligatorie di riequilibrio finanziario.

Ne consegue che l'avanzo di competenza è a sua volta proveniente dalla parte corrente e dalla parte investimenti. Nel 2014 il bilancio investimenti si è chiuso in avanzo, per un importo pari ad **€. 466.097,22**. La seguente tabella indica i risultati (avanzo/disavanzo/pareggio) dei singoli bilanci della Competenza, come sopra individuati, ottenuti tramite differenza tra risorse reperite e spese impegnate.

#### RIEPILOGO BILANCI COMPETENZA - 2014 (€uro)

BILANCI (accertam. / impegni)	ENTRATE (+)	SPESE (-)	RISULTATO
Bilancio corrente	10.799.344,85	10.144.737,65	
di cui: entrate correnti destinate ad investimenti	- 111.408,44		
quota capitale ammortamento mutui		198.131,92	
somma algebrica	10.687.936,41	10.342.869,57	345.066,84
Bilancio investimenti	1.637.624,89	1.537.936,11	
entrate correnti destinate ad investimenti	111.408,44		
somma algebrica	1.749.033,33	1.537.936,11	211.097,22
Bilancio servizi conto terzi	787.922,96	787.922,96	-
Avanzo eserc.prec.applicato al bilancio 2014			641.502,00
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-) da competenza</b>			<b>1.197.666,06</b>
di cui:			
da parte corrente			731.568,84
da parte investimenti			466.097,22

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse. Si precisa che l'avanzo di parte corrente non vincolato ammonta ad €. 333.110,84 in quanto per €. 318.458,00 è vincolato a fondo svalutazione crediti generico, mentre per €. 80.000,00 a fondo svalutazione crediti specifico per crediti da Tassa Rifiuti.

**GESTIONE DELLA COMPETENZA**  
**- BILANCIO CORRENTE: IL RISULTATO -**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. N. 267/2000 che, prima del suo aggiornamento ai sensi D.lgs. 118/2011, coordinato con il D.Lgs. 126/2014 così recitava:

“...le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del rendiconto 2014, gestione della sola competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria, o, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Il Bilancio corrente dell'esercizio 2014, gestione competenza, chiude con un avanzo di **€. 731.568,84**.

**BILANCIO CORRENTE - 2014**  
(euro)

<b>Entrate: Accertamenti competenza</b>	<b>parziale</b>	<b>totale</b>	<b>%uale</b>
Tit. 1: Tributarie		9.514.562,08	85,91%
Tit. 2: Trasferim.da Stato, Regione ecc.		390.586,75	3,53%
Tit. 3: Extratributarie		894.196,02	8,07%
TOTALE risorse correnti		10.799.344,85	
<b>Entrate straordinarie:</b>			
Avanzo applicato alle spese correnti	68.044,00		
Avanzo applicato a fondo svalutaz.crediti	318.458,00		
Avanzo applicato al tit. 3 della spesa	-		
Introiti L. 10/77 destinati a manut.ordinarie	-		
Mutui passivi a copertura disavanzi			
Alienazione patrimoni per riequilibrio gestione			
Entrate correnti destinate ad investimenti	- 111.408,44		
TOTALE risorse straordinarie		275.093,56	2,48%
<b>TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE</b>		<b>11.074.438,41</b>	<b>100,00%</b>
<b>Spese: Impegni di competenza</b>	<b>parziale</b>	<b>totale</b>	<b>%uale</b>
Tit. 1: Correnti (+)	10.144.737,65		
Ammortamento beni patrimon. (-)	-		
<b>Spese Tit. 1 nette</b>		<b>10.144.737,65</b>	<b>98,08%</b>
Tit. 3: Rimborso di prestiti (+)	198.131,92		
Anticipazioni di cassa (-)	-		
<b>Spese Tit. 3 nette</b>		<b>198.131,92</b>	<b>1,92%</b>
<b>Spese straordinarie</b>			
Disavanzo applicato al bilancio			
<b>TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE</b>		<b>10.342.869,57</b>	<b>100,00%</b>
<b>Risultato Bilancio Corrente Competenza</b>	<b>parziale</b>	<b>totale</b>	
Totale Entrate Correnti (+)		11.074.438,41	
Totale Spese Correnti (-)		10.342.869,57	
<b>Risultato Bilancio Corrente</b>			
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-) da competenza corrente</b>		<b>731.568,84</b>	

**GESTIONE DELLA COMPETENZA**  
**- BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -**

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in c/capitale e mutui passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo, in quanto le quote annuali di interesse e capitale in scadenza dovranno venire finanziate da una contrazione della spesa corrente; Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati con eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) o più facilmente dai risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questo caso l'Ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione;
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge".

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 199 c. 1)

In limitate circostanze, entrate di parte investimento possono finanziare spese correnti. In questo caso è opportuno rettificare il bilancio in c/capitale da tutte queste partite, garantendo così omogeneità di lettura e correttezza nella determinazione del Risultato (pareggio, avanzo o disavanzo).

Vengono pertanto estrapolate dalle entrate di parte investimento:

- la quota dei proventi delle concessioni e sanzione della legge 10/1977 destinata a finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale;
- i mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e dei servizi di trasporto in gestione diretta;
- le alienazioni di beni patrimoniale non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione;
- le quote di ammortamento dei beni patrimoniali, (risparmio) destinate ad autofinanziare gli investimenti.

Per quanto riguarda i proventi delle concessioni edilizie, pur continuando le proroghe di legge che, di anno in anno, consentono il loro utilizzo straordinario per il finanziamento di spese correnti, l'Amministrazione Comunale persegue la strada della loro esclusiva destinazione a spese di investimento.

Le spese comprendono la realizzazione, acquisto e manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune.

Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in c/capitale vengono depurate dai puri movimenti finanziari di fondi (Riscossione di crediti)

Per quanto riguarda il risultato finale di norma, termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con eccedenza di risorse di parte corrente (risparmio).

In questo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente un avanzo, almeno della stessa entità.

Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve venire obbligatoriamente destinata a finanziamento di spese in conto capitale conservando così l'originario vincolo di destinazione.

**GESTIONE DELLA COMPETENZA**  
**- BILANCIO INVESTIMENTI: IL RISULTATO -**

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2014, gestione della competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli investimenti con risorse di parte corrente.

Il Bilancio Investimenti dell'esercizio 2014, gestione della Competenza, chiude con un avanzo di € **466.097,22**.

**BILANCIO INVESTIMENTI - 2014**  
(€uro)

Entrate: Accertamenti competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 1:Entrate correnti destinate ad investimenti	111.408,44		
<b>Risorse Tit. 1 nette</b>		<b>111.408,44</b>	<b>5,56%</b>
Tit. 4: Alienaz.beni, trasferim.capitale (+)	1.637.624,89		
Riscossione di crediti (-)	-		
Ammortamento beni patrimoniali (-)			
Introiti L.10/77 (-)			
Alienaz.patrimoni per riequilibri (-)			
<b>Risorse Tit. 4 nette</b>	<b>1.637.624,89</b>	<b>1.637.624,89</b>	<b>81,72%</b>
Tit. 5: Accensione di prestiti (+)			
Anticipaz.di cassa (-)			
Mutui a copertura disavanzi (-)			
<b>Risorse Tit. 5 nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
Avanzo applicato a bilancio investimenti		255.000,00	12,72%
<b>Totale entrate Bilancio Investimenti</b>		<b>2.004.033,33</b>	<b>100,00%</b>
Spese: Impegni di competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 2: In conto capitale (+)	1.537.936,11		
Concessione di crediti (-)	-		
<b>Totale uscite Bilancio Investimenti</b>		<b>1.537.936,11</b>	<b>100,00%</b>
Risultato Bilancio Investim. Compet.	parziale	totale	%uale
Totale Entrate Investimenti (+)		2.004.033,33	
Totale Uscite Investimenti (-)		1.537.936,11	
<b>Risultato Bilancio Investimenti</b>			
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>	<b>di</b>		
<b>competenza investimenti</b>		<b>466.097,22</b>	

**GESTIONE DELLA COMPETENZA**  
**- MOVIMENTO FONDI -**

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altra voce che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi

- b) i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

La situazione contabile non riscontra anticipazioni di cassa o finanziamenti a breve.

### GESTIONE DELLA COMPETENZA - SERVIZI PER CONTO TERZI -

Gli ultimi movimenti che interessano il Bilancio di competenza sono i Servizi per conto terzi, che nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di “partite di giro”. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell’attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall’Ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall’ente in qualità di “sostituto d’imposta”. In tale circostanza le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei servizi per conto terzi all’atto dell’erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato), ed escono al momento del versamento mensile all’Erario (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il rendiconto 2014 dei servizi per conto di terzi (partite di giro) che, di regola, riporta un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest’ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

#### SERVIZI PER CONTO TERZI - 2014 (€uro)

Entrate: Accertamenti competenza	parziale	totale	%uale
<b>Tit. 6: Servizi per conto terzi</b>		<b>787.922,96</b>	<b>100,00%</b>
Spese: Impegni di competenza	parziale	totale	%uale
<b>Tit. 4: Servizi per conto terzi</b>		<b>787.922,96</b>	<b>100,00%</b>
Risultato Servizi c/terzi Compet.	parziale	totale	%uale
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>			<b>-</b>

### SISTEMA DEGLI INDICATORI - I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE -

L’intera architettura contabile del bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nel Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali, riaffermano che “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)” e viene (..) redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità (..)”.

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 162 c. 6 e 1)

E’ evidente che una cosa è “la previsione”, altro sono i risultati finali della gestione (rendiconto). Deliberare il Bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l’esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di amministrazione). Errate previsioni o il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l’insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Oltre a queste circostanze, vi sono altri fattori che, presi singolarmente, non denotano alcuna alterazione nell'equilibrio generale del Bilancio ma che, presi nel loro insieme, diventano sintomo evidente di inadeguatezza tra risorse disponibili e necessità di spesa.

Appartengono a questa categoria il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio al fido di tesoreria, la presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, ed altri fattori secondari.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario di enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle Amministrazioni.

“Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.”

(Tuel D.Lgs. 267/2000, art. 242, comma 1 così sostituito dall'art. 3 D.L. 10.10.2012, n. 174 con decorrenza dal 11.10.2012)

Il successivo comma 2 del citato art. 242 affida ad un decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-Città e autonomie locali la definizione dei parametri obiettivi, sulla base di un calcolo di normalità dei dati degli ultimi rendiconti.

I parametri attualmente in vigore, approvati con decreto ministeriale del 24/09/2009, **modificati dal DM 18 febbraio 2013**, che introduce, a partire dal triennio 2013/2015 criteri più severi per individuare gli enti strutturalmente deficitari, sono i seguenti: (*le modifiche sono in corsivo*)

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo *di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, c. 380, L.228/13*, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate di medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse *a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà*;
3. ammontare dei residui attivi di cui al tit. I e al tit. III (*ad esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio / solidarietà*) superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III;
4. volume dei residui passivi complessivi provenienti dal tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
5. esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
6. volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai tit. I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abit., e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abit.(al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7. consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel, *con le modifiche di cui all'art. 8, c. 1, della Legge 183/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012*;
8. consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
9. eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
10. ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193, TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, *fermo restando quanto previsto dall'art. 1, c. 443 e 444 della Legge 228/12 a decorrere dal 1° gennaio 2013*;

Per l'anno finanziario 2014 i parametri del comune di Piossasco sono tutti rispettati e sono i seguenti:

n°parametro	valore di riferimento	valore effettivo
1	valore negativo gest.competenza superiore al 5%	risultato gest.competenza positivo
2	volume residui attivi da competenza superiore al 42%	26,45%
3	volume residui attivi da residui superiore al 65%	7,60%
4	volume residui passivi superiore al 40%	30,93%
5	esistenza procedimenti esecuzione forzata sup.0,5%	0
6	volume spese personale superiore al 39%	25,30%
7	debiti finanziamento superiori al 150%	27,25%
8	debiti fuori bilancio superiori all'1%	0
9	anticipazioni di tesoreria non rimborsate	0
10	avanzo applicato in sede di salvaguardia superiore al 5%	0,52%

### *SISTEMA DEGLI INDICATORI - GLI INDICATORI FINANZIARI -*

Il sistema degli indicatori di deficit strutturale è finalizzato ad ottenere un criterio di valutazione del “grado di solvibilità” del Comune a fine esercizio. Questi indici male si prestano a fornire valutazioni sui valori finanziari espressi dal Bilancio.

A questa funzione sono preposti gli Indicatori finanziari che costituiscono invece una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune dia al momento delle scelte di politica di Bilancio, che nella verifica a consuntivo del grado di realizzazione degli obiettivi finanziari inizialmente programmati.

La tabella degli indicatori di deficit strutturale riportata nel precedente capitolo non esaurisce l’analisi sul Bilancio operata tramite indici finanziari.

La categoria precedente, composta da indici imposti dall’autorità centrale, è finalizzata al controllo della situazione di solidità generale dell’Ente. L’obiettivo è quello di attivare, se ne ricorrono i presupposti, la riduzione dell’autonomia del Comune mediante l’introduzione di rigidi sistemi di controllo della spesa.

Altri tipi di indicatori abbracciano invece aspetti diversi della vita dell’ente, introducendo rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

Questi parametri, autonomamente individuati dall’ente, forniscono informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere la comparazione dei dati con Comuni di dimensioni analoghe o posti nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura possiamo raggruppare questi indicatori in categorie quali:

- \* Grado di autonomia dell’ente;
- \* Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro capite;
- \* Grado di rigidità del Bilancio;
- \* Grado di rigidità pro capite;
- \* Costo del personale;
- \* Propensione agli investimenti.

## GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell'Ente a reperire le risorse necessarie al finanziamento (entrate correnti) di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le Entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate Tributarie ed Extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dell'ente.

I Trasferimenti correnti dello Stato, Regioni ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. %
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	ENTR. TRIBUT. + EXTRATRIBUT. *100	9.514.562,08 + 894.196,02	96,38%
	ENTRATE CORRENTI	10.799.344,85	
GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	ENTRATE TRIBUTARIE *100	9.514.562,08	88,10%
	ENTRATE CORRENTI	10.799.344,85	
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	TRASFERIM. CORRENTI STATO *100	266.044,64	2,46%
	ENTRATE CORRENTI	10.799.344,85	
INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	ENTRATE TRIBUTARIE *100	9.514.562,08	91,41%
	ENTRATE TRIBUT. + EXTRATRIBUTARIE	9.514.562,08 + 894.196,02	
INCIDENZA DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE *100	894.196,02	8,59%
	ENTRATE TRIBUT. + EXTRATRIBUTARIE	9.514.562,08 + 894.196,02	

## PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Contemporaneamente è interessante individuare la restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, tramite i trasferimenti statali in c/gestione.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. €.
PRESSIONE ENTRATE PRO-CAPITE	ENTR. TRIBUT. + EXTRATRIBUT.	9.514.562,08 + 894.196,02	561,60
	ABITANTI	18.534	
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	ENTRATE TRIBUTARIE	9.514.562,08	513,36
	ABITANTI	18.534	
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	TRASFERIM. CORRENTI STATO	266.044,64	14,35
	ABITANTI	18.534	



### GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il Bilancio non è già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del Bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico-finanziarie.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. %
RIGIDITA' STRUTTURALE	<u>SPESE PERSONALE (IRAP compresa) + RIMBORSO MUTUI</u> *100	2.732.661,88 + 198.131,92	27,14%
	ENTRATE CORRENTI	10.799.344,85	
RIGIDITA' PER COSTO DI PERSONALE	<u>SPESE DI PERSONALE</u> *100	2.732.661,88	25,30%
	ENTRATE CORRENTI	10.799.344,85	
RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	<u>RIMBORSO MUTUI</u> *100	198.131,92	1,83%
	ENTRATE CORRENTI	10.799.344,85	

### GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta sul cittadino.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. €
RIGIDITA' STRUTTURALE PRO-CAPITE	<u>SPESE PERSONALE (IRAP compresa) + RIMBORSO MUTUI</u>	2.732.661,88 + 198.131,92	158,13
	ABITANTI	18.534	
COSTO DEL PERSONALE PRO-CAPITE	<u>SPESE PERSONALE</u>	2.732.661,88	147,44
	ABITANTI	18.534	
INDEBITAMENTO PRO-CAPITE	<u>RIMBORSO MUTUI</u>	198.131,92	10,69
	ABITANTI	18.534	

## COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. La spesa per il personale può essere vista come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT.
INCIDENZA DEL COSTO DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	SPESE PERSONALE	2.732.661,88	25,30%
	SPESE CORRENTI	10.799.344,85	
COSTO MEDIO DEL PERSONALE	SPESE PERSONALE	2.732.661,88	39.603,80
	DIPENDENTI	69	

## PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in c/capitale concesse da altri enti, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT.
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	INVESTIMENTI	1.537.936,11	13,16%
	SPESE CORRENTI + INVESTIMENTI	10.144.737,65 + 1.537.936,11	
INVESTIMENTI PRO-CAPITE	INVESTIMENTI	1.537.936,11	82,98
	ABITANTI	18.534	

Da come si può notare nella tabella riepilogativa sottostante, nell'ultimo quinquennio si è verificato un aumento sostanziale dell'autonomia finanziaria, reso obbligato dalla corrispondente diminuzione dei trasferimenti erariali, con l'unica eccezione, nel 2013, di una modesta risalita dovuta all'intervento dello Stato in sostituzione dell'IMU abitazione principale, abolita in corso d'anno.

L'Ente, per poter finanziare i servizi erogati, è costretto a fare ricorso alla leva tributaria, portando la pressione tributaria pro-capite, per l'anno 2014, pari ad €. 520,18 con un aumento rispetto al 2010 del 238%.

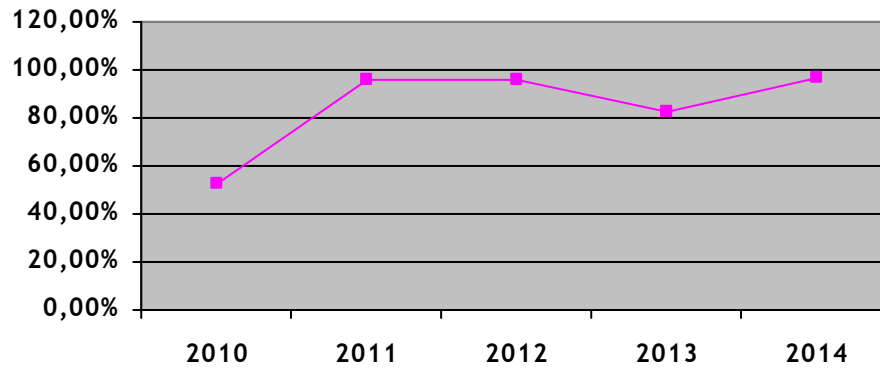
Di contro, i trasferimenti statali globali a vario titolo, sono passati dai 3.260.000,00 € del 2010 (dai quali scaturivano i 195,84 € pro-capite in base alla popolazione di allora) agli attuali €. 266.044,00 (pari ad €. 14,55/abitante) determinando una perdita di trasferimenti erariali, in questi ultimi 5 anni, di quasi 3 milioni di euro.

**SISTEMA DEGLI INDICATORI  
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: SINTESI -  
(in Euro)**

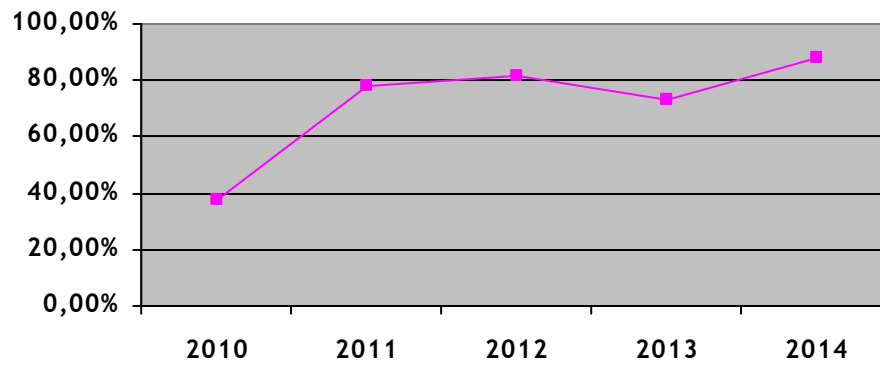
DENOMINAZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Grado di autonomia finanziaria	52,44%	95,73%	96,12%	82,74%	96,38 %
Grado di autonomia tributaria	37,37%	78,28%	81,70%	72,97%	88,10 %
Grado di dipendenza erariale	47,56%	4,27%	3,88%	17,26%	2,46 %
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	71,25%	81,77%	85,00%	88,20%	91,41 %
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	28,75%	18,23%	15,00%	11,80%	8,59 %
Pressione delle entrate proprie pro capite (€.)	215,94	384,54	430,43	559,93	561,60
Pressione tributaria pro capite (€.)	153,86	314,44	365,85	493,85	513,36
Trasferimenti erariali pro-capite (€.)	195,84	17,15	17,38	116,82	14,35
Grado di rigidità strutturale	40,83%	41,14%	36,29%	23,66%	27,14 %
Grado di rigidità per costo di personale	37,55%	38,18%	33,68%	22,10%	25,30 %
Grado di rigidità per indebitamento	3,29%	2,96%	2,61%	1,56%	1,83 %
Grado di rigidità strutturale pro-capite (€.)	168,14	165,26	162,50	160,15	158,13
Costo del personale pro capite (€.)	154,61	153,37	150,81	149,58	147,44
Indebitamento pro-capite (€.)	13,53	11,89	11,69	10,57	10,69
Incidenza del costo di personale sulla spesa corrente	35,68%	37,90%	36,38%	23,65 %	25,30 %
Costo medio del personale (€.)	37.681,09	39.155,74	38.122,11	39.085,19	39.603,80
Propensione all'investimento	15,95%	15,56%	16,69%	12,03%	13,16 %
Investimenti pro capite (€.)	82,22	74,56	83,07	86,52	82,98

**SISTEMA DEGLI INDICATORI**  
**ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -**

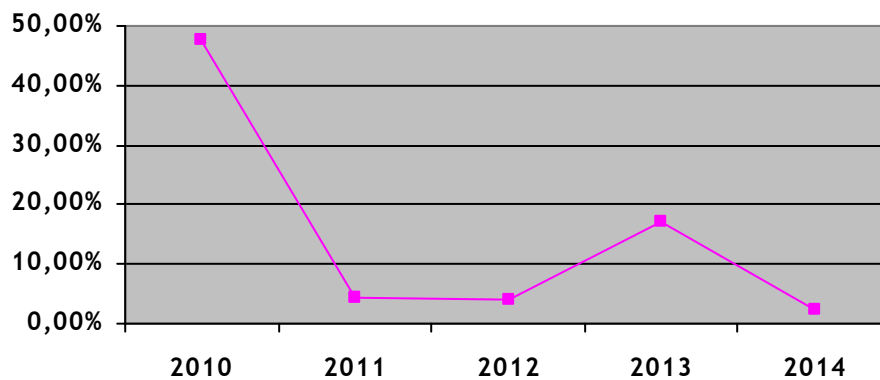
**AUTONOMIA FINANZIARIA**



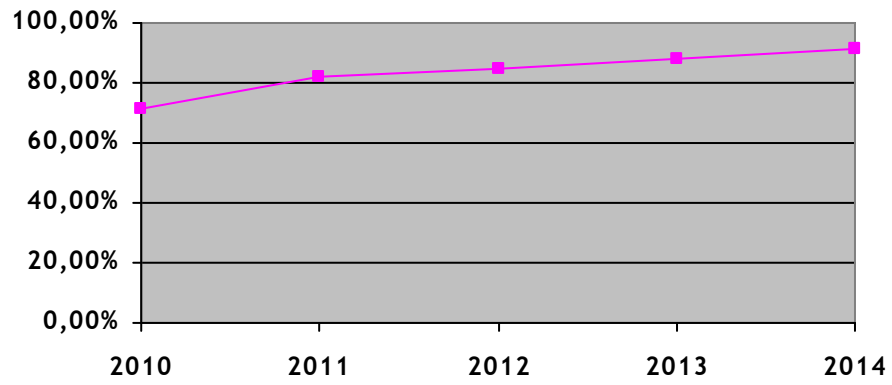
**AUTONOMIA TRIBUTARIA**



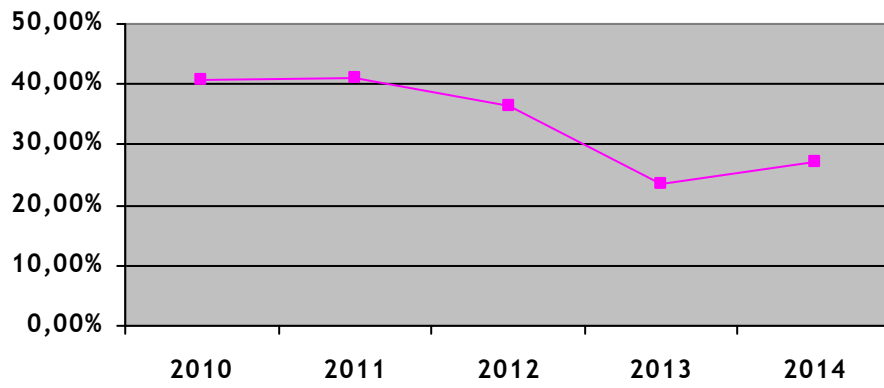
**DIPENDENZA ERARIALE**



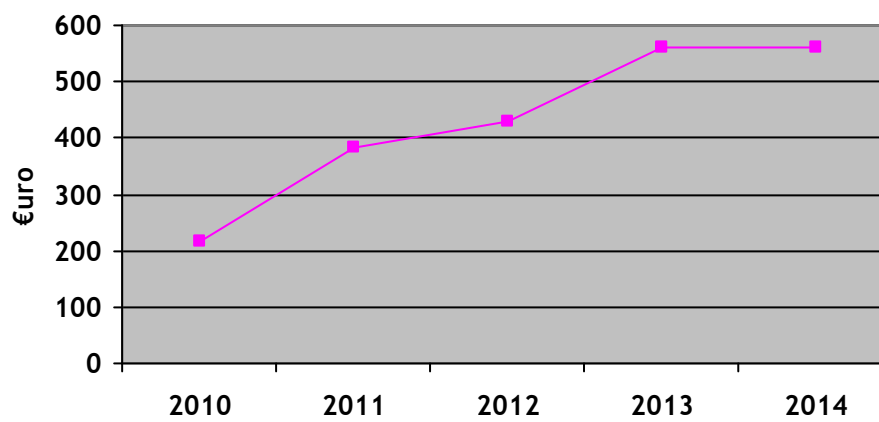
### INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE



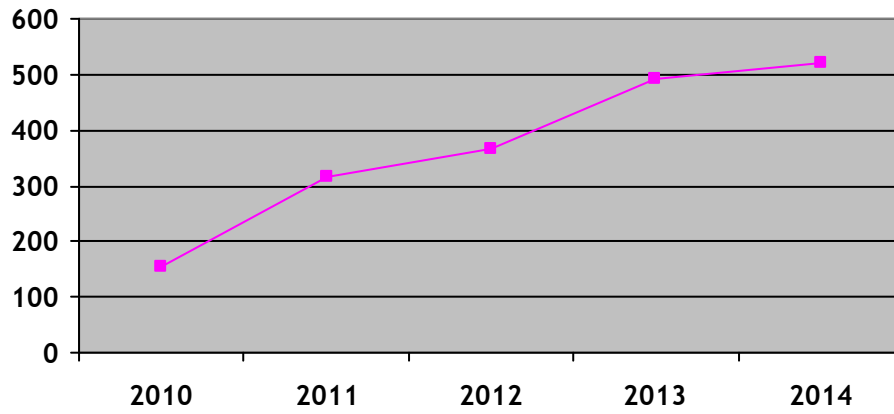
### INCIDENZA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE



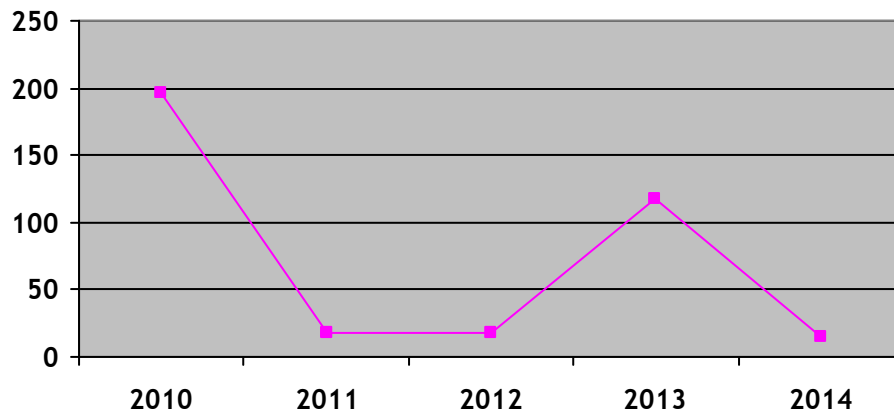
### PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE



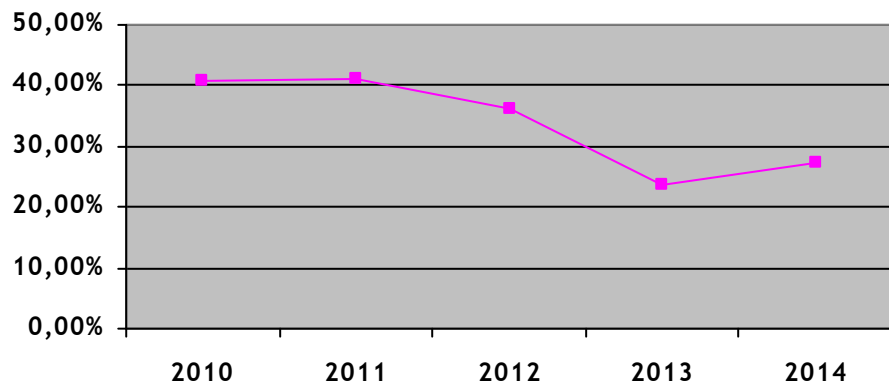
### PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE



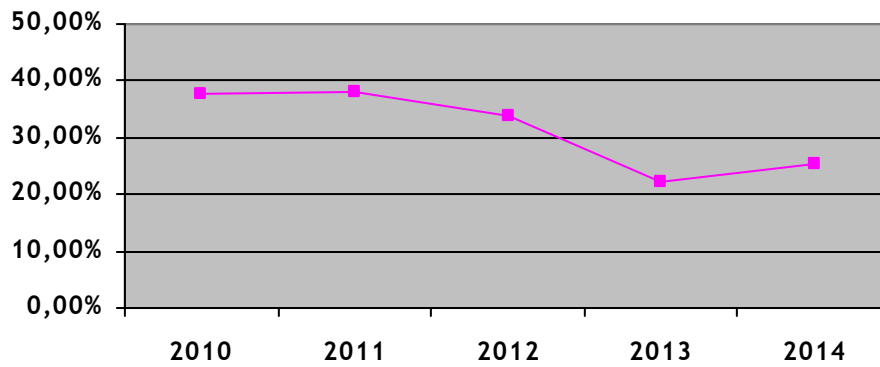
### TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE



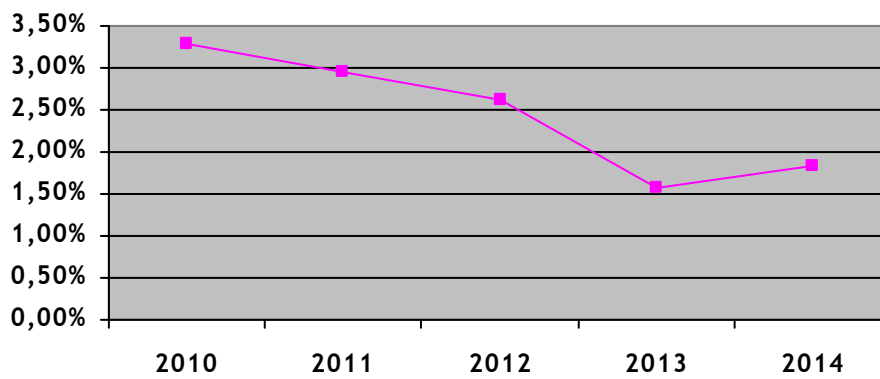
### GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE



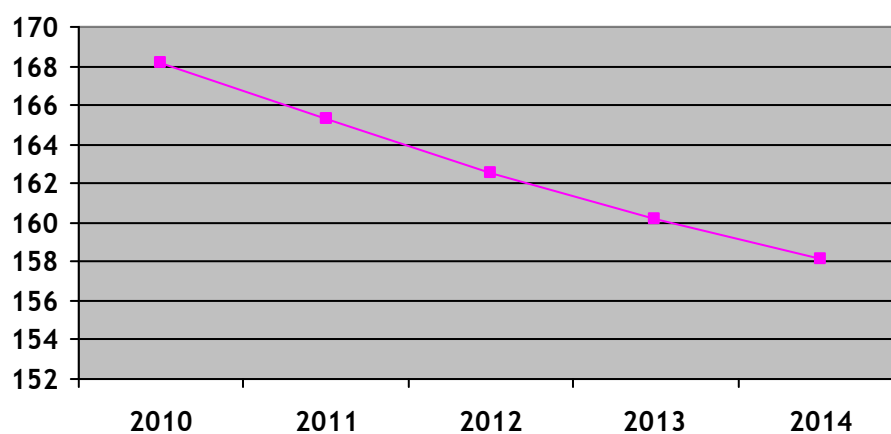
### GRADO DI RIGIDITA' PER COSTO DI PERSONALE



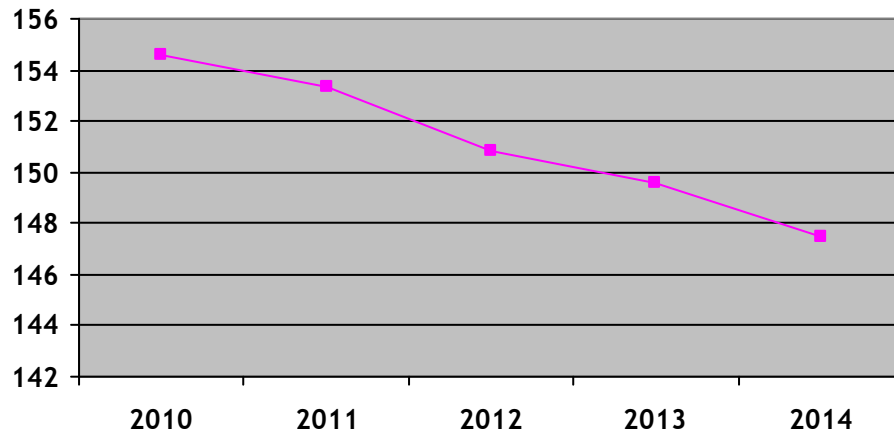
### GRADO DI RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO



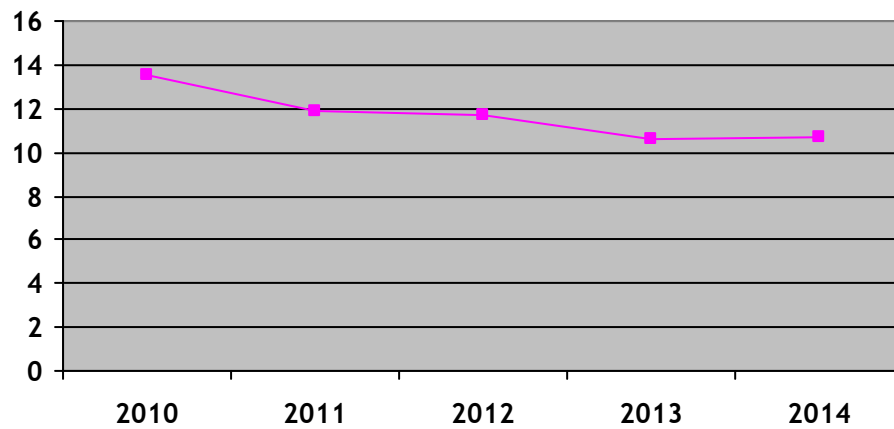
### GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE PRO-CAPITE



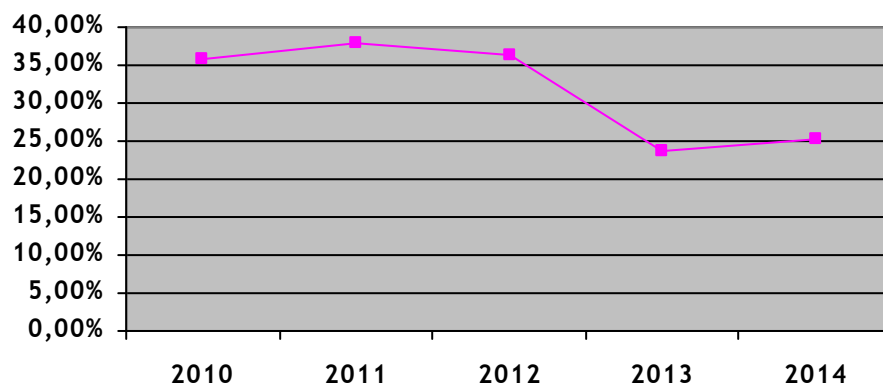
### COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITTE



### INDEBITAMENTO PRO-CAPITE

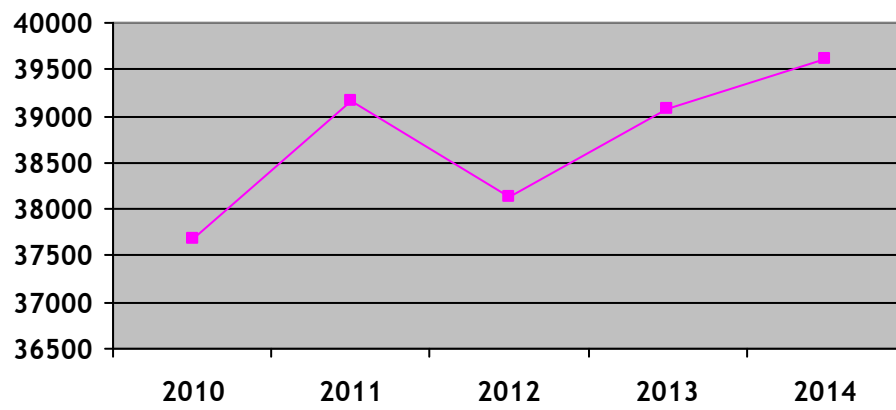


### INCIDENZA DEL COSTO DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

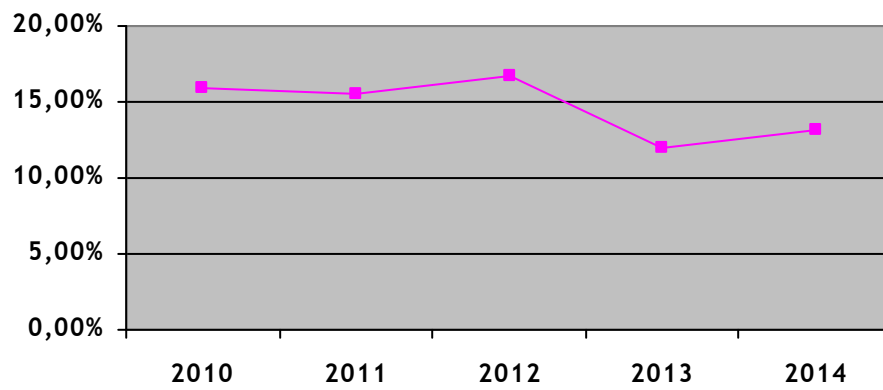




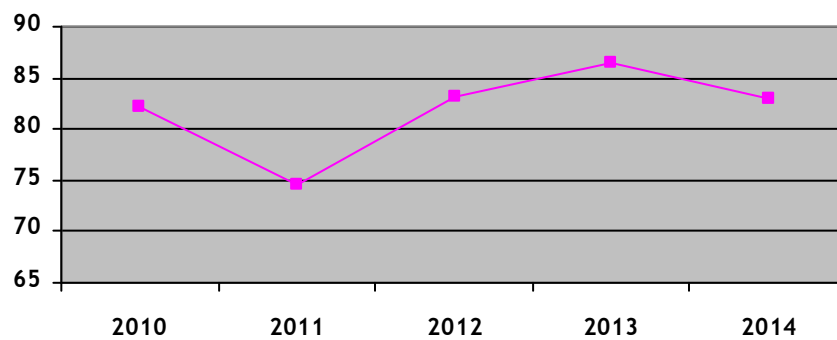
### COSTO MEDIO DEL PERSONALE



### PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO



### INVESTIMENTI PRO CAPITE



## ENTRATE - IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazione di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spese, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra sul versante delle entrate.

Il successivo quadro riporta l'elenco delle Entrate di competenza accertate a rendiconto, suddivise per titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Per una visione completa delle entrate correnti si sintetizza l'andamento avvenuta nel corso degli ultimi anni:

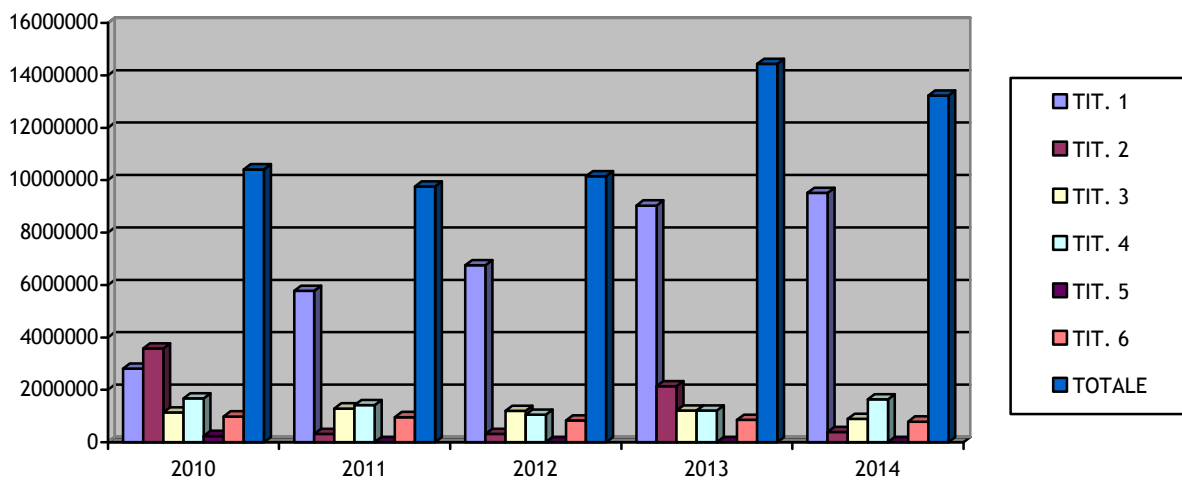
- a decorrere dal 2011 vi sono stati minori entrate da trasferimenti statali per oltre 3,2 mln di €. dovuti ai tagli Spending Review e altri, nonché all'entrata in vigore del Federalismo Fiscale che ha comportato la soppressione di entrate quali il Fondo Ordinario, Perequativo, Consolidato, compensativo ICI abitazione principale e Addizionale Comunale Energia Elettrica, sostituiti parzialmente dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio e dalla Compartecipazione IVA;
- dal 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria a sostituzione dell'ICI, e, a seguito della soppressione di alcune entrate appena istituite nell'anno precedente quali la compartecipazione IVA e la diminuzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, per cui si è reso necessario ritoccare al rialzo le aliquote dell'Addizionale comunale sull'IRPEF, diversificandole a scaglioni di reddito;
- Nel 2013 invece sono ulteriormente variate le regole: l'Imposta Municipale Propria viene suddivisa tra Stato e Comuni in modo diverso, in base alla categoria catastale di appartenenza degli immobili ubicati sul territorio comunale, determinando per il nostro Ente una maggiore entrata rispetto al 2012, che però è dovuta confluire in apposito capitolo di spesa ad alimentazione del fondo di solidarietà nazionale. Ciò ha ulteriormente incrementato la spesa corrente.
- Nel 2014 vi è stata una diversa contabilizzazione dell'Imu, che a bilancio è stata iscritta al "netto" della quota di alimentazione al Fondo di Solidarietà Comunale, come da art. 6 D.L. 16/2014, in deroga al principio dell'integrità del bilancio. Ne deriva che, a fronte di versamenti da parte dei cittadini di 3.182.675,00 ne sono stati contabilizzati 2.107.401,00 in quanto l'importo di 1.075.274,00 è stato trattenuto alla fonte dall'agenzia delle Entrate.
- Inoltre, in sostituzione dell'ex IMU su abitazione principale (per la fattispecie esente), non intervenendo più lo stato come nel 2013, è stato varato il Tributo per i Servizi Indivisibili - TASI - calcolato sull'abitazione principale e pertinenze.
- Ulteriori tagli al Fondo di solidarietà comunale, intervenuti nel 2014, riguardano: la quota incrementale della spending review di cui al D.L. 95/2012, art. 16, il diverso criterio di riparto dei costi della politica di cui all'art. 9 del D.L. 16/2014, riduzioni di cui ai commi 203 e 730 della Legge 147/2013 inerenti le politiche dell'accoglienza nonché per unioni e fusioni di comuni, riduzioni per contributo alla finanza pubblica di cui art. 47 D.L. 66/2014, per un totale di circa 170.000,00 €.

**RIEPILOGO ENTRATE**  
(€uro)

RIEPILOGO ENTRATE (ACCERTAMENTI)	2014	%UALE
Tit. 1 - Tributarie	9.514.562,08	71,94%
Tit. 2 - Derivanti da contributi e trasferimenti correnti	390.586,75	2,95%
Tit. 3 - Extra-tributarie	894.196,02	6,76%
Tit. 4 - Derivanti da alienazione, ammortamento ecc.	1.637.624,89	12,38%
Tit. 5 - Derivanti da accensione di prestiti	-	0,00%
Tit. 6 - servizi per conto terzi	787.922,96	5,96%
<b>TOTALE</b>	<b>13.224.892,70</b>	<b>100,00%</b>

**TREND NEL QUINQUENNIO**  
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO ENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014
Tit. 1 - Tributarie	2.812.455	5.780.037	6.751.111	9.033.091	9.514.562
Tit. 2 - da Contrib.e trasf.	3.579.670	315.300	320.737	2.136.714	390.587
Tit. 3 - Extra-tributarie	1.134.694	1.288.630	1.191.540	1.208.560	894.196
Tit. 4 - Deriv. da alinaz.e ammort.	1.668.861	1.418.474	1.051.458	1.207.870	1.637.625
Tit. 5 - Deriv. da accens.prestiti	235.000	0	0	0	0
Tit. 6 - Serv.c/terzi	981.664	957.430	831.387	853.924	787.923
<b>TOTALE €uro</b>	<b>10.412.345</b>	<b>9.759.871</b>	<b>10.146.233</b>	<b>14.440.159</b>	<b>13.224.893</b>



**ENTRATE**  
**- LE ENTRATE TRIBUTARIE -**

Le risorse del Titolo 1° sono costituite dalle entrate Tributarie: imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

- Nel corso del 2013 ai sensi del decreto legislativo 133/2013 le abitazioni principali e relative pertinenze rientranti nelle categorie catastali previste dal legislatore sono state esentate dal pagamento dell'imposta IMU nei limiti dell'aliquota standard, pari al 0,40%. Per la parte eccedente corrispondente allo 0,1% applicata dall'Ente il contribuente è stato chiamato al versamento del 40%, cosiddetta "mini IMU", mentre il restante 60% è stato versato dallo stato tramite trasferimenti.
- Il Fondo di Solidarietà Comunale, iscritto nel titolo primo del bilancio, ingloba tutti i trasferimenti statali, incluso il fondo sperimentale di riequilibrio 2012, e risulta così determinato, come da comunicazione ministeriale:

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA'	
A1 ) F.S.C. 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al DM 24/06/2014	756.231,65		
A2) variazione per diverso criterio riparto costi politica di cui art. 9 D.L. 16/2014	- 37.577,55		
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da DM 24/06/2014	2.911.905,12		
A4) riduzione per effetti verifica IMU D (dati DF 11/09/2014)	- 46.030,22		
A5) riduzione di 90 mln di cui art. 1 cc.203 e 730 Legge 147/2013	- 18.504,31		
A6) Detrazione quota incrementale della spending review (diff. tra DM interno del 2014 e DM 24/09/2013)	- 36.005,54		
A7) rettifica detrazione incrementale di cui al punto A6) definita in art. 1, c.1, lett.b) DPCM	- 486,52		
<b>A7) TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO</b>	<b>3.529.532,63</b>	<b>C1) TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO</b>	<b>3.529.532,63</b>
		C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF 16/06/14)	- 1.020.411,58
		C3) Gettito IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF 16/06/14)	- 1.738.424,28
		C4) IMU IMMOBILI COM.LI dati in elenco A del comunicato Ministero interno 29/10/2013	47.689,48
		<b>C5) FONDO SOLIDARIETA' COM.LE ANNO 2014</b>	<b>818.386,25</b>
<b>QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COM.LE 2014</b>			
B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere pe alimentare il F.S.C. 2014, art. 4, c. 3, DPCM	- 1.075.274,57		
		riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c.31 sexies, DL 78/2010)	- 16.881,93
		riduzione per contributo alla finanza pubblica anno 2014 (art. 47 DL 66/14 di 375,6 mln)	- 74.959,81
		<b>SALDO</b>	<b>726.544,51</b>

- Nel 2013 si è verificato un notevole aumento delle entrate del titolo primo avvenute a seguito dell'introduzione del Tributo sui Rifiuti e Servizi denominato "TARES", ai sensi dell'articolo 1 comma 387 della legge n. ° 228 del 24 dicembre 2012 e la conseguente contabilizzazione nel bilancio dell'Ente della riscossione del tributo effettuata ad opera del consorzio COVAR 14.
- Nel 2014 prosegue il medesimo tipo di contabilizzazione ma il tributo prende il nome di TARI "Tassa Rifiuti";

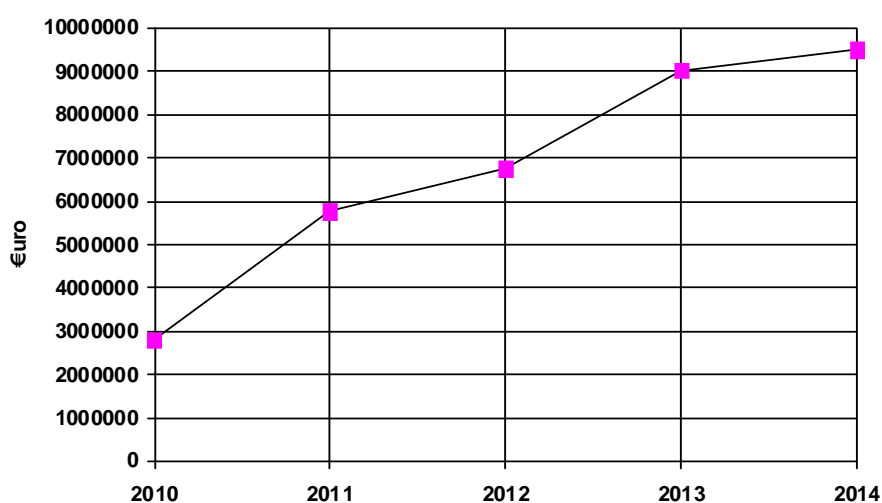
Il prospetto riporta il totale delle entrate del Tit. 1 accertate nell'esercizio 2014 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

### ENTRATE TIT. 1 (€uro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2014	%uale
Categoria 1 - Imposte	6.105.761,77	64,17%
Categoria 2 - Tasse	2.635.104,99	27,70%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	773.695,32	8,13%
<b>TOTALE</b>	<b>9.514.562,08</b>	<b>100,00%</b>

### TREND NEL QUINQUENNIO (arrotondato all'unità di €uro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2010	2011	2012	2013	2014
Categoria 1 - Imposte	2.759.888	3.889.426	5.774.231	5.512.302	6.105.762
Categoria 2 - Tasse	0	0	0	2.768.914	2.635.105
Categoria 3 - Trib.spec.ed altre entr.	52.567	1.890.611	976.879	751.875	773.695
<b>TOTALE</b>	<b>2.812.455</b>	<b>5.780.037</b>	<b>6.751.110</b>	<b>9.033.091</b>	<b>9.514.562</b>



**ENTRATE**  
**- I TRASFERIMENTI CORRENTI -**  
**- FEDERALISMO MUNICIPALE -**

Le entrate del Tit. 2° provengono dai contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

La normativa prevedeva, fino al 2010, il concorso statale al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e comunali con l'assegnazione dei seguenti fondi:

- a) fondo ordinario;
- b) fondo consolidato;
- c) fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale;
- d) compartecipazione IRPEF
- e) altri contributi generali comprendente il trasferimento compensativo ICI abitazione principale, oneri CCNL 2004/2005 personale EE.LL., e contributo contratti segretari comunali;
- f) funzioni trasferite sia di parte corrente che investimenti;
- g) contributo sviluppo investimenti.

Di tutto ciò, sono rimasti in vigore: il contributo sviluppo investimenti e la voce relativa alla destinazione del 5 per mille del gettito irpef, che continuano ad essere contabilizzate al titolo 2° delle Entrate;

Nel corso del 2013 si registra un notevole aumento dell'entrata del titolo 2° a seguito del versamento da parte dello Stato del trasferimento compensativo dell'IMU abitazione principale, abolita con il decreto legislativo 133 del 2013. Nel 2014 il mancato trasferimento statale in sostituzione dell'IMU abitazione principale viene sostituito dal Tributo sui Servizi "TASI";

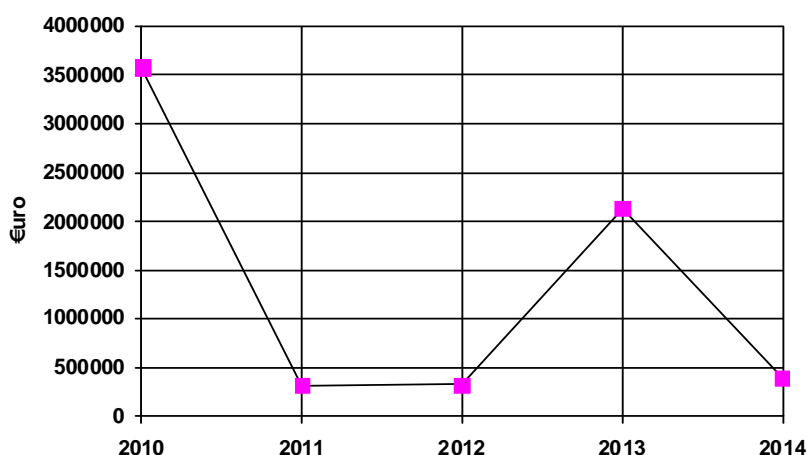
Il prospetto seguente riporta le Entrate del Tit. 2 accertate nell'esercizio 2014 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

**ENTRATE TIT. 2**  
(€uro)

TITOLO 2 - accertamenti -	2014	%uale
Categoria 1 - Trasferimenti correnti Stato	266.044,64	68,11%
Categoria 2 - Trasferimenti correnti Regioni	14.710,00	3,77%
Categoria 3 - Trasferimenti correnti Regioni	24.611,80	6,30%
Categoria 4 - Trasf.corr.organismi comunitari e intern.	1.705,52	0,44%
Categoria 5 - Trasferimenti correnti altri Enti	83.514,79	21,38%
<b>TOTALE</b>	<b>390.586,75</b>	<b>100,00%</b>

**TREND NEL QUINQUENNIO**  
(arrotondato all'unità di €uro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2010	2011	2012	2013	2014
Cat. 1 - trasferim.corr.da Stato	3.260.427	109.627	105.907	1.998.361	266.045
Cat. 2 - trasf.corr.da Regioni	125.747	104.127	42.039	40.174	14.710
Cat. 3 - trasf.corr.da Reg.funz.del.	52.510	40.370	38.573	14.878	24.612
Cat. 4 - trasf.corr.da organ.comun.	0	12.931	3.784	5.297	1.705
Cat. 5 - trasf.corr.da altri Enti	140.985	48.245	130.434	78.004	83.515
<b>TOTALE</b>	<b>3.579.669</b>	<b>315.299</b>	<b>320.737</b>	<b>2.136.714</b>	<b>390.587</b>



### ENTRATE - LE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE -

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati a altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi e le poste correttive delle entrate.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Nel 2013 l'incremento nella categoria 2° "proventi beni dell'Ente" è scaturito dal versamento in unica soluzione di arretrati relativi al canone dovuto dalla Wind per i ripetitori situati in prossimità del cimitero e sulla torre campanaria dell'ex Chiesa del Carmine.

Da segnalare la corretta contabilizzazione alla categoria 4° degli utili derivanti dalla partecipazione alla SMAT, che in passato erano conteggiati insieme al Fondo per le politiche ambientali, che dal 2014 si è esaurito, determinando gran parte della diminuzione di entrate verificatesi nella categoria 1°.

Inoltre, nel 2014, non vi è stata pre-vendita loculi finalizzata alla loro realizzazione, riportando quindi una diminuzione di entrata di 160.000,00 € alla categoria 2°.

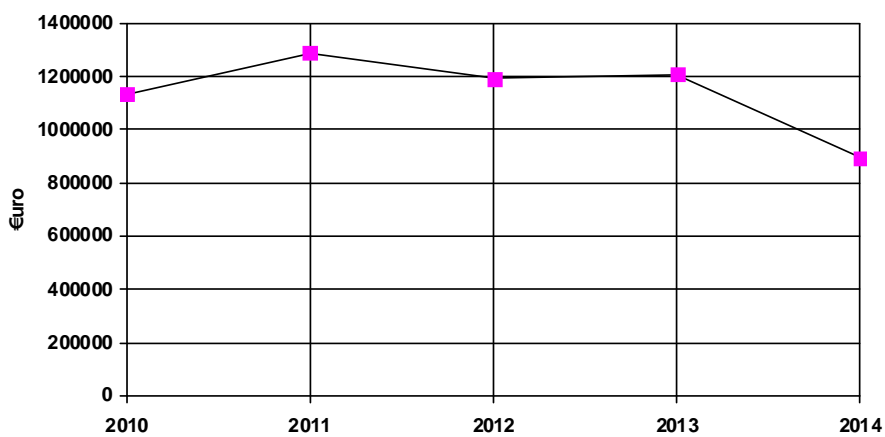
### ENTRATE TIT. 3 (€uro)

TITOLO 3 - accertamenti -	2014	%uale
Categoria 1 - Proventi di servizi pubblici	385.115,83	43,07%
Categoria 2 - Proventi beni dell'Ente	322.996,08	36,12%
Categoria 3 - Interessi su titoli antic. o crediti	11.888,04	1,33%
Categoria 4 - Utili netti aziende speciali, divid.di società	15.138,39	1,69%
Categoria 5 - Proventi diversi	159.057,68	17,79%
<b>TOTALE</b>	<b>894.196,02</b>	<b>100,00%</b>

## TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 3	2010	2011	2012	2013	2014
Cat 1 - proventi serv.pubblici	673.074	479.377	583.587	538.438	385.116
Cat. 2 - proventi beni dell'ente	334.471	473.636	441.996	501.781	322.996
Cat. 3 - inter.su anticipaz.e crediti	1.479	22.348	27.149	8.616	11.888
cat. 4 - utili netti aziende spec.					15138
cat.5 - proventi diversi	125.671	313.269	138.808	159.726	159.058
<b>TOTALE</b>	<b>1.134.694</b>	<b>1.288.630</b>	<b>1.191.540</b>	<b>1.208.560</b>	<b>894.196</b>



### **ENTRATE** **- TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI -**

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, gli ammortamenti dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere reinvestito in altre spese d'investimento.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali.

Le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Nel corso del 2014 sono state accertate entrate in conto capitale relative proventi da trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà relativamente ad interventi di edilizia economico-popolare, proventi da aree cimiteriali, contabilizzazione della vendita delle quote societarie della PROVANA spa, rimborso quota capitale mutuo COVAR, introiti da concessioni ad edificare, monetizzazione di aree, contributo regionale per acquisto libri biblioteca, contributi da Regione, Provincia e Comuni per la realizzazione del progetto "Corona Verde", finanziamento da parte dell'ATC di interventi di urbanizzazione in zone di edilizia economico-popolare, ed infine rimborsi assicurativi.

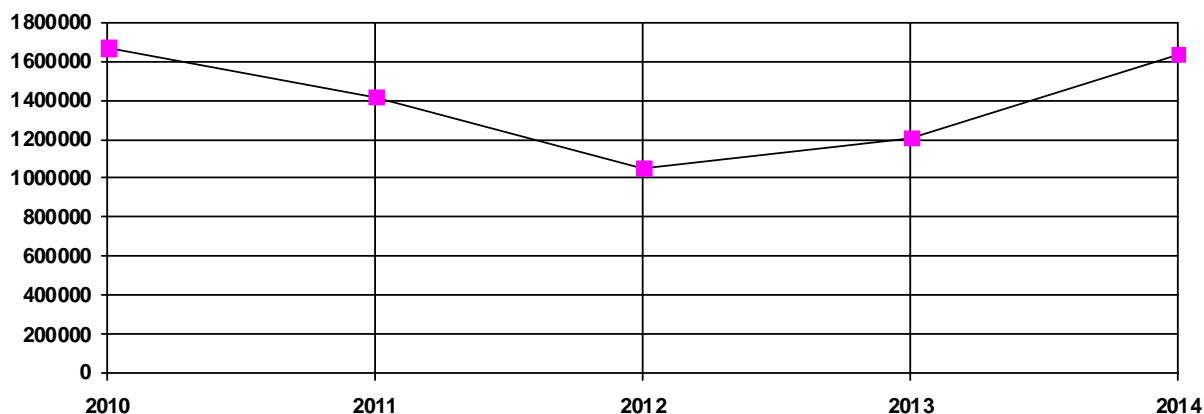


**ENTRATE TIT. 4**  
(€uro)

TITOLO 4 - accertamenti -	2014	%uale
Categoria 1 - Alienazione beni patrimoniali	85.833,24	5,24%
Categoria 2 - Trasferimenti capitali dallo Stato	115,65	0,01%
Categoria 3 - Trasferimenti capitali dalla Regione	744.597,00	45,47%
Categoria 4 - Trasferimenti capitali da altri Enti	346.542,33	21,16%
Categoria 5 - Trasferimenti capitali da altri soggetti	460.536,67	28,12%
Categoria 6 - Riscossione crediti	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.637.624,89</b>	<b>100,00%</b>

**TREND NEL QUINQUENNIO**  
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 4	2010	2011	2012	2013	2014
Cat. 1 - Alienaz.beni patrim.i	565.429	205.883	60.000	26.422	85.833
Cat. 2 - Trasfer.capit.Stato	20.339	-	-	-	116
Cat. 3 - Trasfer.capit.Regione	16.280	320.536	2.000	16.300	744.597
Cat. 4 - Trasf.cap.da altri Enti	288.685	135.095	11.506	6.901	346.542
Cat. 5 - Trasf.cap.altri sogg.	777.727	756.961	977.952	1.158.247	460.537
Cat. 6 - Riscossione crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.668.461</b>	<b>1.418.474</b>	<b>1.051.458</b>	<b>1.207.870</b>	<b>1.637.625</b>



**ENTRATE**  
**- LE ACCENSIONI DI PRESTITI -**

Le risorse proprie di parte investimento, i finanziamenti concessi da terzi e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'Ente. In tal caso il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico; come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste vengono considerate semplici movimenti di fondi.

### ENTRATE TIT. 5

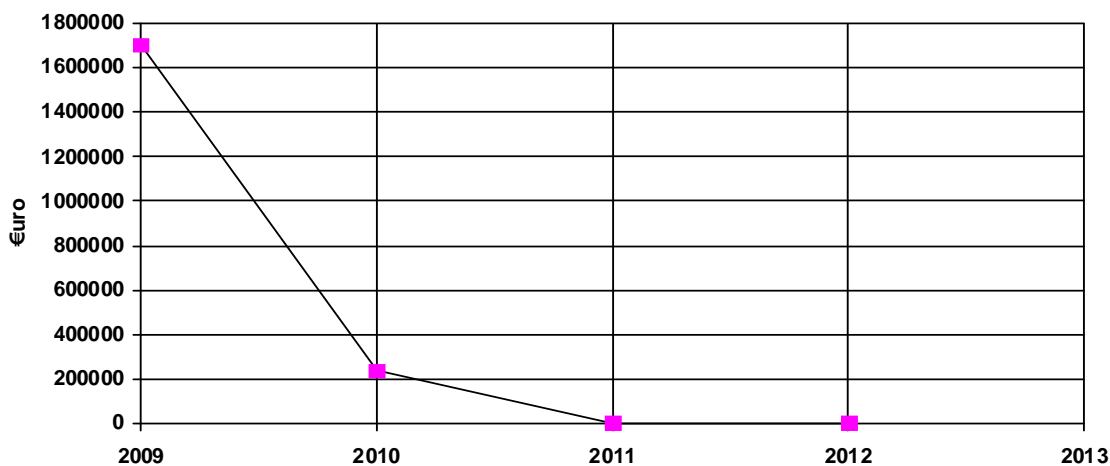
(€uro)

TITOLO 5 - accertamenti -	2014	%uale
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	-	
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine		
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	-	
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari		
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>

### TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 5	2010	2011	2012	2013	2014
Cat. 1 - Anticipaz. di cassa					
Cat. 2 - Finanz.a breve term.					
Cat. 3 - Assunzione di mutui	235.000	-	-	-	-
cat. 4 - Emiss.prest.obbligaz.					
<b>TOTALE</b>	<b>235.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



**SPESE**  
**- IL RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI -**

Le spese di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto terzi.

Il volume complessivo dei mezzi dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio: l'Ente deve, quindi, utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio.

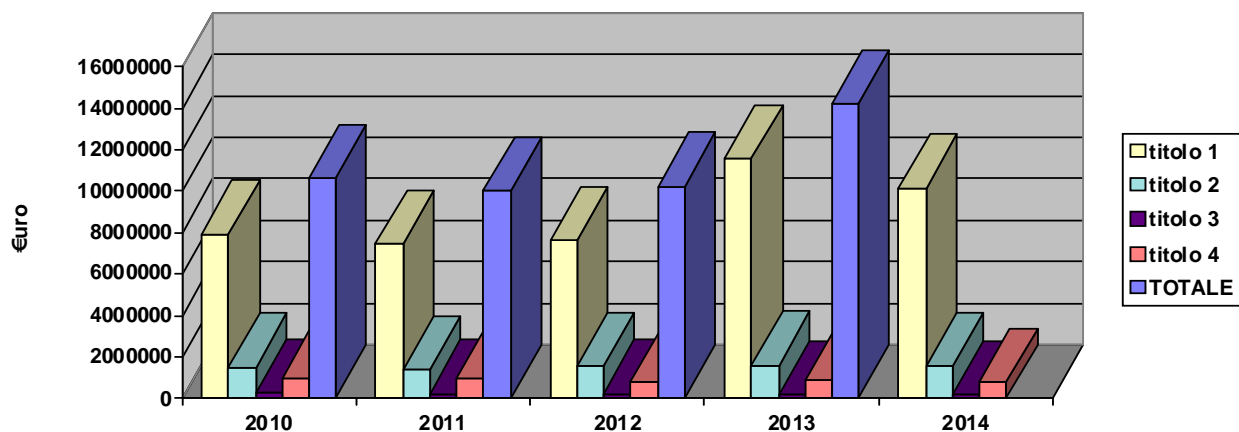
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra entrate e spese di bilancio.

**RIEPILOGO SPESE**  
(€uro)

RIEPILOGO USCITE (impegni)	2014	%UALE
Tit. 1 - Correnti	10.144.737,65	80,08%
Tit. 2 - In conto capitale	1.537.936,11	12,14%
Tit. 3 - Per rimborso di prestiti	198.131,92	1,56%
Tit. 4 - Servizi per conto terzi	787.922,96	6,22%
<b>TOTALE</b>	<b>12.668.728,64</b>	<b>100,00%</b>

**TREND NEL QUINQUENNIO**  
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO USCITE	2010	2011	2012	2013	2014
Tit. 1 - Correnti	7.920.416	7.437.996	7.650.144	11.568.857	10.144.738
Tit. 2 - In conto capitale	1.502.944	1.370.552	1.532.915	1.582.459	1.537.936
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	247.274	218.543	215.631	193.346	198.132
Tit. 4 - Servizi per c/terzi	981.664	957.430	831.387	853.924	787.923
<b>TOTALE</b>	<b>10.652.298</b>	<b>9.984.521</b>	<b>10.230.077</b>	<b>14.198.585</b>	<b>12.668.729</b>



**SPESE**  
**- LE SPESE CORRENTI -**

Le spese correnti (Tit. 1) vengono stanziati per fronteggiare costi del personale, acquisti di beni di consumo e/o materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi e oneri finanziari diversi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, ammortamenti di esercizio, ed infine fondo svalutazione crediti e fondo di riserva.

Conoscendo lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, il Comune è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che compongono il titolo 1°.

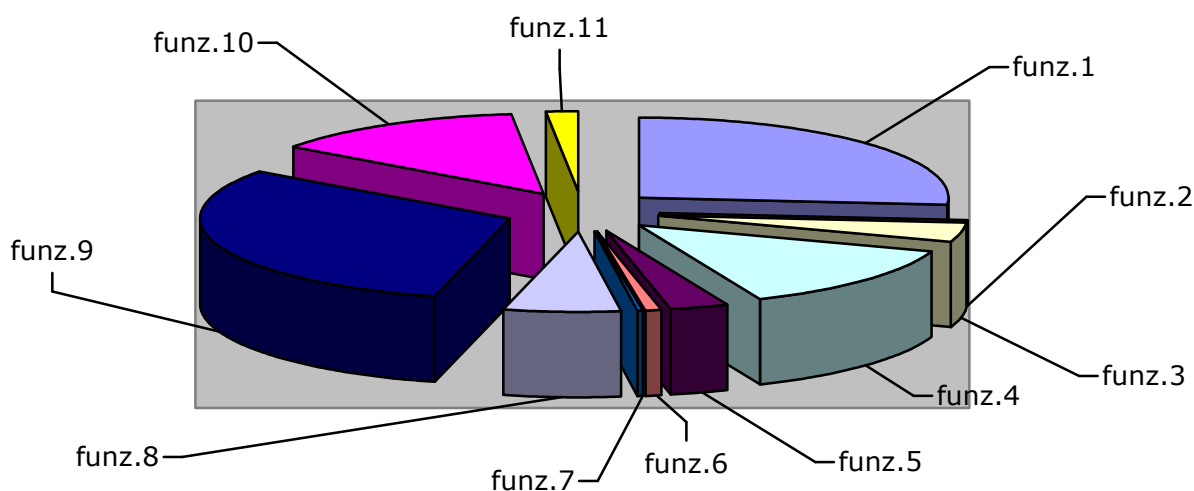
L'analisi del costo del personale, per la sua rilevanza nell'economia generale dell'ente, viene descritta ed analizzata in un separato capitolo della relazione.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione in funzioni.

Il prospetto riporta il totale delle spese del titolo 1° impegnate nell'esercizio 2014 (gestione della competenza). Tutti gli importi sono espressi in €uro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

**RIEPILOGO PER FUNZIONI**  
(€uro)

TITOLO 1 - impegni	2014	%UALE
Funzione 1 - Amministr. generale, gestione e controllo	2.672.096,56	26,34%
Funzione 2 - Giustizia	-	0,00%
Funzione 3 - Polizia locale	411.578,35	4,06%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.345.224,00	13,26%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	312.836,49	3,08%
Funzione 6 - Settore sportivo e ricreativo	88.401,69	0,87%
Funzione 7 - Turismo	10.700,00	0,11%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	626.425,91	6,17%
Funzione 9 - Gestione del territorio e ambiente	3.149.091,07	31,04%
Funzione 10 - Settore sociale	1.353.533,36	13,34%
Funzione 11 - Sviluppo economico	174.850,22	1,72%
Funzione 12 - Servizi produttivi	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>10.144.737,65</b>	<b>100,00%</b>



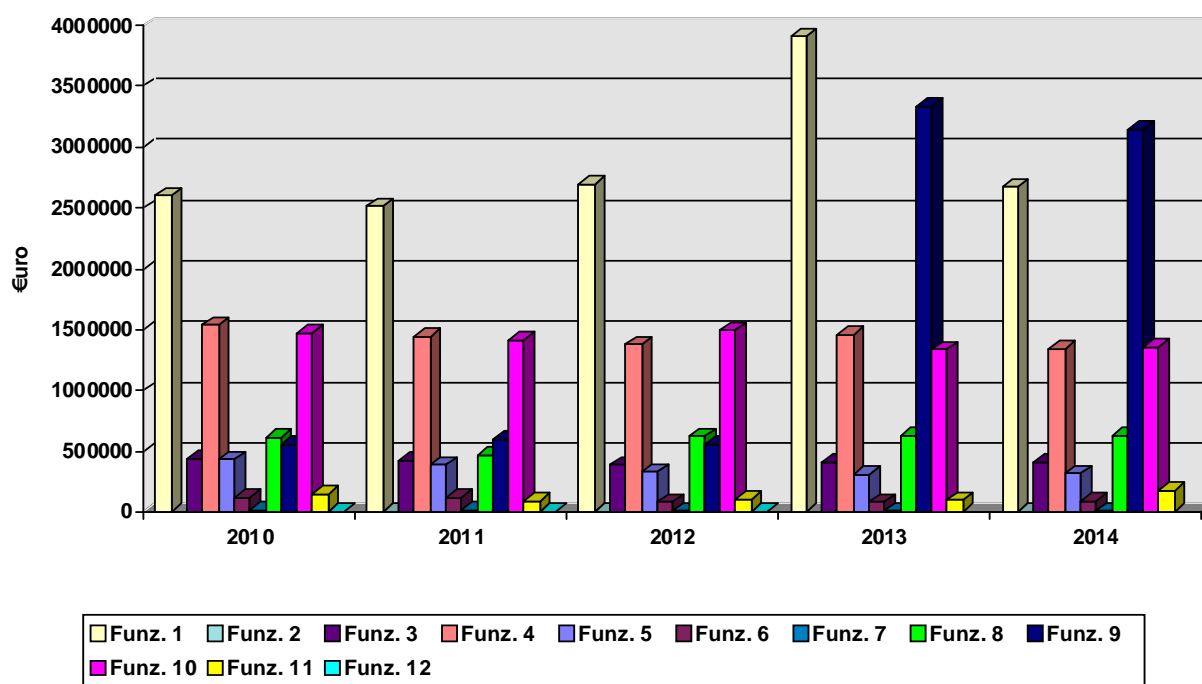
### TREND NEL QUINQUENNIO PER FUNZIONI

(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT.1	2010	2011	2012	2013	2014
Funz. 1 - Ammin.generale	2.599.860	2.513.169	2.698.486	3.909.030	2.672.097
Funz. 2 - Giustizia	-	-	-	-	-
Funz. 3 - Polizia locale	436.726	418.638	385.480	407.548	411.578
Funz. 4 - istruzione pubblica	1.535.031	1.444.798	1.375.819	1.458.231	1.345.224
Funz. 5 - Cultura e beni cult.	430.622	388.986	326.443	303.276	312.836
Funz. 6 - set.sportivo e ricreat.	118.457	117.094	78.008	79.803	88.402
Funz. 7 - Turismo	11.500	12.002	9.000	9.000	10.700
Funz. 8 - viabilità e trasporti	610.430	468.715	621.514	628.583	626.426
Funz. 9 - gest.territorio e ambiente	558.056	565.583	554.943	3.337.647	3.149.091
Funz. 10 - settore sociale	1.471.799	1.416.417	1.495.118	1.335.828	1.353.533
Funz. 11 - Sviluppo economico	147.935	92.594	105.334	99.910	174.850
Funz. 12 - servizi produttivi	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.920.416</b>	<b>7.437.996</b>	<b>7.650.145</b>	<b>11.568.857</b>	<b>10.144.737</b>

Il gap tra 2013 e gli anni immediatamente precedenti e successivi, nella funzione 1, è dato dal fatto che solo in tale anno si è contabilizzata l'entrata da IMU per intero e in spesa, il versamento allo Stato per la quota di alimentazione al Fondo di Solidarietà Comunale, ammontante ad €. 1.279.801,20.

### GRAFICO PER FUNZIONI SPESE CORRENTI



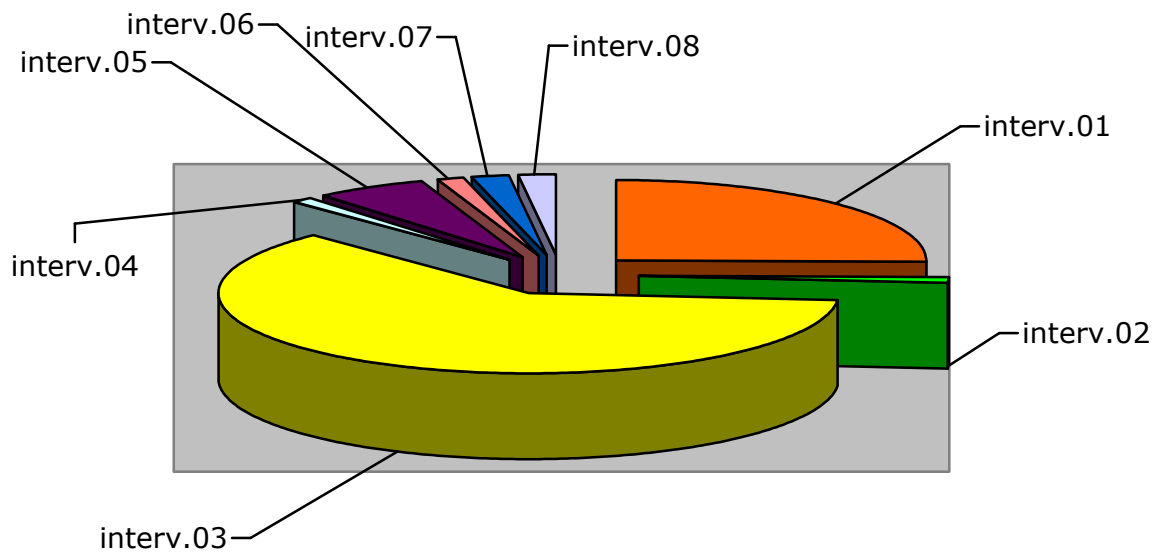
Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2014.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la sopracitata lettura.

**RIEPILOGO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)**  
(€uro)

	<b>TITOLO 1 - impegni</b>	<b>2014</b>	<b>%UALE</b>
interv.01	Personale	2.565.385,87	25,29%
interv.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	121.963,71	1,20%
interv.03	Prestazioni di servizi	6.216.591,86	61,28%
interv.04	Utilizzo di beni di terzi	106.298,83	1,05%
interv.05	Trasferimenti	591.117,49	5,83%
interv.06	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	153.219,02	1,51%
interv.07	Imposte e tasse	185.091,81	1,82%
	di cui sola IRAP (compresa irap amm.ri e profession.)	177.332,09	1,75%
interv.08	Oneri straordinari della gestione corrente	205.069,06	2,02%
interv.09	Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00%
interv.10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
interv.11	Fondo di riserva	0,00	0,00%
	<b>TOTALE</b>	<b>10.144.737,65</b>	<b>100,00</b>



## TREND NEL QUINQUENNIO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)

(arrotondato all'unità di Euro)

RIEPILOGO TIT. 1	2010	2011	2012	2013	2014
Interv.01 - Personale	2.649.067	2.646.199	2.609.205	2.562.549	2.565.386
Interv.02 - Acquisto beni	149.736	97.664	95.387	111.692	121.964
Interv.03 - Prestazioni servizi	3.946.552	3.595.108	3.895.354	6.558.161	6.216.592
Interv.04 - Utilizzo beni di terzi	62.970	34.625	51.555	75.836	106.299
Interv.05 - Trasferimenti	688.846	507.452	481.387	1.808.053	591.117
Interv.06 - Interessi passivi	176.235	219.627	181.948	164.974	153.219
Interv.07 - Imposte e tasse	193.817	179.028	197.623	195.078	185.092
Interv.08 - Oneri straordinari	53.194	158.294	137.685	92.512	205.069
Interv.09 - Ammortamenti	-	-	-	-	-
Interv.10 - Fondo svalutaz.cred.	-	-	-	-	-
Interv.11 - Fondo di riserva	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.920.416</b>	<b>7.437.996</b>	<b>7.650.144</b>	<b>11.568.857</b>	<b>10.144.738</b>

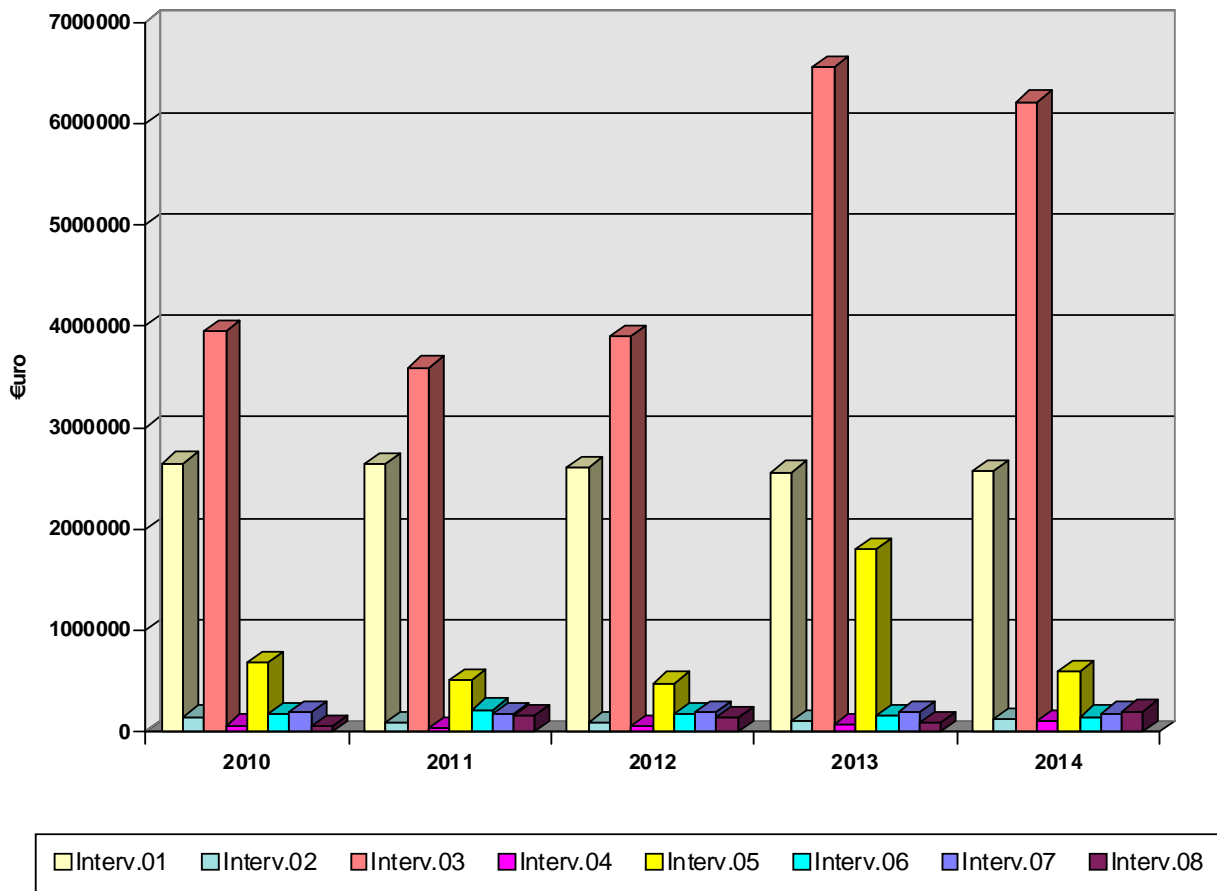
Si rileva, a partire dal 2013, un aumento nell'importo dell'intervento 03 per effetto della reinternalizzazione del "Tributo sui Rifiuti e sui servizi" denominato TARES, divenuta, dal 2014, TARI "Tassa Rifiuti", che l'articolo 10, comma 2, lett. G, del decreto legge 35 del 2013 ha consentito di derogare alla regola generale che impone la riscossione spontanea esclusivamente in forma diretta da parte del Comune, consentendo di continuare ad avvalersi, dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto l'aumento è determinato dal pagamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato al consorzio COVAR 14.

Il notevole incremento della spesa che si registra nell'intervento 05 è determinato dal trasferimento dell'IMU allo Stato per alimentare il fondo di solidarietà nazionale. Nel 2014 il valore è tornato a rispecchiare lo standard del quinquennio, in quanto per precisa disposizione di legge, come già specificato nell'analisi delle entrate, l'IMU si contabilizza al netto del trasferimento allo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, quindi detto trasferimento non trova più evidenziazione nell'intervento 05 della spesa.

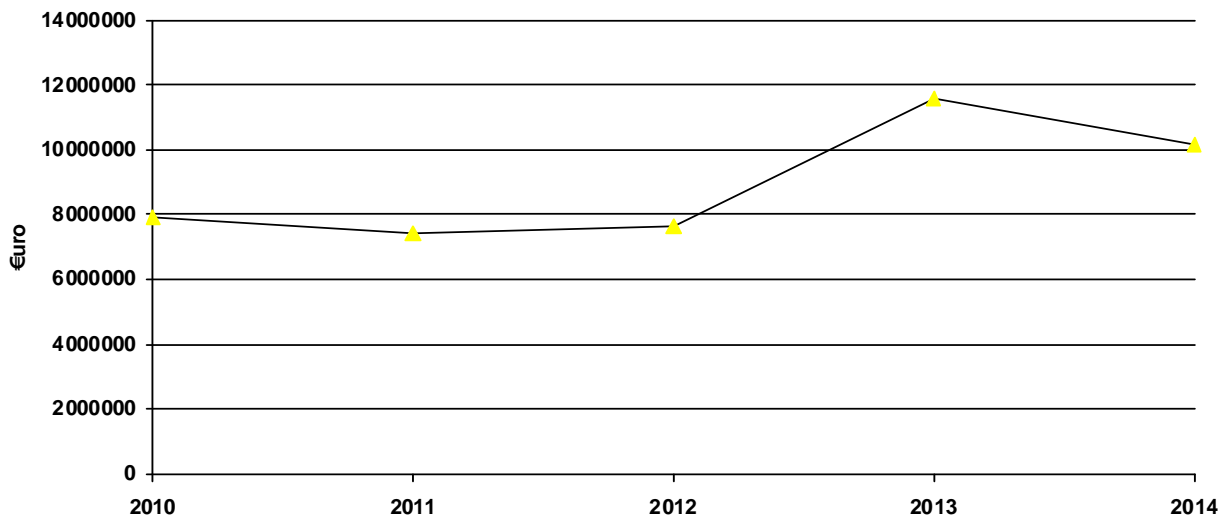
Si evidenzia, invece, un decremento dell'intervento 06, interessi passivi del mutuo acceso con la Cassa Depositi e prestiti per l'ampliamento della scuola materna San Vito rideterminato nel 2012 a seguito della concessione di un contributo regionale e dell'applicazione D.L. 95/2012, "Spending Review" che imponeva la riduzione del debito.

L'incremento verificatosi all'intervento 08 è determinato, per il 2011 dalla spesa straordinaria riguardante la refezione scolastica pregressa, relativamente alla quota morosità. Nel triennio 2012/2014 le voci più rilevanti riguardano principalmente il rimborso per recesso concessioni cimiteriali, la spesa straordinaria di accatastamento immobili comunali, nonché l'acquisizione di ulteriori debiti/crediti dalla società Beinasco Servizi per la gestione pregressa della mensa scolastica. Quest'ultima voce è quella che determina l'aumento di spesa rispetto agli anni precedenti.

### GRAFICO PER INTERVENTI SPESE CORRENTI



### ANDAMENTO GENERALE SPESE CORRENTI



**SPESE**  
**- LE SPESE IN C/CAPITALE -**



Le spese in c/capitale Tit. 2 contengono gli investimenti che l'Amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie, incarichi professionali esterni, trasferimenti di capitale nonché partecipazioni e conferimenti di capitale, e, in ultimo, concessioni di crediti.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti e vengono pertanto suddivise nelle medesime funzioni.

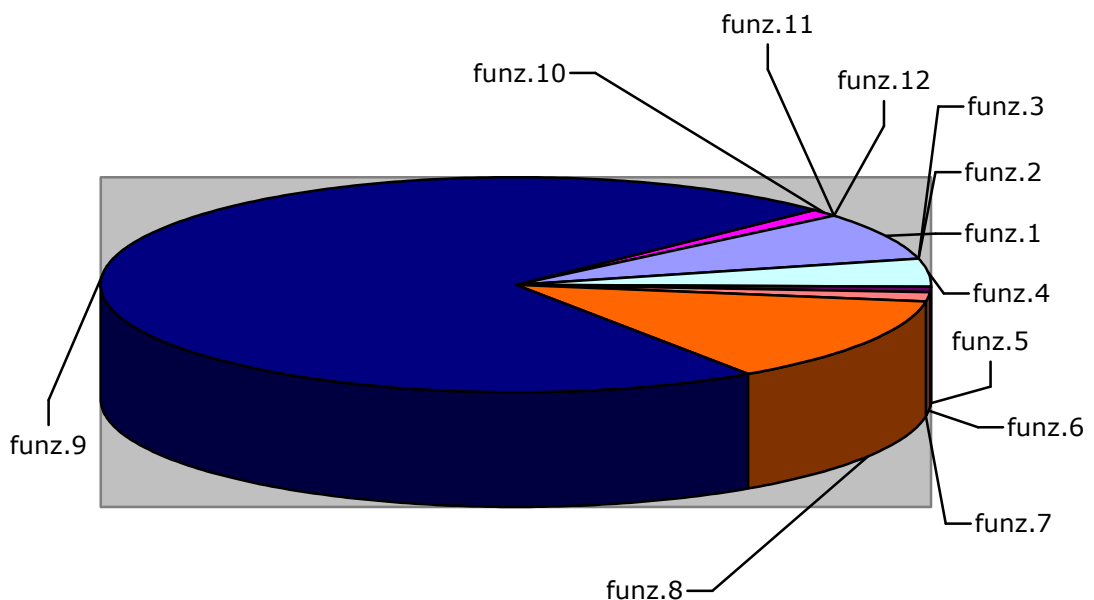
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto 2014 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e del quadriennio precedente.

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi.

### SPESE TIT. 2 PER FUNZIONI

(Euro)

TITOLO 2 - impegni	2014	%UALE
Funz. 1 - Amministraz. generale, gestione e controllo	112.191,94	7,29%
Funz. 2 - Giustizia	-	
Funz. 3 - Polizia locale	255,30	0,02%
Funz. 4 - Istruzione pubblica	64.825,91	4,22%
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	11.000,00	0,72%
Funz. 6 - Settore sportivo e ricreativo	20.200,00	1,31%
Funz. 7 - Turismo	-	0,00%
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	200.694,31	13,05%
Funz. 9 - Gestione del territorio e ambiente	1.112.268,65	72,32%
Funz.10 - Settore sociale	16.500,00	1,07%
Funz.11 - Sviluppo economico	-	0,00%
Funz.12 - Servizi produttivi	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.537.936,11</b>	<b>100,00%</b>

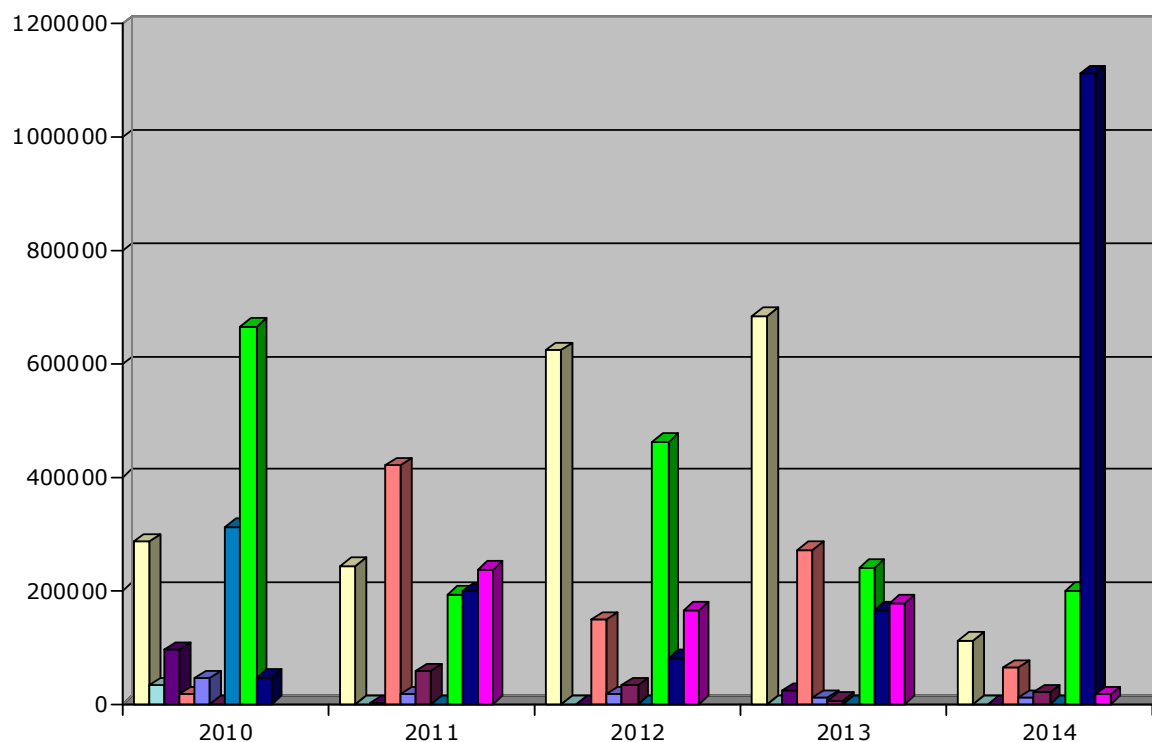


## TREND NEL QUINQUENNIO PER FUNZIONI

(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 2	2010	2011	2012	2013	2014
Funz. 1 - Ammin.generale	286.092	243.805	624.704	685.789	112.192
Funz. 2 - Giustizia	32.499	-	-	-	-
Funz. 3 - Polizia locale	95.925	1.065	-	23.267	255
Funz. 4 - Istruzione pubblica	17.180	421.513	148.696	271.443	64.826
Funz. 5 - Cultura e beni cult.	45.472	16.675	17.200	10.525	11.000
Funz. 6 - Set.sportivo e ricreat.	-	57.062	32.980	7.010	20.200
Funz. 7 - Turismo	312.407	-	-	-	-
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	665.769	194.368	462.414	240.712	200.694
Funz. 9 - Gest. territorio e amb.	47.600	198.413	81.040	165.215	1.112.269
Funz.10 - Settore sociale	-	237.652	165.881	178.500	16.500
Funz.11 - Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Funz.12 - Servizi produttivi	-	-	-	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.502.944</b>	<b>1.370.552</b>	<b>1.532.915</b>	<b>1.582.461</b>	<b>1.537.936</b>

## GRAFICO PER FUNZIONI SPESE INVESTIMENTO



■ Funz. 1 
 ■ Funz. 2 
 ■ Funz. 3 
 ■ Funz. 4 
 ■ Funz. 5 
 ■ Funz. 6 
 ■ Funz. 7 
 ■ Funz. 8 
 ■ Funz. 9 
 ■ Funz. 10 
 ■ Funz. 11 
 ■ Funz. 12

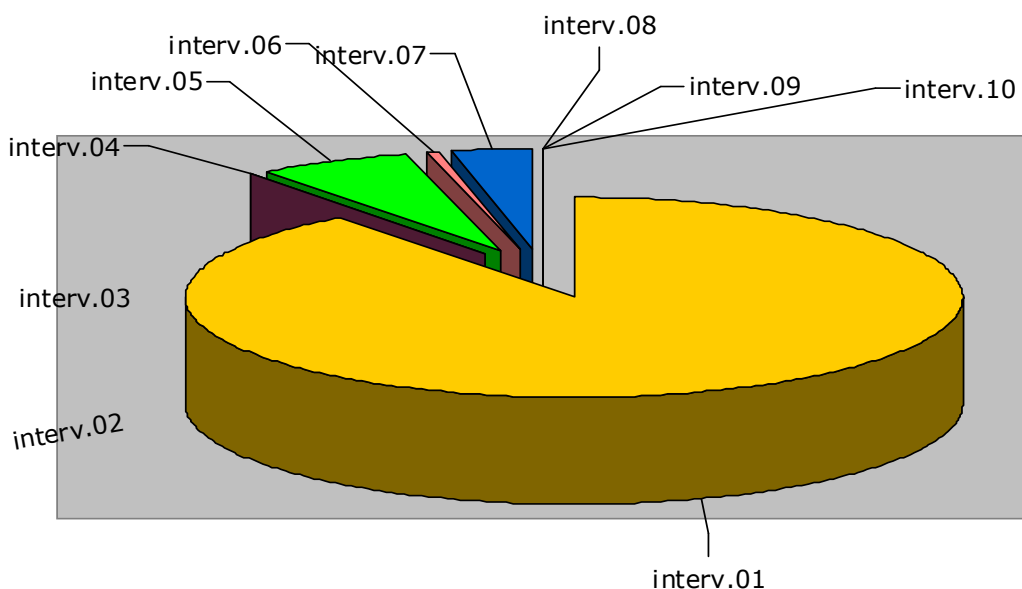
La sostanziale differenza, per quanto riguarda la Funzione 1, Amministrazione generale, tra gli esercizi 2011/2012, è data da alcuni impegni spesa riguardanti la ristrutturazione del Palazzo Comunale, l'Ala comunale e l'apertura del cancello Parco Villa Alfano, che coinvolgono anche il 2013.

Per quanto riguarda la Funzione 8, Viabilità e trasporti, la differenza è data dagli impegni spesa relativi alla realizzazione di vicolo Don Puglisi terminata nel 2012.

L'impennata, nel 2014, della funzione 9, gestione del territorio e dell'ambiente, è dovuta al progetto denominato "Corona Verde" che vede la partecipazione al finanziamento della Regione, Provincia e alcuni Comuni confinanti con Piossasco.

**SPESE TIT. 2 PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)**  
(€uro)

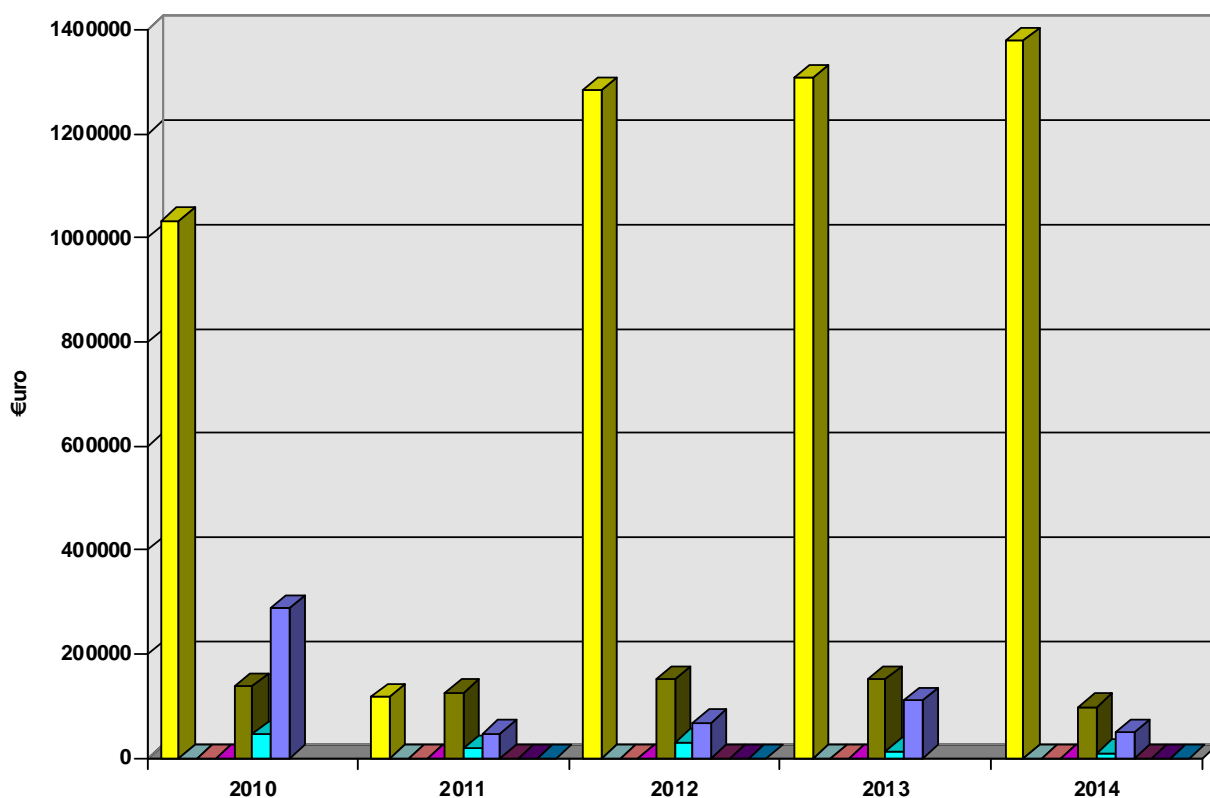
TITOLO 2 - impegni	2014	%UALE
Interv.01 - Acquisizione di beni immobili	1.379.058,57	89,67%
Interv.02 - Espropri e servitù onerose	-	
Interv.03 - Acquisto beni specifici per realizzaz.in economia	-	0,00%
Interv.04 - Utilizzo beni di terzi per realizz.in economia	-	0,00%
Interv.05 - Acquisizione beni mobili, attrezzat.tecnico scientifiche	99.004,15	6,44%
Interv.06 - Incarichi professionali esterni	10.000,00	0,65%
Interv.07 - Trasferimenti di capitale	49.873,39	3,24%
Interv.08 - Partecipazioni azionarie	-	0,00%
Interv.09 - Conferimenti di capitale	-	0,00%
Interv.10 - Concessioni di crediti ed anticipazioni	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.537.936,11</b>	<b>100,00%</b>



**TREND NEL QUINQUENNIO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)**  
(arrotondato all'unità di €)

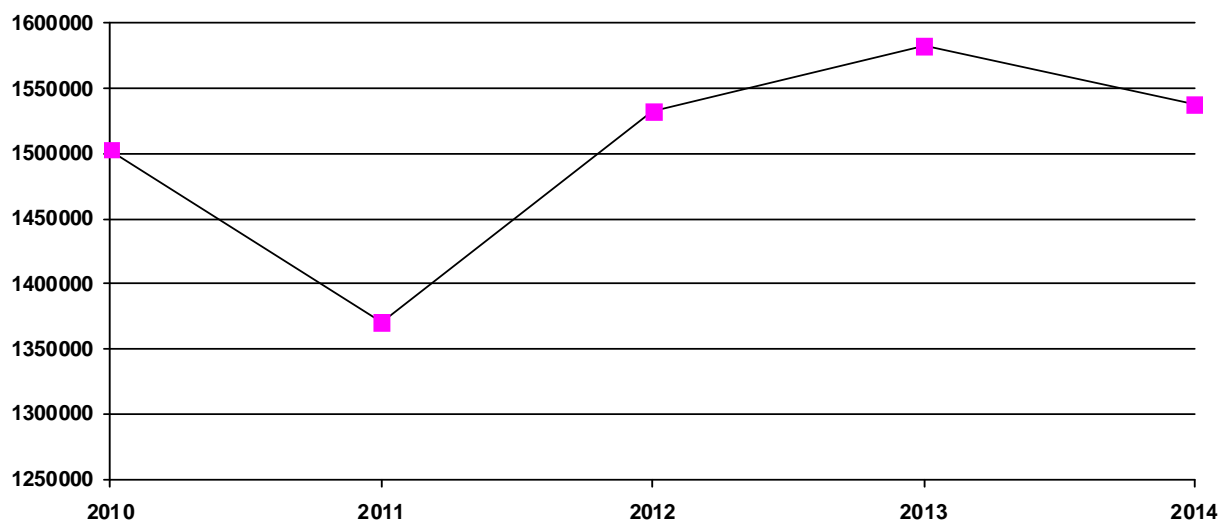
RIEPILOGO TIT. 1	2010	2011	2012	2013	2014
Int.01 - Acquisiz.beni immobili	1.032.620	1.179.323	1.283.106	1.306.997	1.379.059
Int.02 - Espropri e servitù onerose	-	-	-	-	-
Int.03 - Acq.beni specifici	-	-	-	-	-
Int.04 - Utilizzo beni di terzi	-	-	-	-	-
Int.05 - Acquisiz.beni mobili	137.329	126.003	151.333	152.441	99.004
Int.06 - Incarichi professionali est.	45.195	17.813	30.218	13.172	10.000
Int.07 - Trasferim.di capitale	287.800	47.413	68.258	109.849	49.873
Int.08 - Partecipaz.azionarie					
Int.09 - Conferim.di capitale					
Int.10 - Concess.crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.502.944</b>	<b>1.370.552</b>	<b>1.532.915</b>	<b>1.582.459</b>	<b>1.537.936</b>

**GRAFICO PER INTERVENTI SPESE D'INVESTIMENTO**



■ Interv.01 
 ■ Interv.02 
 ■ Interv.03 
 ■ Interv.04 
 ■ Interv.05 
 ■ Interv.06 
 ■ Interv.07 
 ■ Interv.08 
 ■ Interv.09 
 ■ Interv.10

## ANDAMENTO GENERALE SPESE INVESTIMENTO



### SPESE - IL RIMBORSO DI PRESTITI -

Il tit. 3 della spesa è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. La contrazione dei mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale.

Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Tit. 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (Tit. 3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra l'accensione ed il successivo rimborso di prestiti, prendendo in esame movimenti del quinquennio 2010/2014.

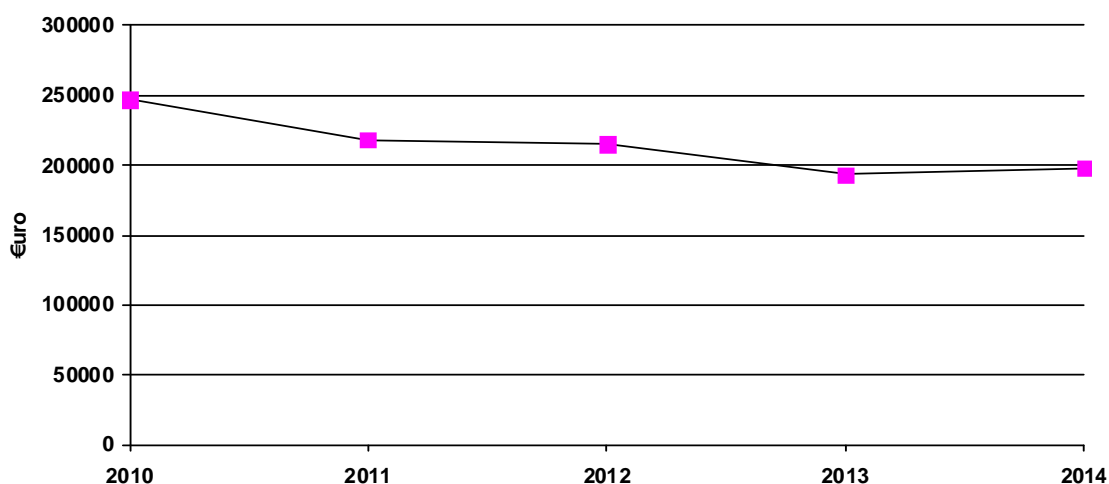
Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono analizzate.

### SPESE TIT. 3 (€uro)

TITOLO 3 - impegni	2014	%UALE
Rimborso di anticipazioni di cassa		
Altri rimborsi di prestiti	198.131,92	100,00%
Rimborso anticipato mutui	-	
<b>TOTALE</b>	<b>198.131,92</b>	<b>100,00%</b>

### TREND NEL QUINQUENNIO (arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 3	2010	2011	2012	2013	2014
Rimborso di anticipaz. di cassa					
Altri rimborsi di prestiti	247.274	218.543	215.631	193.346	198.132
Rimborso anticipato mutui					
<b>TOTALE</b>	<b>247.274</b>	<b>218.543</b>	<b>215.631</b>	<b>193.346</b>	<b>198.132</b>



### **PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE - IL COSTO DEL PERSONALE -**

Gli Enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni, si tratta essenzialmente di erogazione di servizi. La produzione di beni, tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività del Comune.

La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune. Il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del Bilancio Corrente, composto dalle spese correnti e dal rimborso delle quote capitale dei mutui.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità sul bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando questo parametro cresce.

La situazione diventa insostenibile quando la pressione esercitata da stipendi e mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Come già riportato nell'apposito capitolo, il legislatore ha cercato di porre rimedio a questo rischio istituendo tra gli indicatori che permettano di individuare gli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie, il parametro che prende in esame il costo annuo del personale.

Detto indice, ai fini dell'inserimento o meno del Comune tra gli enti in situazione di deficitarietà strutturale, diventa positivo se il "(..) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III è superiore al 40% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti.

Se il Comune supera complessivamente la metà degli indicatori di deficitarietà previsti, scattano automaticamente "(..) i controlli centrali previsti delle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi".

E' stato invece abrogato dal D.L. 90/2014, l'art. 76, c. 7, del D.L. 25/06/2008, n. 112 che imponeva agli enti locali il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo, qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti.

Sempre il nuovo D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, conferma i commi 557, 557bis, e ter della Legge 296/2006, per cui per gli enti soggetti al Patto di Stabilità rimane confermato il vincolo della riduzione della spesa di personale su quella corrente, di razionalizzazione delle strutture, di contenimento dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Vengono altresì ampliati gli spazi per nuove assunzioni a tempo indeterminato consentite alle P.A. e, in modo particolare, agli enti soggetti al Patto di stabilità. Per queste Amministrazioni gli ampliamenti di maggior rilievo si concretizzano nell'aumento della spesa per assunzioni che possono essere effettuate, in quanto il tetto della spesa di personale non è più raffrontato all'anno precedente, ma al triennio 2011/2013.

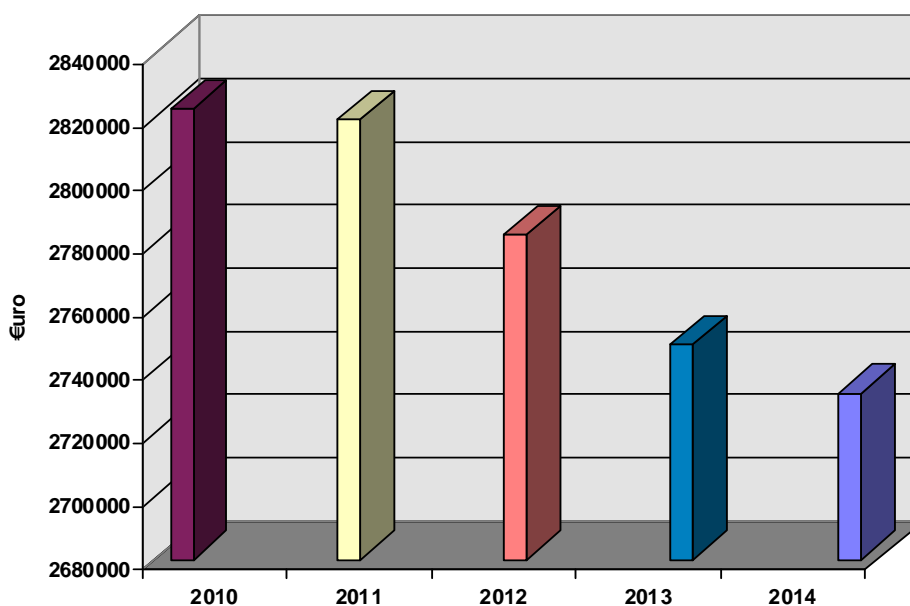
**SPESE DI PERSONALE**  
(€uro)

VOCI STIPENDIALI	2014	%UALE
Assegni fissi e indennità	1.887.760,38	73,59%
Compenso lavoro straordinario	14.200,09	0,55%
contributi obbligatori carico ente	540.926,37	21,09%
altre spese di personale interv.01 (produttività, rogito, vitalizio, cantieri di lavoro)	122.499,03	4,78%
<b>TOTALE</b>	<b>2.565.385,87</b>	<b>100,00%</b>

**TREND NEL QUINQUENNIO**  
(arrotondato all'unità di €uro)

VOCI STIPENDIALI	2010	2011	2012	2013	2014
Assegni fissi e indennità	1.941.234	1.947.257	1.928.545	1.898.415	1.887.761
Compenso lavoro straordinario	15.248	15.248	15.248	15.248	14.200
Contrib. obbligatori a car. ente	567.621	574.761	564.237	562.149	540.926
Altre spese di personale	124.964	108.933	101.175	86.737	122.499
<b>TOTALE</b>	<b>2.649.067</b>	<b>2.646.199</b>	<b>2.609.205</b>	<b>2.562.549</b>	<b>2.565.386</b>
IRAP (esclusi amministratori)	177.015	173.014	173.709	173.415	167.276
<b>TOTALE</b>	<b>2.826.082</b>	<b>2.819.213</b>	<b>2.782.914</b>	<b>2.735.964</b>	<b>2.732.662</b>

**ANDAMENTO SPESE DI PERSONALE**



Ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 557, le spese di personale, nel quinquennio, si evolvono come da tabella sotto riportata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spese di personale di cui interv.01	2.649.067,06	2.646.198,69	2.609.205,01	2.562.548,90	2.565.385,87
IRAP interv. 07 (esclusi amministr.)	177.014,76	173.014,32	173.708,92	173.414,60	167.276,01
CO.CO.CO contabilizzate interv.03	4.999,98	-	-	-	-
spese personale contabilizz.tit. 4° rimborsato da altre amministrazioni	46.608,63	127.690,31	4.569,17	33.052,50	17.933,47
oneri contrattuali ed altre voci di spesa in deduzione	- 461.819,20	- 573.354,28	- 415.157,80	- 427.107,03	- 469.488,68
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>	<b>2.877.690,43</b>	<b>2.946.903,32</b>	<b>2.787.483,10</b>	<b>2.769.016,00</b>	<b>2.750.595,35</b>
<b>spese di personale conteggiate ai fini dell'art. 1, c. 557, Legge 296/2006</b>	<b>2.415.871,23</b>	<b>2.373.549,04</b>	<b>2.372.325,30</b>	<b>2.341.908,97</b>	<b>2.281.106,67</b>
differenza rispetto all'anno precedente	- 20.974,99	- 42.322,19	- 1.223,74	- 30.416,33	
SPESA DI PERSONALE C.557 - MEDIA TRIENNIO 2011/2013				2.362.594,44	
DIFFERENZA					<b>- 81.487,77</b>
Spese correnti	7.920.415,78	7.437.996,09	7.650.144,34	11.568.856,66	10.144.737,65
%uale di incidenza del TOTALE GENERALE delle spese di personale	36,33%	39,62%	36,44%	23,94%	27,11%
%uale di incidenza delle spese di personale art. 1, c. 557	30,50%	31,91%	31,01%	20,24%	22,49%

### **PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE - IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO -**

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Per valutare correttamente la dinamica dell'indebitamento contenuta nel prospetto riguardante il 2014 e successiva analisi del quinquennio 2010/2014, è importante riportare alcune precisazioni. I valori contenuti nella seguente tabella fanno esclusivamente riferimento alla variazione intervenuta durante l'anno nel livello di indebitamento del Comune, e non al suo valore assoluto. Pertanto, gli importi riportati nelle tabelle assumeranno:

- Valore positivo (aumento dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel costo dello stesso esercizio, l'ammontare delle accensioni di prestiti (tit. 5 delle entrate) siano superiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui già in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza);
- Valore negativo (riduzione dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso anno, l'ammontare delle accensioni di prestiti siano inferiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui in ammortamento.



Nell'esercizio 2009 è stato acceso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento e la ristrutturazione ai fini del contenimento energetico, della scuola per l'infanzia San Vito, per un importo di €. 1.700.000,00, entrato in ammortamento a decorrere dal secondo semestre 2010. Nel 2010 è stato contratto un prestito di scopo con la Cassa DD.PP., ordinario, a tasso fisso, di €. 235.000,00, a carico del comune con beneficiario il COVAR 14 per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti, sul nostro territorio, successivamente rideterminato in €. 228.974,66.

A seguito della concessione da parte della Regione Piemonte di un contributo in conto capitale per i lavori riguardanti la scuola materna San Vito, nonché il ribasso d'asta verificatosi con l'aggiudicazione dei lavori, il mutuo acceso nel 2009 con la Cassa DD.PP. per un importo di €. 1.700.000,00, è stato rideterminato in €. 1.240.000,00, con il relativo ricalcolo degli interessi.

Nel corso dell'esercizio 2012, il predetto mutuo è stato nuovamente rideterminato in €. 1.124.000,00 a seguito dell'applicazione del D.L. 95/2012 (Spending Review) che imponeva una riduzione del debito quantificata per questo ente dal D.M. 25.10.2012 e rivisitata dal D.M. 31.01.2013, in €. 115.964,58.

La riduzione è stata arrotondata in €. 116.000,00.

Negli anni 2013 e 2014 non sono stati assunti nuovi mutui.

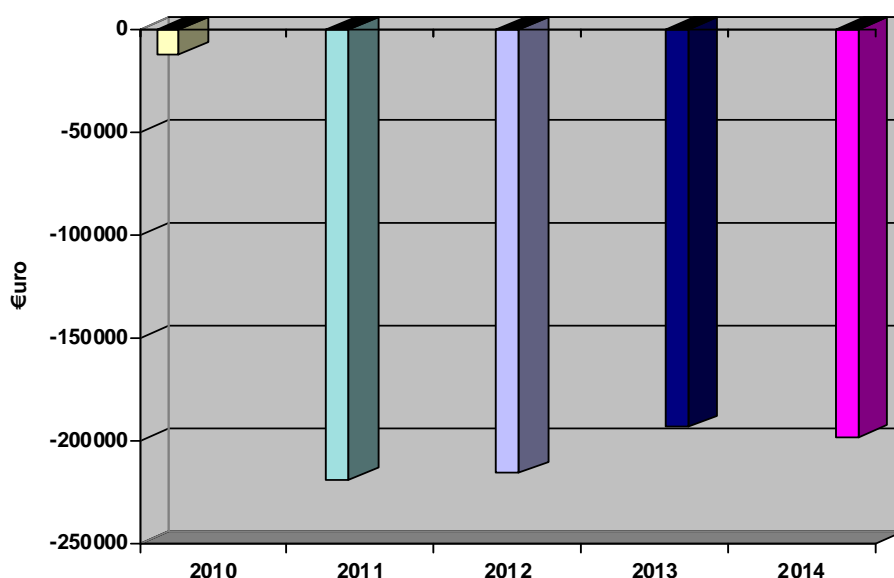
### VARIAZIONE INDEBITAMENTO - 2014

(Euro)

ISTITUTI MUTUANTI	ACCENSIONE	RIMBORSO	VARIAZ. NETTA
(Accensione: Accertam. - Rimborso: Impegni)	(+)	(-)	
Cassa DD.PP.		141.003,35	- 141.003,35
Cassa DD.PP. Mutui a tasso zero	-		-
Istituto per il credito sportivo	-	26.770,20	- 26.770,20
Aziende di credito	-	4.010,99	- 4.010,99
Regione Piemonte	-	26.347,38	- 26.347,38
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>198.131,92</b>	<b>- 198.131,92</b>

### DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO: VARIAZIONE NETTA

(arrotondato all'unità di Euro)



**- CAPACITA' DI INDEBITAMENTO RESIDUO -**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 20/25 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione di altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

L'art. 204 del TUEL d.lgs. 267/2000, al comma 1, recita testualmente: "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Il presente comma è stato modificato come segue:

- dall'art. 27, L. 28.12.2001; dall'art. 1, c. 44, Legge 311/2004;
- dall'art. 1 sexies, DL n. 44/2005; dall'art. 1 c. 698, Legge 296/2006; dall'art. 1, c. 108, Legge 220/2010, così come modificato dall'art. 2, c. 39, D.L. n. 225/2010 così come modificato dall'allegato alla legge di conversione L. n. 10/2011;
- dall'art. 8, Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità) con decorrenza dal 01.01.2012;
- ai sensi dell'art. 16, c. 11, D.L. n. 95/2012 da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento;
- modificato dall'art. 11 bis D.L. n. 76/2013, come modificato dall'allegato alla legge di conversione L. n. 99/2013, con decorrenza dal 23.08.2013;
- modificato dall'art. 1, c. 735, Legge n. 147/2013 con decorrenza 01.01.2014;
- modificato dall'art. 74, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, così come inserito dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, con decorrenza dal 12.09.2014;
- in ultimo (forse) modificato dall'art. 1, comma 539, L. 23.12.2014, n. 190, con decorrenza dal 01.01.2015.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01.01.2015.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate dei primi 3 titoli del penultimo anno precedente l'accensione del mutuo - anno 2013 -		
Entrate tributarie (titolo I)	9.033.091,32	
Entrate per trasferimenti correnti (titolo II)	2.136.713,76	
Entrate extratributarie (titolo III)	1.208.559,83	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI anno 2013</b>		<b>12.378.364,91</b>
8% delle entrate correnti 2013		990.269,19
Quota interessi impegnata al 31/12/2014		152.846,69
Quota interessi disponibile		837.422,50
<b>Mutui teoricamente accendibili al tasso del 3,8%</b>		<b>22.037.434,28</b>

**PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE**  
**- L'UTILIZZO DELL'AVANZO ED IL RIPIANO DEL DISAVANZO -**

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), o possono nascere da scelte dell'Amministrazione di natura discrezionale, o rese obbligatorie per legge.

Sono questi, rispettivamente, i casi dell'impiego facoltativo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente o del ripiano obbligatorio del disavanzo dell'ultimo rendiconto approvato.

Le nuove norme sull'armonizzazione dei bilanci pubblici rendono l'applicazione dell'avanzo più complessa rispetto al passato, infatti l'**articolo 187 del TUEL D.Lgs 267/2000**, così come sostituito dall'art. 74, D.Lgs. 118/2011, come inserito dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 126/2014, con decorrenza 12.09.2014, recita:

**Comma 1:** il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

**Comma 2:** la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

**comma 3:** le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

**Comma 3 bis:** l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

**Comma 3 ter:** costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

**Comma 3 quater:** se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. [11, comma 3, lettera a\), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

**Comma 3 quinquies:** le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

**Comma 3 sexies:** le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. [11, comma 3, lettera a\), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

In merito all'eventuale **disavanzo** di amministrazione, l'**articolo 188 del TUEL D.Lgs 267/2000**, così come sostituito dall'art. 74, D.Lgs. 118/2011, come inserito dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 126/2014, con decorrenza 12.09.2014, recita:

**Comma 1:** L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

**Comma 1-bis:** l'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'art. 186, comma 1, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.

**Comma 1-ter:** a seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'art. 163, comma 3.

**Comma 1-quater:** agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

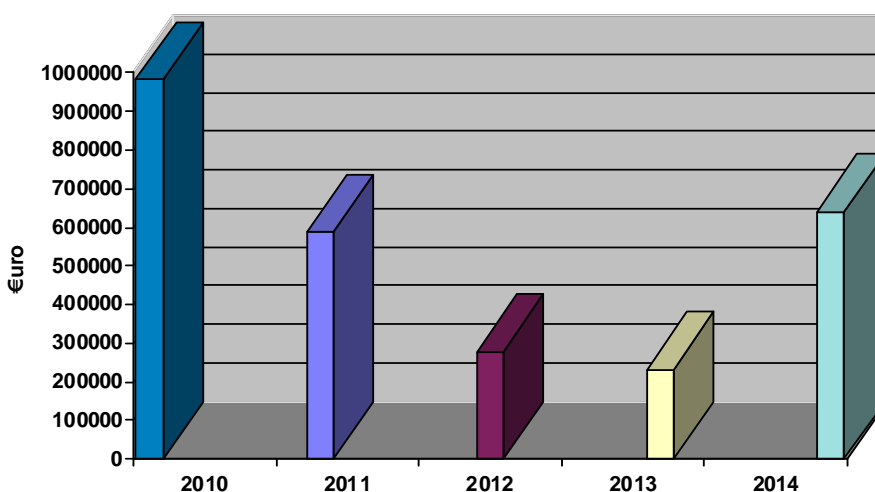
Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (spese ordinarie) può, in certi casi, indicare una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata) e quindi una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo è sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione finanziaria che può, se non fronteggiata tempestivamente, portare allo stato di dissesto.

#### UTILIZZO AVANZO E RIPIANO DISAVANZO

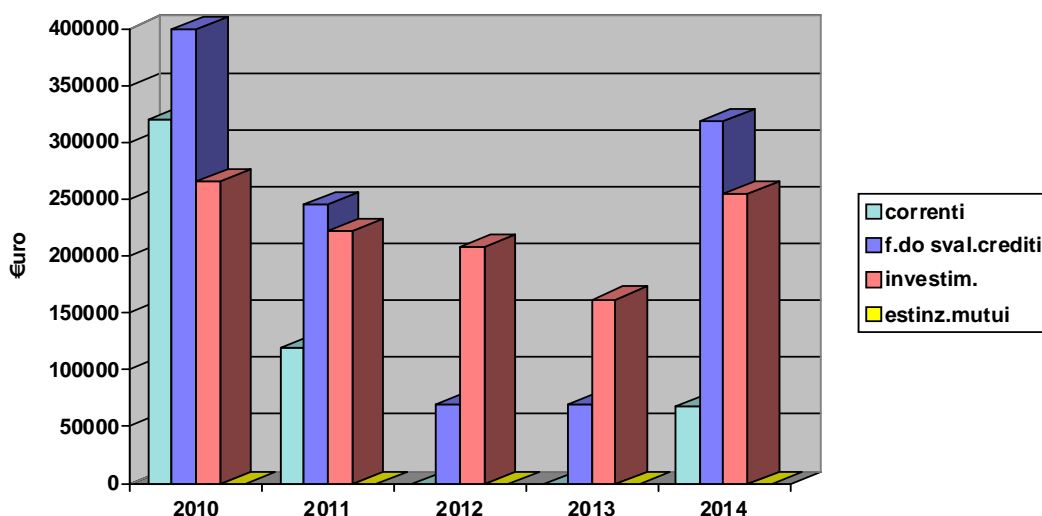
(arrotondato all'unità di €uro)

AVANZO APPLICATO	2010	2011	2012	2013	2014
Avanzo applicato a spese correnti					
per spese correnti non ripetitive	319.903	119.471	-	-	68.044
<i>finanziamento fondo svalutazione crediti</i>	399.361	245.000	70.000	70.000	318.458
Avanzo applicato per Investimenti	264.925	222.250	207.754	161.798	255.000
Av.appl.estinzione anticipata mutui	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>984.189</b>	<b>586.721</b>	<b>277.754</b>	<b>231.798</b>	<b>641.502</b>

#### GRAFICO GLOBALE DI UTILIZZO AVANZO



**GRAFICO SUDDIVISO PER DESTINAZIONE:  
SPESE CORRENTI  
SPESE DI INVESTIMENTO**



**FORMAZIONE, FINANZIAMENTO ED UTILIZZO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

ANNI	MODALITA' FINANZIAMENTO		IMPORTO UTILIZZATO A COMPENSAZIONE CREDITI DUBBIA ESIGIB. ISCRITTI A PATRIMONIO	TOTALE ANNUO	TOTALE GENERALE
	AVANZO AMMINISTRAZIONE	FONDI DI BILANCIO			
2009	50.000,00	-	-	50.000,00	
2010	379.735,00	19.626,00	-	399.361,00	449.361,00
2011	245.000,00	-	694.361,00	- 449.361,00	-
2012	70.000,00	-	-	70.000,00	70.000,00
2013	-	100.000,00	-	100.000,00	170.000,00
2014	318.458,00	80.000,00	-	398.458,00	568.458,00

Dell'importo di €. 568.458,00 accantonati al 31.12.2014, per €. 180.000,00 riguarda il fondo svalutazione crediti specifico per la copertura di entrate di difficile esigibilità riguardante la TARI/TARES anni 2013 e 2014, ossia da quando è contabilizzata nel bilancio dell'ente.

I rimanenti 388.458,00 € finanziano il fondo svalutazione crediti generale a copertura di qualsiasi entrata di dubbia esigibilità.

Le norme sull'armonizzazione dei bilanci pubblici impongono, a decorrere dal bilancio di previsione 2015, l'accantonamento graduale a Fondo Crediti dubbia Esigibilità di una quota pari almeno al 36% dell'accantonamento correttamente quantificato e rappresentato in apposito prospetto allegato al previsionale 2015, per il primo esercizio; al 55% nel secondo esercizio, al 70% nel terzo, all'85% nel quarto, ed infine al 100% nel quinto esercizio.

**- PATTO DI STABILITA'**

Il patto di stabilità interno per gli anni 2014-2016 destinato alle Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è disciplinato dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012), dagli artt. 31 e 32, così come modificati ed integrati dalla Legge di stabilità 2013, n. 147/2013. La novità più significativa rispetto alla disciplina precedente è data dall'aggiornamento della base di calcolo da triennio 2007-2009 al triennio 2009-2011. Tuttavia, per il solo anno 2014, l'art. 31 comma 2-quinquies, della Legge 183/2011, testualmente recita:

“Per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi da 2 a 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014. Il predetto decreto deve garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.” Il presente comma è stato inserito dall'art. 1, comma 533, L. 27.12.2013, n. 147 con decorrenza dal 01.01.2014.

L'obiettivo per l'anno 2014 è stato determinato con decreto Ministero dell'Economia e Finanze n. 11400 del 10.02.2014, in attuazione al comma 2-quinquies sopra riportato, quindi tenendo conto della clausola di salvaguardia, come segue:

All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista				
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147 COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 5.000 abitanti				
(in euro)				
Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016				
		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	7.715.598	7.920.416	7.437.996
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) <sup>(1)</sup>			7.691.337
				(d)=Media(a;b;c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011) (2)	15.07%	15.07%	15.62%
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data dalla spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011) (2)	1.159.084	1.159.084	1.201.387
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(j)=(d)*(g)
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	650.697	650.697	650.697
		(k)	(l)	(m)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	508.387	508.387	550.690
		(n)=(h)-(k)	(o)=(i)-(l)	(p)=(j)-(m)
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (3) (commi 4-ter e 4-quater art. 31, L. 183/2011)	0		
		(q)		
FASE 'CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA'	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (4) DM attuativo del comma 2-quinquies art. 31 L. 183/2011	523.743		
		(r)		
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	523.743	508.387	550.690
		(s)=( r)	(t)=(o)	(u)=(p)

FASE 4-A	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (4) DM attuativo del comma 2-quinquies art. 31 L. 183/2011	0		
		(v)		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" <sup>(5)</sup> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0		
		(w)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" <sup>(6)</sup> Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge 183/2011)	0	0	0
		(x)	(y)	(z)
FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" <sup>(7)</sup> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 art. 4-ter D.L. 16/2012	0	0	0
		(aa)	(ab)	(ac)
	PATTO NAZIONALE "Verticale" <sup>(8)</sup> Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art. 1, L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014)	0		
		(ad)		
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	523.743	508.387	550.690
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0		
		(ah)		
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE	0		
		(ai)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	523.743	508.387	550.690
		(aj)=(ae)- (ah)+(ai)	(ak)=(af)	(al)=(ag)

Legenda

Cella editabile

Cella valorizzata automaticamente

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011).

(2) Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal c. 6, art. 31 L. 183/2011 (enti non virtuosi).

(3) Con DM n. \_\_\_ del \_\_\_ il saldo obiettivo per il 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'art. 36 D.Lgs 118/2011, è stato ridotto del 51,31%.

(4) Ai sensi del comma 2-quinquies dell'art. 31, L. 183/2011, come inserito dal c. 533, art. 1 L. 147/2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni

(5) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).

(6) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

(7) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

(8) Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti (valorizzato con segno negativo).

(9) Come inserito dall'art. 1, c. 534, lett. D), della Legge 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).

Nel riquadro successivo, invece, sono contenuti i dati dimostrativi del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2014, di cui alla certificazione resa entro il 31.03.2015, come da decreto MEF prot. 19038 del 13/03/2015:



<b>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</b>				
<b>della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014</b>				
		ENTRATE FINALI	(in migliaia)	ANNO 2014
E1	totale Tit. 1°		accertamenti	9.514,00
E2	totale Tit. 2°		accertamenti	391,00
E3	totale Tit. 3°		accertamenti	894,00
a detrarre			accertamenti	-
E6	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1 comma 97 l. 220/2010)		accertamenti	- 2,00
E9	entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (aart. 10 quater comma 3 del d. lgs 35/2013)		accertamenti	- 42,00
E12	totale Tit. 4°		riscossioni	659,00
a detrarre				
E 16	entrate in conto capitale proveniente direttamente e indirettamente dall'Unione Europea ( art. 31, comma 10, legge 183/2011)		riscossioni	- 96,00
<b>ENTRATE FINALI NETTE</b>				<b>11.318,00</b>
		SPESE FINALI		
S1	totale Tit. 1°		impegni	10.145,00
a detrarre				
S4	spese correnti relative all'utilizzo di entrate provenienti direttamente o indirettamente dall'unione europea		impegni	- 1,00
S11	totale Tit. 2°		pagamenti	862,00
a detrarre				
S15	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate provenienti direttamente o indirettamente dall'unione europea (art. 31 , comma 10, legge 183/2011)		pagamenti	- 7,00
S16	Pagamenti in c/capitale effettuati nel 1°sem.2014 (art.31, c. 9bis, L. 183/2011 rif.par. B.1.5)		pagamenti	- 93,00
S25	Pagamenti dei debiti di cui all'art. 1, comma 546, Legge 147/2013 rif.par. B.1.17)		pagamenti	- 106,00
S29	Pagamenti dei debiti in c/capitale al 31/12/2013 di cui all'art. 4, comma 5, D.L. 133/2014		pagamenti	- 18,00
<b>SPESE FINALI</b>				<b>10.782,00</b>
<b>SFIN14</b>	<b>SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista</b>			<b>536,00</b>
<b>OB</b>	<b>SALDO OBIETTIVO 2014</b>			<b>524,00</b>
<b>DIFF</b>	<b>DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO</b>			<b>12,00</b>
In caso di differenza positiva o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.				

Il Patto di Stabilità 2014 è stato rispettato, decretando un saldo positivo di €. 12.000,00.

**- I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE -**

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite dal Comune, che non siano poste in essere per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Addentrando in un'ottica gestionale, osserviamo che la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permette di individuare quale sia la politica tariffaria compatibile con le risorse di Bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a capo di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale infatti deve comunque sempre rimanere in pareggio.

La scelta tariffaria deve quindi considerare vari aspetti quali l'impatto sul Bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il "grado" di socialità dell'attività, altri fattori politici ed ambientali.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i valori prettamente finanziari, ossia gli impegni di spesa assunti nell'esercizio di riferimento e sono inoltre considerati unicamente i costi diretti, connessi alla produzione ed all'erogazione del servizio, esclusi i costi relativi a servizi strumentali quali il servizio finanziario ed il servizio personale.

Con la deliberazione n. 12 del 11/04/2012 il Consiglio Comunale ha individuato, per l'anno 2014, i seguenti servizi a domanda individuale: mensa dipendenti, servizi funebri e trasporto scolastico, indicando come previsione di percentuale di copertura il 48,07%.

Si precisa che il servizio trasporto scolastico negli anni precedenti al 2012 non era stato considerato pertanto non sono riportate cifre nel quadro relativo al trend storico.

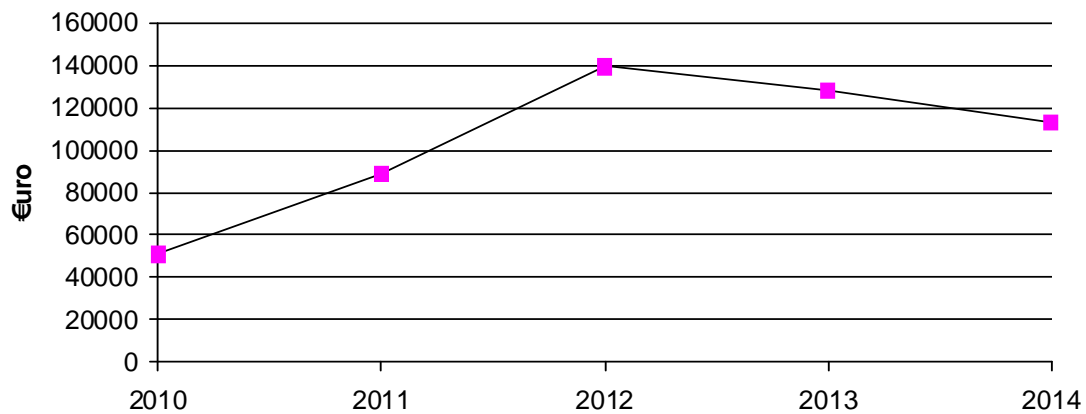
**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE EROGATI NEL 2014**  
(Euro)

SERVIZI	ACCERTAM. (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	%UALE
mensa dipendenti comunali	4.492,79	16.100,00 -	11.607,21	27,91%
trasporto scolastico	29.375,67	100.780,00 -	71.404,33	29,15%
servizi funebri e cimiteriali, illuminazioni votive	79.648,81	105.987,22 -	26.338,41	75,15%
<b>TOTALE</b>	<b>113.517,27</b>	<b>222.867,22 -</b>	<b>109.349,95</b>	<b>50,93%</b>

**TREND NEL QUINQUENNIO**  
(arrotondato all'unità di Euro)  
**- ENTRATE -**

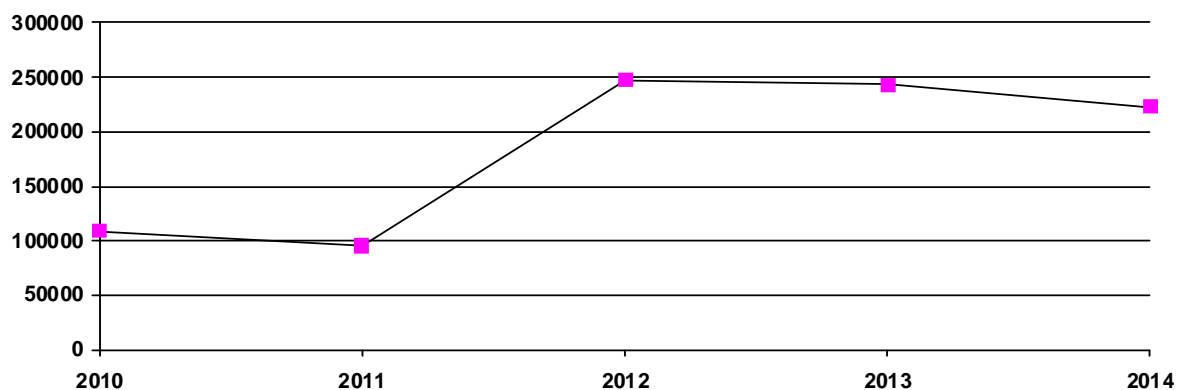
(Euro)

SERVIZI (Accertamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
mensa dipendenti comunali	5.942	5.403	5.034	4.395	4.493
trasporto scolastico			39.940	37.711	29.375
servizi funebri e cimiteriali, illuminaz. votive	49.170	83.722	94.896	86.329	79.649
<b>TOTALE</b>	<b>55.112</b>	<b>89.125</b>	<b>139.871</b>	<b>128.435</b>	<b>113.517</b>



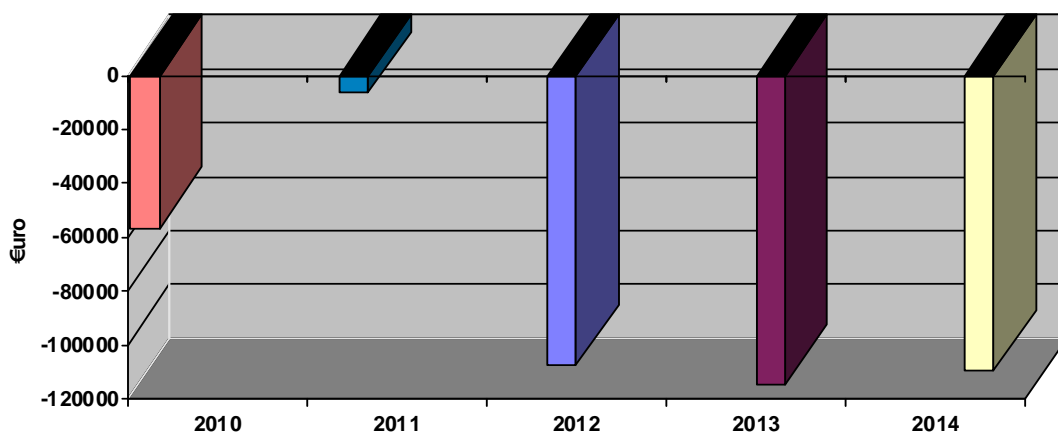
**- SPESE -**  
(€uro)

SERVIZI (Impegni)	2010	2011	2012	2013	2014
servizio mensa dipendenti	18.200	21.264	18.766	16.100	16.100
trasporto scolastico			119.368	114.429	100.780
servizi funebri e cimiteriali, illuminaz.votive	105.656	73.984	109.352	112.527	105.987
<b>TOTALE</b>	<b>123.856</b>	<b>95.248</b>	<b>247.487</b>	<b>243.056</b>	<b>222.867</b>



**RISULTATO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**  
(arrotondato all'unità di €uro)

SERVIZI (impegni)	2010	2011	2012	2013	2014
Servizio mensa dipendenti	-	15.861 -	13.732 -	11.705 -	11.607
trasporto scolastico			79.428 -	76.719 -	71.404
servizi funebri e cimiteriali, illum.votive	-	56.486	9.738 -	14.456 -	26.198 -
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>56.486 -</b>	<b>6.123 -</b>	<b>107.616 -</b>	<b>114.622 -</b>
					<b>109.349</b>



**SERVIZI EROGATI**  
**- I SERVIZI ISTITUZIONALI -**

I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come “di stretta competenza pubblica”. Si tratta prevalentemente di servizi qualificati come “essenziali”

A differenza della categoria “a domanda individuale”, diversi servizi istituzionali vengono forniti senza il pagamento di alcun corrispettivo.

I dati contabili permettono quindi di analizzare l’evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra proventi ed oneri di gestione.

Si precisa che gli importi non coincidono perfettamente a quelli che sono i servizi in cui è suddiviso il bilancio ai sensi del D.Lgs. 267/2000, in quanto si è tenuto anche conto di costi comuni calcolati in percentuale di incidenza sui singoli servizi.

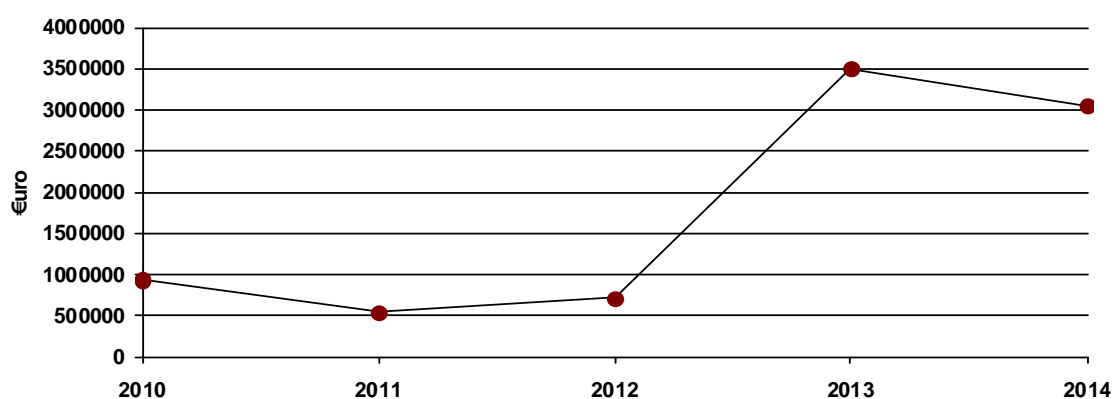
**BILANCIO SERVIZI ISTITUZIONALI - 2014**  
(Euro)

SERVIZI	ACCERTAM. (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	%IALE
Segreteria comunale	13.150,47	886.279,45 -	873.128,98	1,48%
Centro elettronico (compr.sp.person.)	-	201.749,34 -	201.749,34	0,00%
Servizi tecnici	113.651,38	462.945,31 -	349.293,93	24,55%
Anagrafe e stato civile	24.728,58	186.218,13 -	161.489,55	13,28%
Servizio Ragioneria	-	146.505,55 -	146.505,55	0,00%
Servizio Tributi	-	147.772,02 -	147.772,02	0,00%
Polizia locale	94.067,27	426.378,31 -	332.311,04	22,06%
Scuola dell'infanzia	12.074,80	187.176,28 -	175.101,48	6,45%
Istruzione primaria	-	329.369,36 -	329.369,36	0,00%
Istruzione sec.di 1°	12.537,00	237.249,04 -	224.712,04	5,28%
Trasporto scolastico	29.375,67	100.780,00 -	71.404,33	29,15%
Servizi inerenti alle abitazioni	-	115.140,00 -	115.140,00	0,00%
Servizio necroscopico e cimiteriale	79.648,81	105.987,12 -	26.338,31	75,15%
Servizio depurazione	-	20.329,59 -	20.329,59	0,00%
Servizio smaltimento rifiuti	2.633.573,26	2.652.028,13 -	18.454,87	99,30%
Parchi e giardini e tutela ambientale	37.000,00	310.856,29 -	273.856,29	11,90%
Viabilità e circolazione stradale	-	229.852,60 -	229.852,60	0,00%
Illuminazione pubblica	-	468.052,98 -	468.052,98	0,00%
Biblioteca	1.300,00	144.214,24 -	142.914,24	0,90%
<b>TOTALE</b>	<b>3.051.107,24</b>	<b>7.358.883,74 -</b>	<b>4.307.776,50</b>	<b>41,46%</b>

**- ENTRATE SERVIZI ISTITUZIONALI -**

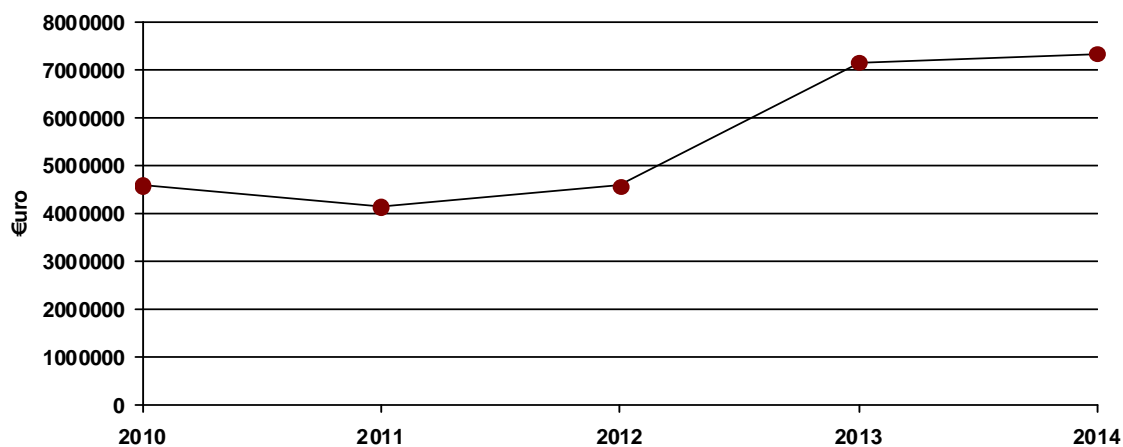
**TREND NEL QUINQUENNIO**  
(arrotondato all'unità di €uro)

SERVIZI (accertamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
Segreteria comunale	26.922	10.256	14.049	9.270	13.150
Centro elettronico		-	-		
Servizi tecnici	75.119	176.209	153.912	144.587	113.651
Anagrafe e stato civile	8.937	17.103	28.843	29.674	24.729
Servizio Ragioneria	-	-	-	-	-
Servizio Tributi	-	-	-	-	-
Polizia locale	324.568	98.510	102.477	118.871	94.067
Scuola dell'Infanzia	2.796	12.478	12.449	12.076	12.075
Istruzione primaria	22.163			1.132	-
Istruzione sec.1°	33.061			-	12.537
Trasporto scolastico	50.177	47.118	39.940	37.711	29.376
Servizi inerenti alle abitazioni	54.419	59.697	25.769	-	-
Servizio necroscopico e cimiteriale	49.170	83.722	94.896	86.329	79.649
Servizio depurazione	293.326	36.665	7.426	100.848	-
Servizio smaltimento rifiuti	-	-	-	2.763.251	2.633.573
Parchi e giardini	-	-	236.425	200.398	37.000
Viabilità e circolazione stradale	-	-	-	-	-
Illuminazione pubblica	-	-	-	-	-
Biblioteca	-	-	-	1.300	1.300
<b>TOTALE</b>	<b>940.657</b>	<b>541.758</b>	<b>716.187</b>	<b>3.505.447</b>	<b>3.051.107</b>



**- SPESE SERVIZI ISTITUZIONALI -**  
(arrotondato all'unità di €uro)

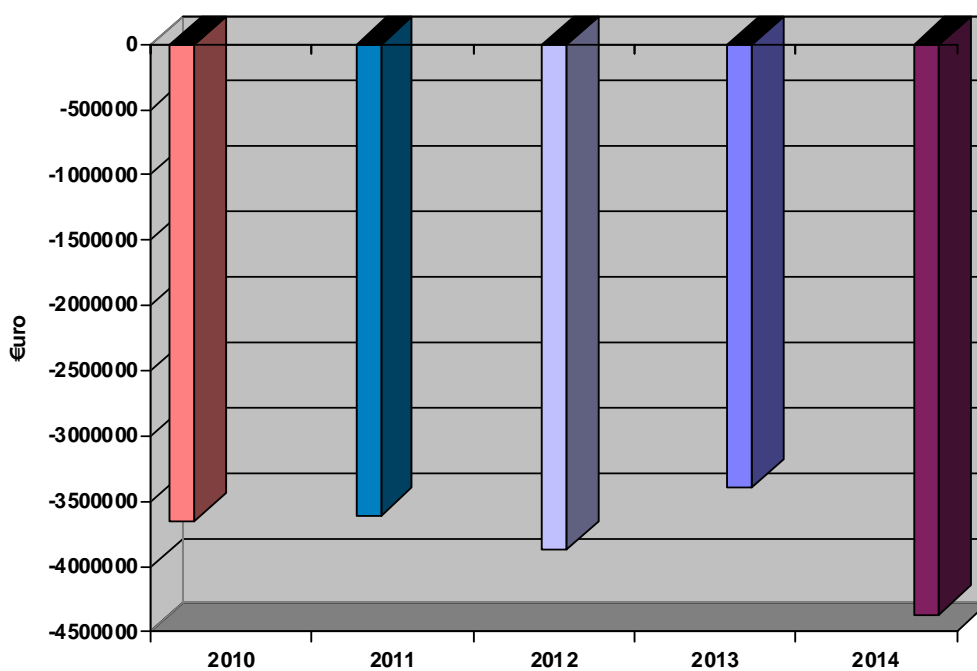
SERVIZI (impegni)	2010	2011	2012	2013	2014
Segreteria comunale	1.103.210	929.891	1.141.556	934.406	886.279
Centro elettronico	128.400	145.459	129.727	169.762	201.749
Servizi tecnici	395.084	417.171	414.088	388.421	462.945
Anagrafe e stato civile	226.110	226.777	225.655	215.446	186.218
Servizio Ragioneria	144.086	149.829	148.749	130.983	146.506
Servizio Tributi	134.237	102.338	154.179	122.058	147.772
Polizia locale	436.726	418.638	385.480	407.548	426.378
Scuola dell'Infanzia	155.265	128.146	138.445	183.888	187.176
Istruzione primaria	233.769	221.041	215.000	222.972	329.369
Istruzione sec. 1°	192.806	181.814	187.369	196.557	237.249
Trasporto scolastico	119.617	98.874	119.368	114.430	100.780
Servizi inerenti alle abitazioni	67.035	61.507	60.069	36.000	115.140
Servizio necroscopico e cimiteriale	98.149	73.984	109.352	112.527	105.987
Servizio depurazione	24.161	18.054	19.242	20.553	20.330
Servizio smaltimento rifiuti	11.600	20.772	19.610	2.784.552	2.652.028
Parchi e giardini	376.671	348.284	353.677	365.365	310.856
Viabilità e circolazione stradale	194.267	95.859	215.573	165.493	229.853
Illuminazione pubblica	416.163	372.856	405.941	463.090	468.053
Biblioteca	139.396	147.732	146.375	135.561	144.214
<b>TOTALE</b>	<b>4.596.750</b>	<b>4.159.027</b>	<b>4.589.455</b>	<b>7.169.614</b>	<b>7.358.884</b>



## RISULTATO SERVIZI ISTITUZIONALI

(arrotondato all'unità di €uro)

SERVIZI (accertamenti)	2010	2011	2012	2013	2014
Segreteria comunale	- 1.076.289	- 919.636	- 1.127.507	- 925.135	- 873.128,98
Centro elettronico	- 128.400	- 145.459	- 129.727	- 169.762	- 201.749,34
Servizi tecnici	- 319.965	- 240.963	- 260.176	- 243.834	- 349.293,93
Anagrafe e stato civile	- 217.173	- 209.673	- 196.812	- 185.773	- 161.489,55
Servizio Ragioneria	- 144.086	- 149.829	- 148.749	- 130.983	- 146.505,55
Servizio Tributi	- 134.237	- 102.338	- 154.179	- 122.058	- 147.772,02
Polizia locale	- 112.158	- 320.129	- 283.003	- 288.677	- 412.755,15
Scuola dell'Infanzia	- 152.469	- 115.668	- 125.996	- 171.812	- 175.101,48
Istruzione primaria	- 211.606	- 221.041	- 215.000	- 222.972	- 329.369,36
Istruzione sec.1°	- 159.744	- 181.814	- 187.369	- 196.557	- 224.712,04
Trasporto scolastico	- 69.440	- 51.755	- 79.428	- 76.719	- 71.404,33
Servizi inerenti alle abitazioni	- 12.615	- 1.810	- 34.300	- 36.000	- 115.140,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	- 48.979	- 9.738	- 14.456	- 26.198	- 26.338,31
Servizio depurazione	269.165	18.611	11.815	80.295	20.329,59
Servizio smaltimento rifiuti	- 11.600	- 20.772	- 19.610	- 21.302	- 18.454,87
Parchi e giardini	- 376.671	- 348.284	- 117.252	- 164.967	- 273.856,29
Viabilità e circolazione stradale	- 194.267	- 95.859	- 215.573	- 165.493	- 207.366,60
Illuminazione pubblica	- 416.163	- 372.856	- 405.941	- 463.090	- 468.052,98
Biblioteca	- 139.396	- 147.732	- 146.375	- 134.261	- 142.914,24
<b>TOTALE</b>	<b>- 3.656.093</b>	<b>- 3.617.268</b>	<b>- 3.873.268</b>	<b>- 3.396.775</b>	<b>- 4.365.735</b>



**SERVIZI EROGATI**  
**- I SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO -**

I servizi a carattere produttivo sono attività che spesso richiedono una gestione tipicamente privatistica. Appartengono tradizionalmente alla categoria i servizi Acquedotto, Gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, Centrale del latte. Nessuno di questi servizi è gestito direttamente dal Comune.

Il servizio idrico integrato viene gestito da SMAT la quale versa un canone al Comune derivante dalla gestione del servizio di depurazione e fognatura e, a partire dal 2007, anche dell'acquedotto; la percentuale del servizio idrico gestito da Smat sale così al 100% come da verbale di deliberazione ATO 3 n° 307 del 27.02.2008.

In seguito, con deliberazione ATO 3 n. 349 del 27.03.2009, veniva approvata una revisione globale del piano d'ambito, stabilendo l'abolizione del canone agli EE.LL. della quota canone aggiuntivo, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pertanto tale canone si compone esclusivamente dell'ammontare delle rate dei mutui accesi dal Comune per opere del servizio idrico.

Ad integrazione del suddetto canone, viene istituito un "Fondo per le politiche ambientali, per il territorio e per i servizi dei Comuni" affinché gli stessi siano coinvolti ed incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate.

A partire dal 2013, sono estinti i mutui relativi al servizio idrico, mentre dal 2014 si è esaurito il Fondo per le Politiche Ambientali.



### VERIFICA TAGLIO DELLE SPESE CORRENTI

di cui al D.L. 24.04.2014, N.66, convertito in L. n. 89 del 23.06.2014

Come già trattato nella relazione contenuta nella deliberazione consiliare n. 52 del 30.09.2014, di salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Fondo di Solidarietà Comunale anno 2014, è stato ridotto dell'importo di €. 74.959,81 quale quantificazione del taglio di cui al DL 66/2014, art. 47, comma 8.

A tale diminuzione delle entrate deve corrispondere un analogo contenimento della spesa corrente, che sarà oggetto di certificazione dal parte del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 47, comma 13 del D.L. 66/2014.

Come dettato dal comma 9 del sopra richiamato art. 47 del D.L.66/2014, le riduzioni andranno calcolate sulle spese correnti relative ad acquisti di beni e servizi elencate nella tabella A allegata al decreto stesso, a spese per automezzi e incarichi di consulenza, studio e contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Nella tabella sottostante si riportano le somme relative alle specifiche tipologie di spesa, confrontando i dati consuntivi 2013 e 2014.

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO CONTENIMENTO SPESA CORRENTE

SPESA CORRENTE	riferimenti normativi D.L. 66/2014, art. 47	A.2013 stanziamenti definitivi col. A	A.2013 impegni definitivi col. B	A.2014 stanziamenti assestati col. C	A.2014 impegnato fino al 23.09.2014 col. D
INTERV. 02	comma 9 lett. a)	126.750,00	111.692,30	132.557,00	121.963,71
INTERVENTO 03 da bil. di cui a detrarre:	comma 9 lett. a)	6.688.545,00	6.558.161,47	6.497.775,00	6.216.591,86
indenn.e rimb.organi isituzionali (capp.30,40, 105/10)		- 145.160,00	- 143.810,10	- 142.966,00	- 132.845,77
rifiuti		- 2.706.000,00	- 2.628.255,62	- 2.705.500,00	- 2.487.391,20
voci spesa lett.b) e c) considerate sotto		- 36.354,00	- 31.004,41	- 42.900,00	- 31.885,58
INTERV. 03 (voci tab.A)	comma 9 lett. a)	3.801.031,00	3.755.091,34	3.606.409,00	3.564.469,31
INTERV.03: spese autoveicoli	comma 9 lett. b)	8.300,00	8.300,00	8.300,00	8.300,00
consulenze, studio. Co.co.co (cap.960-960/10 e 351)	comma 9 lett.c)	28.054,00	22.704,41	34.600,00	23.585,58
TOTALE SPESE SOGGETTE AL TAGLIO		3.964.135,00	3.897.788,05	3.781.866,00	3.718.318,60
A livello di stanziamento il 2014 è inferiore al 2013 di €. (col. A - col. C)					182.269,00
A livello di impegnato il 2014 è inferiore al 2013 di €. (col. A - col. C)					179.469,45



CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO  
Ufficio Ragioneria

*Parte 2<sup>o</sup>:*

RELAZIONE  
AL RENDICONTO  
DI GESTIONE  
2014

## **LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014 - CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA -**

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del Conto del bilancio, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta nell'esercizio immediatamente precedente.

Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto a contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene, a consuntivo, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, che dovrebbe infatti, possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi ambiziosi con la necessità di dimensionare questi stessi obiettivi alle concrete risorse disponibili. A differenza della precedente, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi, quegli stessi programmi che sono stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Non si tratta quindi di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'esercizio le limitate risorse disponibili, espone al consiglio comunale i risultati raggiunti. Durante la gestione 2014 la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa e burocratica.

Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Sia il consigliere comunale, nell'ambito delle sue funzioni, che il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2014.

La parte iniziale del documento s'intitola **"LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE"**, nella quale vengono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ente. Accanto a questi elementi vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio 2014.

La sezione **"I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO"** si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni trattate accostando tra entrate e spese, il valore delle risorse che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati durante l'esercizio.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppur indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In **"PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO"** vengono infatti tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le spese registrate in contabilità sono solo la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il pieno od il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. I dati inerenti gli anni precedenti fino al rendiconto 2014 compreso, vengono quindi riclassificati per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, nel **"LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI"** vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio 2014, esponendo, misurando e valutando i risultati stessi, raggiunti sia dall'amministrazione che dall'apparato tecnico, volti entrambi a tradurre gli obiettivi generali di indirizzo in realtà.

## **LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014 - IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO -**

Il Comune “è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”. Anche la relazione al rendiconto della gestione 2014, come ogni altro atto collegato al processo di programmazione, deve richiamarsi al riferimento legislativo generale (TUEL 18.8.2000, n. 267, art. 3) che indica il preciso significato dell’esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell’interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l’attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano al miglioramento dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità dell’azione amministrativa, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l’uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall’ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in distinti atti deliberativi sottoposti all’approvazione del consiglio. E’ in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l’ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- \* prima dell’inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- \* a metà esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- \* ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell’attività di gestione.

Con l’approvazione del bilancio di previsione e, soprattutto, durante la discussione della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l’amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi programmati. In questa circostanza, qualora sia alterato l’equilibrio generale del bilancio, il consiglio interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L’intervento del consiglio termina con l’approvazione del conto del bilancio (entro il 30 aprile dell’esercizio successivo) quando l’organo è chiamato a giudicare l’operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi.

La relazione al rendiconto della gestione è quindi l’anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l’approvazione del bilancio 2014 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all’economica gestione delle risorse richiedono, infatti, un momento finale di verifica sull’efficacia dei comportamenti adottati durante l’esercizio.

Questa valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere le strategie ed affinare i criteri di costruzione del successivo bilancio. La valutazione sui risultati conseguiti nel 2014 tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l’amministrazione dovrà adottare per l’esercizio finanziario 2015.

**LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014  
- PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI -**

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse, destinandole al finanziamento di spese correnti, d'investimento o movimento di fondi. I servizi per conto terzi sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nell'utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio, composto esclusivamente da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti siano gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Tramite l'approvazione di questo documento, le dotazioni finanziarie di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, in una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria attuata nell'esercizio 2014, facendo esclusivo riferimento alla sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziati (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine mostra lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

**RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2014  
(€uro)**

Risorse movimentate dai programmi	stanz.finali	acce/impe	scostam.
Entrate: totale risorse destinate ai programmi	15.834.705,00	13.224.892,70 -	2.609.812,30
Uscite: totale risorse impiegate nei programmi	15.834.705,00	12.668.728,64 -	3.165.976,36
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-) gestione programmi</b>		<b>556.164,06</b>	

**LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014  
- SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DELLA GESTIONE -**

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la regola che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. Il concetto di "limitatezza delle risorse" obbliga pertanto il Comune a dover scegliere qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione della parte corrente, gli interventi nel campo degli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio. Mentre i movimenti di fondi e i servizi per conto terzi pareggiano, questo non si verifica nella gestione corrente e negli investimenti. Il valore dei rispettivi risultati hanno un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: COMPETENZA 2014**  
(€uro)

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI		stanz.finali	acce/impe (compr.avanzo)	scostam.
<b>BILANCIO CORRENTE</b>				
Entrate Correnti	(+)	10.993.508,00	10.799.344,85 -	194.163,15
Entrate correnti destinate ad investimenti	(-) -	159.773,00 -	111.408,44	48.364,56
Entrate tit. 4 oneri urbanizz.dest.a manut.ord.	(+)			-
Avanzo applicato alla parte corrente	(+)	68.044,00		
Avanzo applicato F.do Svalutazione crediti	(+)	318.458,00	-	
Uscite Correnti Tit 1 + quota cap.mutui Tit. 3	(-)	11.220.237,00	10.342.869,57 -	877.367,43
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-) corrente</b>		<b>-</b>	<b>731.568,84</b>	
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>				
Entrate Investimenti	(+)	2.119.695,00	1.637.624,89 -	482.070,11
Quota oneri urbanizz.destinati a man.ord.	(-)	-	-	-
Quota proveniente da entr.corr.dest.a inv.	(+)	159.773,00	111.408,44	
Avanzo applicato alla parte investimenti	(+)	255.000,00		
Uscite Investimenti	(-)	2.534.468,00	1.537.936,11 -	996.531,89
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-) investimenti</b>		<b>-</b>	<b>466.097,22</b>	
<b>BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>				
Entrate Movimento di fondi	(+)	-	-	-
Uscite movimento di fondi	(-)	-	-	-
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-) movimento di fondi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>				
Entrate servizi per conto terzi	(+)	2.080.000,00	853.923,62 -	1.226.076,38
Uscite servizi per conto terzi	(-)	2.080.000,00	853.923,62 -	1.226.076,38
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-) servizi per conto terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>				
Entrate		15.834.705,00	13.932.395,36 -	1.902.309,64
Uscite		15.834.705,00	12.734.729,30 -	3.099.975,70
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-) DI COMPETENZA</b>		<b>-</b>	<b>1.197.666,06</b>	

**MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO  
- FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI -**

La struttura contabile del bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle spese in titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle partite di giro, indica l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale generale delle spese, sempre calcolato al netto delle partite di giro, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

La tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per norma contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni di impegno non possono superare gli accertamenti previsti. La seconda e la terza colonna indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio 2014 e lo scostamento di questi valori rispetto alle previsioni definitive.

**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE: COMPETENZA 2014**  
(€uro)

FONTI FINANZIARIE: RIEPILOGO ENTRATE	stanz. finali	accertamenti	scostam.
Avanzo di amministrazione	641.502,00	-	641.502,00
Tit. 1 - Tributarie	9.687.545,00	9.514.562,08	-
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	474.758,00	390.586,75	-
Tit. 3 - Extratributarie	831.205,00	894.196,02	-
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscoss.cred.	2.119.695,00	1.637.624,89	-
Tit. 5 - Accensione di prestiti	-	-	-
<b>Totale delle risorse destinate</b>	<b>13.754.705,00</b>	<b>12.436.969,74</b>	<b>-</b>
Tit. 6 - Servizi conto terzi	2.080.000,00	787.922,96	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.834.705,00</b>	<b>13.224.892,70</b>	<b>-</b>

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE: COMPETENZA 2014**  
(€uro)

UTILIZZI ECONOMICI: RIEPILOGO SPESE	stanz. finali	impegni	scostam.
Tit. 1 . Correnti	11.022.099,00	10.144.737,65	-
Tit. 2 . In conto capitale	2.534.468,00	1.537.936,11	-
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	198.138,00	198.131,92	-
Programmi effettivi di spesa	13.754.705,00	11.880.805,68	-
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
<b>Totale delle risorse impiegate</b>	<b>13.754.705,00</b>	<b>11.880.805,68</b>	<b>-</b>
Tit. 4 - Servizi conto terzi	2.080.000,00	787.922,96	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.834.705,00</b>	<b>12.668.728,64</b>	<b>-</b>

**I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO**  
**- FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI -**

La tabella riporta le disponibilità finanziarie destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2014 raggruppate, per facilità di lettura, in risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi. Le tre colonne indicano, per la sola competenza, le previsioni definitive, gli accertamenti e lo scostamento tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA		stanz. finali	accertamenti	scostam.
Tit. 1 - Tributarie	(+)	9.687.545,00	9.514.562,08 -	172.982,92
Tit. 2 - Trasferimenti dello Stato, Regione ed Enti	(+)	474.758,00	390.586,75 -	84.171,25
Tit. 3 - Extratributarie	(+)	831.205,00	894.196,02	62.991,02
Risorse Tit. 1+2+3	(=)	10.993.508,00	10.799.344,85 -	194.163,15
<b>Entrate straordinarie:</b>				
Avanzo applicato a Bilancio Corrente (+ a f. do Sv. Cred.)	(+)	386.502,00	386.502,00	-
Introiti L.10/77 destinati a manutenzione ordinaria	(+)	-	-	-
Entrate correnti destin. ad investimenti	(-)	159.773,00 -	111.408,44	48.364,56
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	-	-	-
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	-	-	-
Risorse straordinarie	(=)	226.729,00	275.093,56	48.364,56
<b>TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE</b>		<b>11.220.237,00</b>	<b>11.074.438,41 -</b>	<b>145.798,59</b>
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA		stanz. finali	accertamenti	scostam.
Tit. 4 - Alienazione beni, trasferimenti capitale	(+)	2.119.695,00	1.637.624,89 -	482.070,11
Riscossione di crediti	(-)	-	-	-
Ammortamento beni patrimoniali	(-)	-	-	-
Introiti L. 10/77 destinati a manutenz. ordin.	(-)	-	-	-
Entrate corr. destinate ad investim.	(+)	159.773,00	111.408,44 -	48.364,56
Alienazione patrimonio per riequilibrio gest.	(-)	-	-	-
Risorse Tit. 4 nette	(=)	2.279.468,00	1.749.033,33 -	530.434,67
Tit. 5 - Accensione di prestiti	(+)	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	-	-	-
Mutui a copertura disavanzi	(-)	-	-	-
Risorse Tit. 5 nette	(=)	-	-	-
Avanzo applicato a Bilancio Investimenti		255.000,00	255.000,00	-
<b>TOTALE ENTRATE BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>2.534.468,00</b>	<b>2.004.033,33 -</b>	<b>530.434,67</b>
ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI: COMPETENZA		stanz. finali	accertamenti	scostam.
Dal Tit. 4: Riscossione di crediti		-	-	-
Dal Tit. 5: Anticipazioni di cassa		-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Parziale (Correnti+Investimenti+Mov.fondi)		13.754.705,00	13.078.471,74 -	676.233,26
Ammortamento beni patrimoniali		(+)	-	-
<b>TOTALE DELLE RISORSE DESTINATE</b>		<b>13.754.705,00</b>	<b>13.078.471,74 -</b>	<b>676.233,26</b>
Servizi per conto terzi		(+)	2.080.000,00	787.922,96
<b>QUADRATURA</b>		<b>15.834.705,00</b>	<b>13.224.892,70</b>	



**MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO**  
**- UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI -**

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'esercizio. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in c/capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica invece il valore complessivo dei programmi di spesa gestiti durante il 2014.

Le tre colonne rappresentano, per la sola competenza, le previsioni definite di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento verificatosi tra le previsioni definitive e gli accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA		stanz. finali	impegni	scostam.
Tit. 1 - Correnti	(+)	11.022.099,00	10.144.737,65 -	877.361,35
Ammortamento beni patrimoniali	(-)		-	-
<b>Uscite Tit. 1 nette</b>	<b>(=)</b>	<b>11.022.099,00</b>	<b>10.144.737,65 -</b>	<b>877.361,35</b>
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	(+)	198.138,00	198.131,92 -	6,08
Anticipazioni di cassa	(-)		-	-
<b>Uscite Tit. 3 nette</b>	<b>(=)</b>	<b>198.138,00</b>	<b>198.131,92 -</b>	<b>6,08</b>
Uscite straordinarie: disavanzo appl.al bilancio		-	-	-
<b>TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE</b>		<b>11.220.237,00</b>	<b>10.342.869,57 -</b>	<b>877.367,43</b>
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA		stanz. finali	impegni	scostam.
Tit. 2 - In conto capitale	(+)	2.534.468,00	1.537.936,11 -	996.531,89
Concessione di crediti	(-)	-	-	-
<b>TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>2.534.468,00</b>	<b>1.537.936,11 -</b>	<b>996.531,89</b>
USCITE MOVIMENTO DI FONDI: COMPETENZA		stanz. finali	impegni	scostam.
Dal Tit. 2: Concessione di crediti		-	-	-
Dal Tit. 3: Anticipazioni di cassa		-	-	-
<b>TOTALE SPESE MOVIMENTO DI FONDI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Parziale (Correnti+Investimenti+Mov.fondi)		13.754.705,00	11.880.805,68 -	1.873.899,32
Ammortamento beni patrimoniali		(+)	-	-
<b>TOTALE SPESE PROGRAMMI</b>		<b>13.754.705,00</b>	<b>11.880.805,68 -</b>	<b>1.873.899,32</b>
Servizi per conto terzi		2.080.000,00	787.922,96	
QUADRATURA		15.834.705,00	12.668.728,64	

**PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2014**  
**IL RENDICONTO LETTO PER PROGRAMMI -**

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo atto di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nell'immediato futuro.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria. E' il

quadro di sintesi che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri finanziari: il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le aree d'intervento.

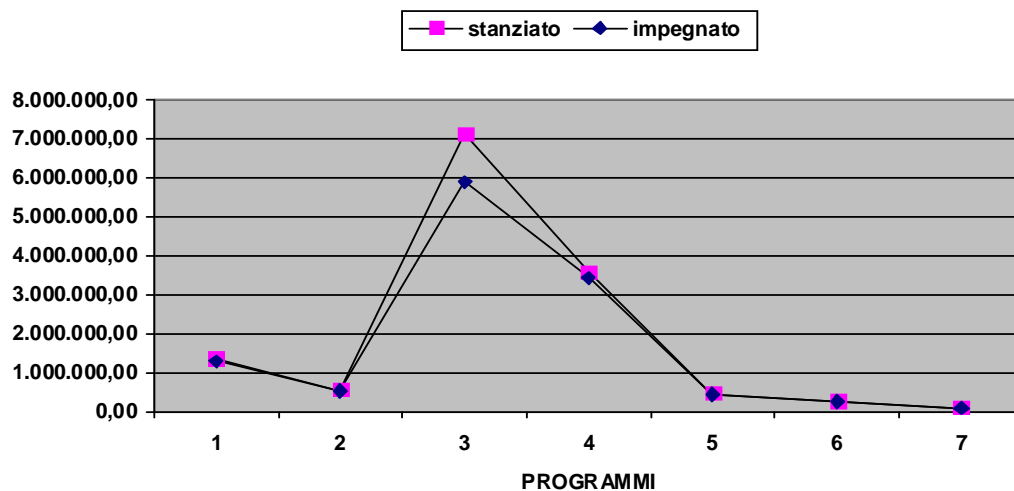
I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit. 1: Spesa corrente), da investimenti (Tit. 2: Spese in C/capitale) oppure dalla restituzione del capitale mutuato o dalle anticipazioni di cassa (Tit. 3: Rimborso di prestiti).

La tabella riporta l'elenco sintetico dei programmi gestiti nel 2014. Nei capitoli successivi l'argomento verrà ripreso concentrando l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

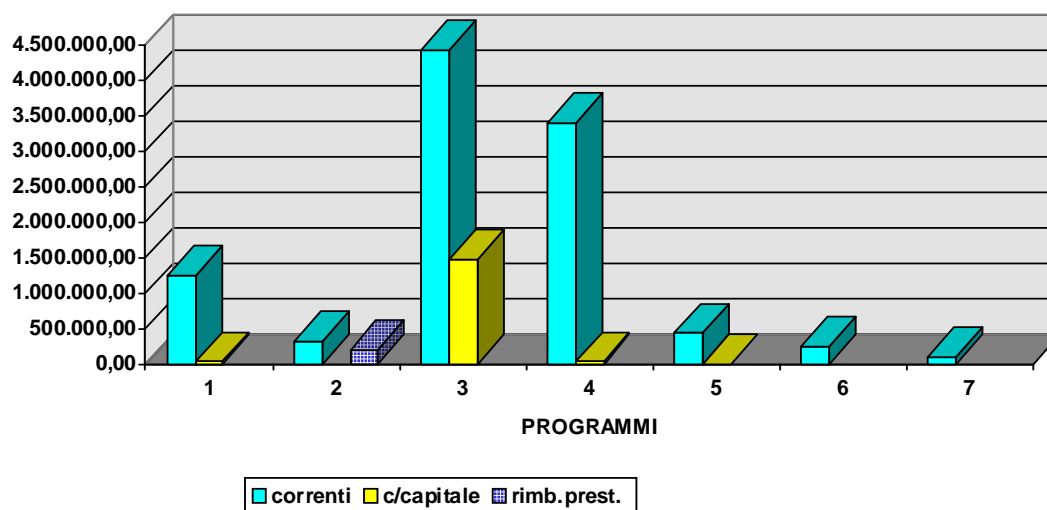
**STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI**  
**COMPETENZA 2014**  
(€uro)

N.	PROGRAMMA	STANZ.FINALI	IMPEGNI COMP.	% IMPEGN.
1	AFFARI GENERALI	1.335.865,00	1.281.304,83	95,92%
2	RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	545.652,00	517.518,84	94,84%
3	GESTIONE DEL TERRITORIO	7.121.094,00	5.888.887,70	82,70%
4	SERVIZI ALLA PERSONA	3.560.466,00	3.426.362,42	96,23%
5	POLIZIA MUNICIPALE	445.774,00	433.708,65	97,29%
6	SERVIZI AMMINISTRATIVI	256.196,00	243.332,80	94,98%
7	ATTIV. ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO	91.200,00	89.690,44	98,34%
<b>TOTALE PROGRAMMI</b>		<b>13.356.247,00</b>	<b>11.880.805,68</b>	<b>88,95%</b>
	Servizi conto terzi	2.080.000,00	787.922,96	
	Fondi Svalutazione crediti	398.458,00		
	QUADRATURA	15.834.705,00	12.668.728,64	



**COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA**  
(€uro)

PROGRAMMA	TIT.1	TIT. 2	TIT. 3	TOTALE
	CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	TOTALE
AFFARI GENERALI	1.250.735,29	30.569,54		1.281.304,83
RISORSE ECON.E FINANZ.	319.386,92	-	198.131,92	517.518,84
GESTIONE DEL TERRITORIO	4.413.852,34	1.475.035,36		5.888.887,70
SERVIZI ALLA PERSONA	3.394.286,51	32.075,91		3.426.362,42
POLIZIA MUNICIPALE	433.453,35	255,30		433.708,65
DIREZIONE GENERALE	243.332,80	-		243.332,80
ATT.ECONOM.SVIL.TURIS.	89.690,44	-		89.690,44
<b>TOTALE PROGRAMMI</b>	<b>10.144.737,65</b>	<b>1.537.936,11</b>	<b>198.131,92</b>	<b>11.880.805,68</b>
Impegni serv.c/terzi				787.922,96
QUADRATURA				12.668.728,64



**PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2014**  
**- LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI -**

L'esito finanziario della programmazione annuale è direttamente influenzato dai risultati conseguiti nelle tre componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente (Tit. 1), la spesa in C/capitale (Tit. 2) ed il rimborso di prestiti (Tit. 3). Qualunque valutazione sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) spesso dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in c/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità del Comune di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficacia dell'azione intrapresa. Ma anche in questo caso, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate.

All'interno delle spese correnti vengono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.

Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece un'economia di spesa.

La strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti finanziati con mezzi propri: l'avanzo di gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per rimborso di prestiti che, seppur non in forma generalizzata, può incidere nel risultato finale di uno o più programmi. Il titolo 3° delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione ormai priva di qualunque margine di discrezionalità: è la diretta conseguenza di operazioni d'indebitamento contratte in precedenti esercizi.

Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La denominazione dei programmi;
- Il valore di ogni programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e rimborso di prestiti;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti (corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti).

**STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI  
COMPETENZA 2014 - CONTROLLO -**

N.	PROGRAMMA	STANZ.FINALI	IMPEGNI COMP.	% IMP.
<b>1</b>	<b>AFFARI GENERALI</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.302.671,00	1.250.735,29	96,01%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	33.194,00	30.569,54	92,09%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>1.335.865,00</b>	<b>1.281.304,83</b>	<b>95,92%</b>
<b>2</b>	<b>RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	347.514,00	319.386,92	91,91%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)	198.138,00	198.131,92	100,00%
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>545.652,00</b>	<b>517.518,84</b>	<b>94,84%</b>
<b>3</b>	<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	4.673.124,00	4.413.852,34	94,45%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	2.447.970,00	1.475.035,36	60,26%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>7.121.094,00</b>	<b>5.888.887,70</b>	<b>82,70%</b>
<b>4</b>	<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	3.514.466,00	3.394.286,51	96,58%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	46.000,00	32.075,91	69,73%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>3.560.466,00</b>	<b>3.426.362,42</b>	<b>96,23%</b>
<b>5</b>	<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	441.170,00	433.453,35	98,25%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	4.604,00	255,30	
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>445.774,00</b>	<b>433.708,65</b>	<b>97,29%</b>
<b>6</b>	<b>SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	256.196,00	243.332,80	94,98%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>256.196,00</b>	<b>243.332,80</b>	<b>94,98%</b>
<b>7</b>	<b>ATTIVITA' ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	91.200,00	89.690,44	98,34%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>91.200,00</b>	<b>89.690,44</b>	<b>98,34%</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13.356.247,00</b>	<b>11.880.805,68</b>	<b>88,95%</b>
	Servizi per conto terzi	2.080.000,00	787.922,96	
	FONDI Svalutazione crediti	398.458,00		
	QUADRATURA	15.834.705,00	12.668.728,64	

**PROGRAMMAZIONE  
- IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI ATTIVATI -**

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta certamente l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivata durante il 2014 per finanziare i singoli programmi. I dati riportati nella colonna degli impegni fornivano precise informazioni sul valore degli interventi avviati per finanziare spese correnti, investimenti o rimborso di prestiti.

La rilevazione contabile può offrire un ulteriore elemento di giudizio, seppur di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione di competenza 2014: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti verificatisi nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il Comune procede a pagare i propri fornitori può infatti influire sulla qualità dei servizi resi ma, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori abituali.

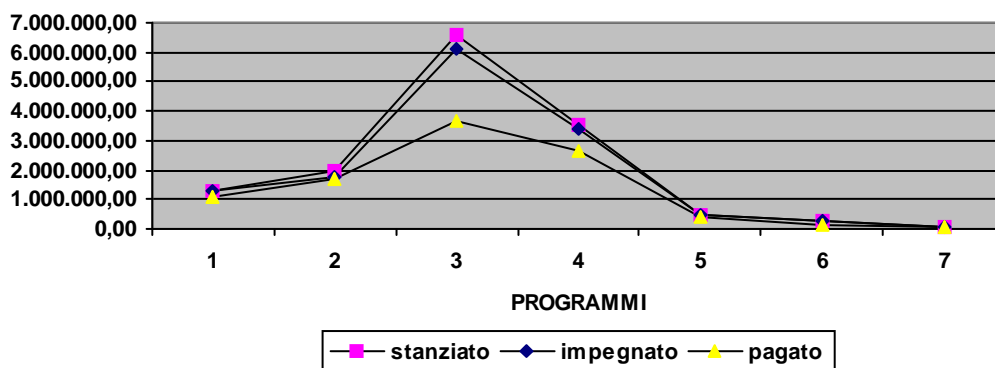
Il giudizio di efficienza nella gestione di ogni programma andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in c/capitale, infatti, hanno solitamente tempi di realizzo pluriennali. Pertanto il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significato.

**GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI  
COMPETENZA 2014  
(€uro)**

N.	PROGRAMMA	IMPEGNI COMP.	PAGAMENTI	% PAG.
<b>1</b>	<b>AFFARI GENERALI</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.250.735,29	1.096.688,36	87,68%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	30.569,54	4.992,55	16,33%
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>1.281.304,83</b>	<b>1.101.680,91</b>	<b>85,98%</b>
<b>2</b>	<b>RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	319.386,92	265.748,16	83,21%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)	198.131,92	198.131,92	100,00%
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>517.518,84</b>	<b>463.880,08</b>	<b>89,64%</b>
<b>3</b>	<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	4.413.852,34	3.188.987,41	72,25%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	1.475.035,36	230.195,85	15,61%
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>5.888.887,70</b>	<b>3.419.183,26</b>	<b>58,06%</b>
<b>4</b>	<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	3.394.286,51	2.542.098,00	74,89%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	32.075,91	6.075,91	18,94%
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>3.426.362,42</b>	<b>2.548.173,91</b>	<b>74,37%</b>
<b>5</b>	<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	433.453,35	413.919,19	95,49%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	255,30	-	
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>433.708,65</b>	<b>413.919,19</b>	<b>95,44%</b>
<b>6</b>	<b>SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	243.332,80	165.944,38	68,20%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>243.332,80</b>	<b>165.944,38</b>	<b>68,20%</b>
<b>7</b>	<b>ATTIVITA'ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO</b>			
	Spesa corrente (Tit. 1)	89.690,44	83.471,16	93,07%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>89.690,44</b>	<b>83.471,16</b>	<b>93,07%</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.880.805,68</b>	<b>8.196.252,89</b>	<b>68,99%</b>
	Servizi per conto terzi	787.922,96	787.694,95	
	QUADRATURA	12.668.728,64	8.983.947,84	

Nella tabella sopra riportata sono considerati i pagamenti in conto competenza, dunque viene analizzato il grado di ultimazione degli impegni di competenza. Altrettanto interessante può essere l'analisi del grado di ultimazione degli impegni riportati a residuo, per singoli programmi:

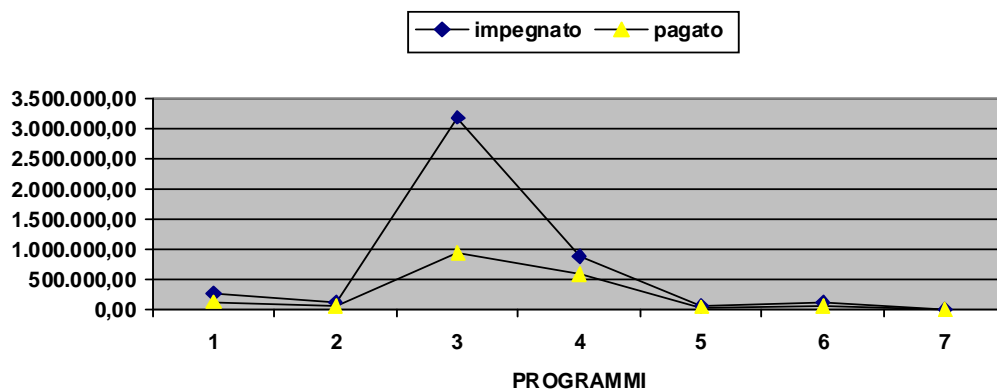
### SPESE CORRENTI + INVESTIMENTI



### GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI RESIDUI (€uro)

PROGRAMMA	IMPEGNI RESIDUI	ECONOMIE	IMPEGNI RESIDUI AL NETTO DELLE ECONOMIE	PAGAMENTI	% PAG.
<b>AFFARI GENERALI</b>					
Spesa corrente (Tit. 1)	271.713,88	34.915,00	236.798,88	104.229,18	44,02%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	33.637,81	283,49	33.354,32	28.064,05	84,14%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>305.351,69</b>	<b>35.198,49</b>	<b>270.153,20</b>	<b>132.293,23</b>	<b>48,97%</b>
<b>RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE</b>					
Spesa corrente (Tit. 1)	141.378,04	7.620,29	133.757,75	59.444,54	44,44%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	-	-	-
spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	0,00%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>141.378,04</b>	<b>7.620,29</b>	<b>133.757,75</b>	<b>59.444,54</b>	<b>44,44%</b>
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b>					
Spesa corrente (Tit. 1)	1.487.766,25	25.396,25	1.462.370,00	402.188,13	27,50%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	1.770.464,04	31.340,51	1.739.123,53	544.106,73	31,29%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>3.258.230,29</b>	<b>56.736,76</b>	<b>3.201.493,53</b>	<b>946.294,86</b>	<b>29,56%</b>
<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>					
Spesa corrente (Tit. 1)	907.853,86	47.891,69	859.962,17	557.381,98	64,81%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	31.712,33	2,39	31.709,94	28.319,62	89,31%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>939.566,19</b>	<b>47.894,08</b>	<b>891.672,11</b>	<b>585.701,60</b>	<b>65,69%</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>					
Spesa corrente (Tit. 1)	35.427,69	1.414,08	34.013,61	24.358,51	71,61%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	19.910,40	-	19.910,40	19.910,40	100,00%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>55.338,09</b>	<b>1.414,08</b>	<b>53.924,01</b>	<b>44.268,91</b>	<b>82,09%</b>
<b>SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>					
Spesa corrente (Tit. 1)	117.084,11	741,85	116.342,26	67.243,95	57,80%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>117.084,11</b>	<b>741,85</b>	<b>116.342,26</b>	<b>67.243,95</b>	<b>57,80%</b>
<b>ATTIVITA'ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO</b>					
Spesa corrente (Tit. 1)	2.817,19	398,66	2.418,53	718,53	29,71%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>2.817,19</b>	<b>398,66</b>	<b>2.418,53</b>	<b>718,53</b>	<b>29,71%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.819.765,60</b>	<b>150.004,21</b>	<b>4.669.761,39</b>	<b>1.835.965,62</b>	<b>39,32%</b>
Servizi per conto terzi	579.330,83	8.067,99	571.262,84	3.922,30	
QUADRATURA	5.399.096,43	158.072,20	5.241.024,23	1.839.887,92	

### RAFFRONTO TRA IMPEGNI RESIDUI E PAGAMENTI SPESE CORRENTI + INVESTIMENTI



#### **LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI - PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE DEI PROGRAMMI -**

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e nella successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi di spesa che interessano la gestione corrente come gli investimenti.

Il nuovo ordinamento finanziario, prescrive che il bilancio di previsione sia strutturato in modo tale da permettere la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

Dunque, il rendiconto 2014 può essere ricondotto ad una struttura composta da specifici programmi. Nelle pagine successive verranno pertanto analizzati i singoli programmi di spesa in cui si è di fatto articolata l'attività finanziaria dell'ente durante l'esercizio 2014.

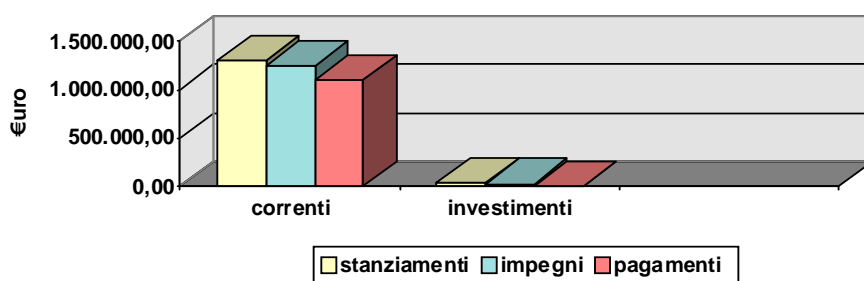


**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI**

**- PROGRAMMA 1: AFFARI GENERALI -**

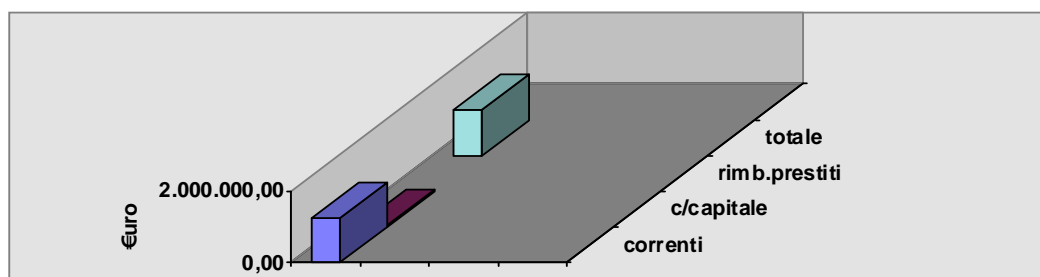
**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA  
Competenza 2014**

	DENOMINAZIONE	STANZ. FINALI	IMPE. COMP.	PAGAM. COMP.
1	AFFARI GENERALI			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.302.671,00	1.250.735,29	1.096.688,36
	Spesa in c/ capitale (Tit.2)	33.194,00	30.569,54	4.992,55
	Rimborso di prestiti (Tit.3)			
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>1.335.865,00</b>	<b>1.281.304,83</b>	<b>1.101.680,91</b>



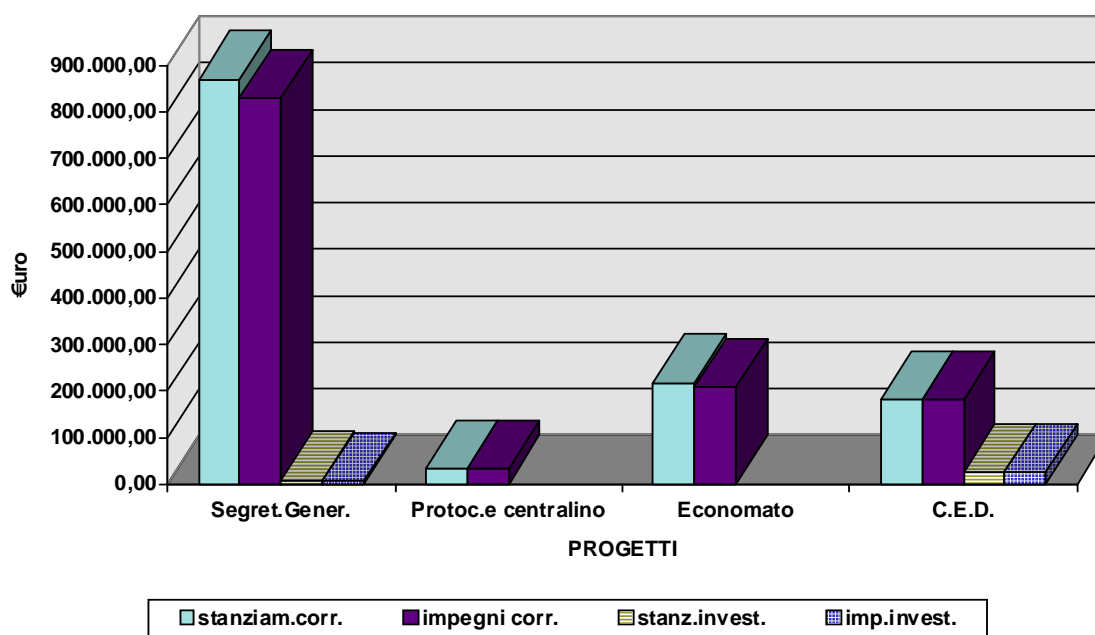
**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2014**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB. PREST.	
1101	Segreteria generale	828.179,86	5.793,00		833.972,86
1102	Protocollo notifiche e pubblicazioni	33.789,34			33.789,34
1104	Economato, patrimonio ed inventario	208.094,87			208.094,87
1105	C.E.D.	180.671,22	24.776,54		205.447,76
	<b>TOTALE</b>	<b>1.250.735,29</b>	<b>30.569,54</b>	<b>0,00</b>	<b>1.281.304,83</b>



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014**  
**PROGRAMMA 1 - AFFARI GENERALI**

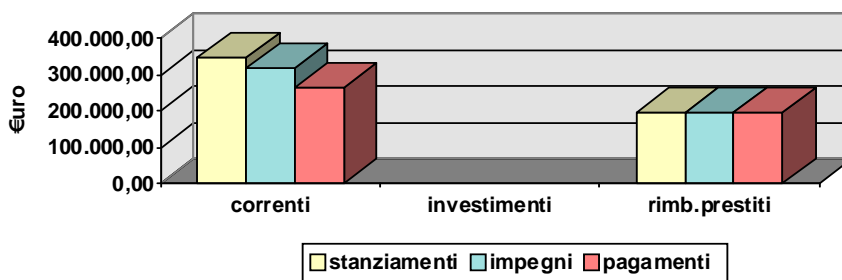
PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
1101	SEGRETERIA GENERALE			
	Spesa corrente	869.557,00	828.179,86	95,24%
	Spesa c/capitale	8.194,00	5.793,00	70,70%
	<b>TOTALE SERVIZIO</b>	<b>877.751,00</b>	<b>833.972,86</b>	<b>95,01%</b>
1102	PROTOCOLLO, NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI			
	Spesa corrente	33.800,00	33.789,34	99,97%
	Spesa c/capitale			
	<b>TOTALE SERVIZIO</b>	<b>33.800,00</b>	<b>33.789,34</b>	<b>99,97%</b>
1104	ECONOMATO, PATRIMONIO ED INVENTARIO			
	Spesa corrente	217.445,00	208.094,87	95,70%
	Spesa c/capitale			
	<b>TOTALE SERVIZIO</b>	<b>217.445,00</b>	<b>208.094,87</b>	<b>95,70%</b>
1105	C.E.D.			
	Spesa corrente	181.869,00	180.671,22	99,34%
	Spesa c/capitale	25.000,00	24.776,54	99,11%
	<b>TOTALE SERVIZIO</b>	<b>206.869,00</b>	<b>205.447,76</b>	<b>99,31%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.335.865,00</b>	<b>1.281.304,83</b>	<b>95,92%</b>



**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI**

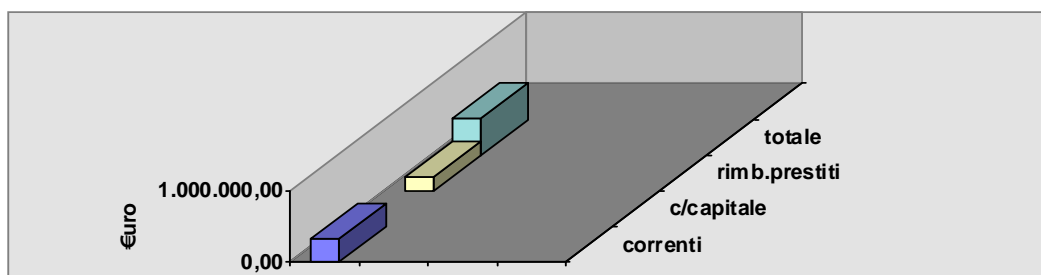
**- PROGRAMMA 2: RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE -  
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014**

	DENOMINAZIONE	STANZ. FINALI	IMPE. COMP.	PAGAM. COMP.
1	RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	347.514,00	319.386,92	265.748,16
	Spesa in c/ capitale (Tit.2)			
	Rimborso di prestiti (Tit.3)	198.138,00	198.131,92	198.131,92
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>545.652,00</b>	<b>517.518,84</b>	<b>463.880,08</b>



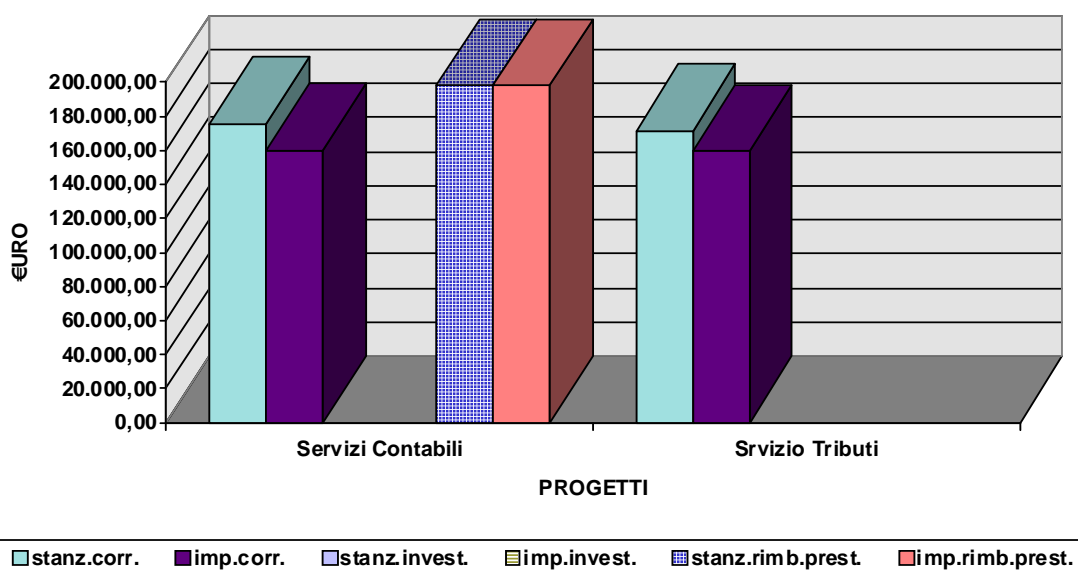
**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2014**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
2201	Gestione servizi contabili	160.025,90		198.131,92	358.157,82
2202	Gest. delle entrate tributarie	159.361,02			159.361,02
	<b>TOTALE</b>	<b>319.386,92</b>	<b>-</b>	<b>198.131,92</b>	<b>517.518,84</b>



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA  
PROGRAMMA 2 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
2201	<b>SERVIZI CONTABILI</b>			
	Spesa corrente (al netto del Fondo svalutazione crediti generale)	175.731,00	160.025,90	91,06%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti	198.138,00	198.131,92	100,00%
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>373.869,00</b>	<b>358.157,82</b>	<b>95,80%</b>
2202	<b>SERVIZIO TRIBUTI</b>			
	Spesa corrente (al netto del Fondo svalutazione crediti TARES/TARI)	171.783,00	159.361,02	92,77%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>171.783,00</b>	<b>159.361,02</b>	<b>92,77%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>545.652,00</b>	<b>517.518,84</b>	<b>94,84%</b>

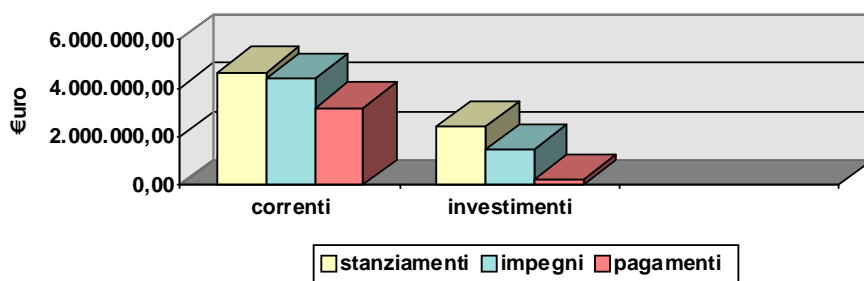


## LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI

### - PROGRAMMA 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO

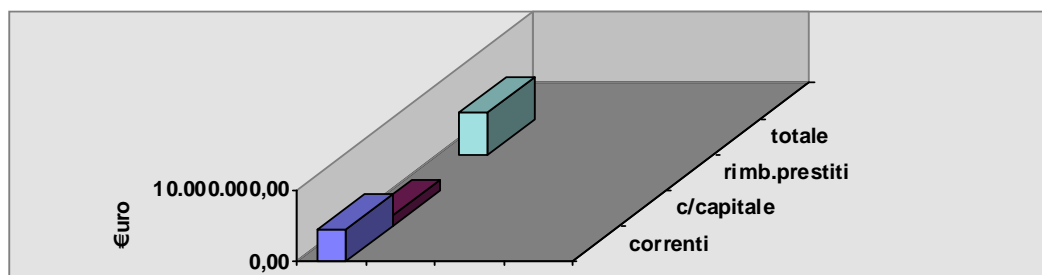
#### SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014

DENOMINAZIONE		STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b>				
Spesa corrente	(Tit. 1)	4.673.124,00	4.413.852,34	3.188.987,41
Spesa in C/capitale	(Tit. 2)	2.447.970,00	1.475.035,36	230.195,85
Rimborso di prestiti	(Tit. 3)			
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>		<b>7.121.094,00</b>	<b>5.888.887,70</b>	<b>3.419.183,26</b>



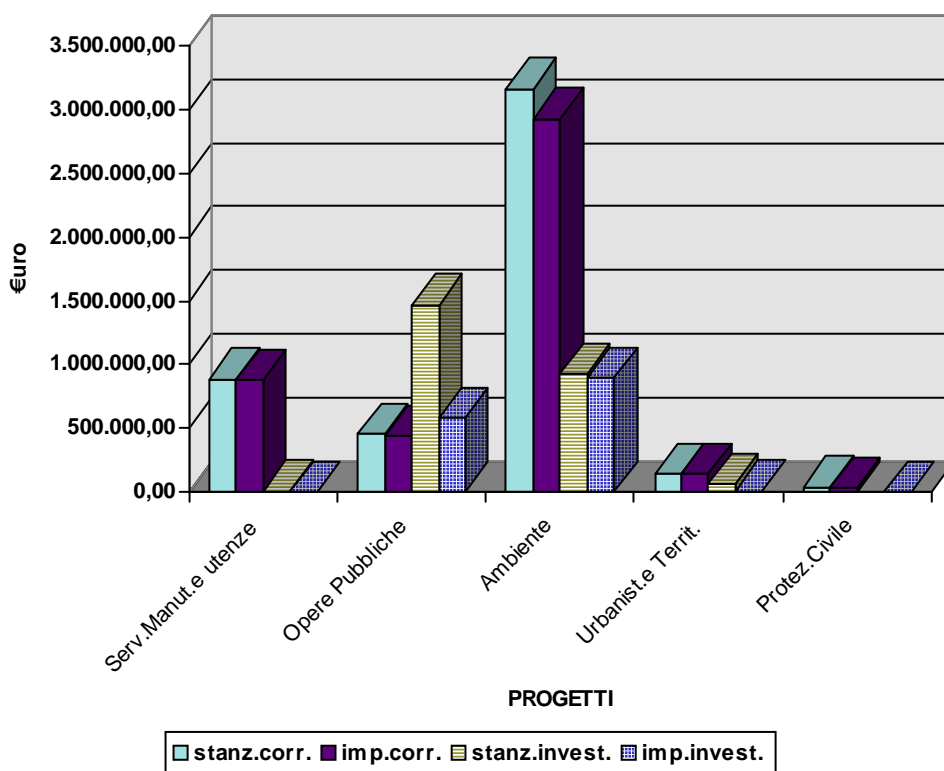
#### COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2014

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit.2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
3302	Serv. Manutenz./utenze	878.123,54	120,00		878.243,54
3303	Opere Pubbliche/manut.stra.	439.842,32	576.480,22		1.016.322,54
3305	Ambiente	2.930.009,42	895.395,26		3.825.404,68
3306	Urbanistica e territorio ed edilizia privata	135.309,68	3.039,88		138.349,56
3307	Protezione civile	30.567,38			30.567,38
	<b>TOTALE</b>	<b>4.413.852,34</b>	<b>1.475.035,36</b>	<b>-</b>	<b>5.888.887,70</b>



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014**  
**PROGRAMMA 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO**

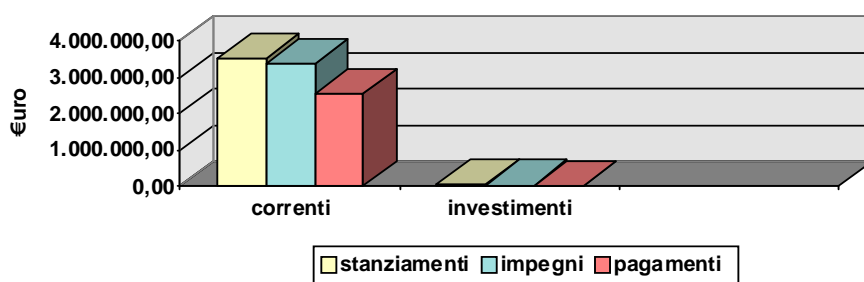
PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO %
3302	SERV.MANUTENZIONI E UTENZE			
	Spesa corrente	884.235,00	878.123,54	99,31%
	Spesa c/capitale	4.500,00	120,00	2,67%
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>888.735,00</b>	<b>878.243,54</b>	<b>98,82%</b>
3303	OPERE PUBBLICHE E MANUT.STRAORD.			
	Spesa corrente	452.699,00	439.842,32	97,16%
	Spesa c/capitale	1.464.558,00	576.480,22	39,36%
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>1.917.257,00</b>	<b>1.016.322,54</b>	<b>53,01%</b>
3305	AMBIENTE			
	Spesa corrente	3.165.540,00	2.930.009,42	92,56%
	Spesa c/capitale	921.896,00	895.395,26	97,13%
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>4.087.436,00</b>	<b>3.825.404,68</b>	<b>93,59%</b>
3306	URBANISTICA TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA			
	Spesa corrente	138.300,00	135.309,68	97,84%
	Spesa c/capitale	57.016,00	3.039,88	5,33%
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>195.316,00</b>	<b>138.349,56</b>	<b>70,83%</b>
3307	PROTEZIONE CIVILE			
	Spesa corrente	32.350,00	30.567,38	94,49%
	Spesa c/capitale	-	-	-
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>32.350,00</b>	<b>30.567,38</b>	<b>94,49%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>7.121.094,00</b>	<b>5.888.887,70</b>	<b>82,70%</b>



**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI**

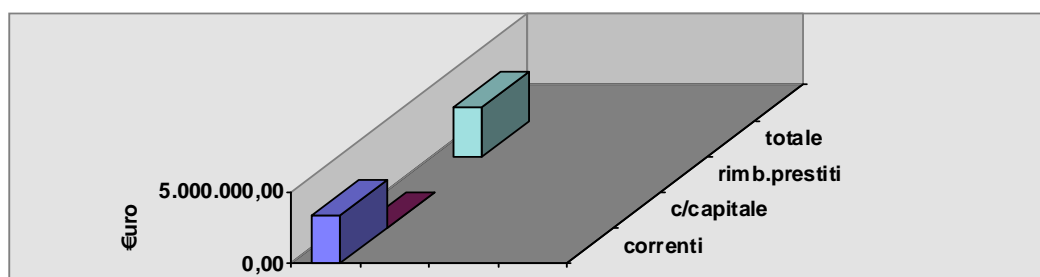
**- PROGRAMMA 4 - SERVIZI ALLA PERSONA -  
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014**

DENOMINAZIONE		STANZ.FINALI	IMPE. COMP.	PAGAM.COMP.
SERVIZI ALLA PERSONA				
Spesa corrente	(Tit. 1)	3.514.466,00	3.394.286,51	2.542.098,00
Spesa in C/capitale	(Tit. 2)	46.000,00	32.075,91	6.075,91
Rimborso di prestiti	(Tit. 3)			
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>		<b>3.560.466,00</b>	<b>3.426.362,42</b>	<b>2.548.173,91</b>



**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2014**

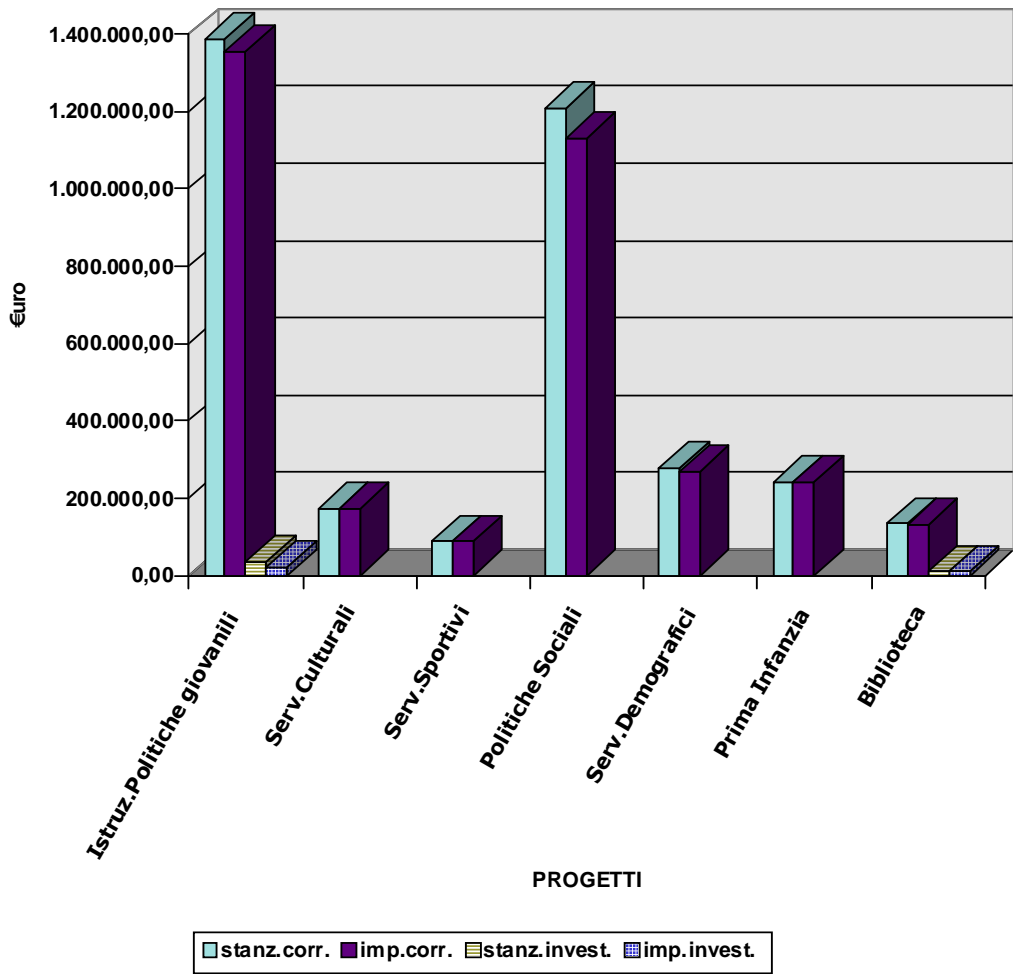
PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB. PREST.	
411	istruzione e politiche giovanili	1.354.924,00	21.075,91		1.375.999,91
412	Servizi Culturali	173.422,01	-		173.422,01
413	Servizi sportivi	88.401,69			88.401,69
414	politiche sociali, abitative e lavoro	1.132.070,93	-		1.132.070,93
415	Servizi demografici	270.447,40			270.447,40
416	Prima infanzia	241.806,00			241.806,00
417	Biblioteca	133.214,48	11.000,00		144.214,48
	<b>TOTALE</b>	<b>3.394.286,51</b>	<b>32.075,91</b>		<b>3.426.362,42</b>



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014**  
**PROGRAMMA 4 - SERVIZI ALLA PERSONA**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO%
4411	ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI			
	Spesa corrente	1.386.660,00	1.354.924,00	97,71%
	Spesa c/capitale	35.000,00	21.075,91	60,22%
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>1.421.660,00</b>	<b>1.375.999,91</b>	<b>96,79%</b>
4412	SERVIZI CULTURALI			
	Spesa corrente	174.494,00	173.422,01	99,39%
	Spesa c/capitale			
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>174.494,00</b>	<b>173.422,01</b>	<b>99,39%</b>
4413	SERVIZI SPORTIVI			
	Spesa corrente	88.720,00	88.401,69	99,64%
	Spesa c/capitale	-	-	
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>88.720,00</b>	<b>88.401,69</b>	<b>99,64%</b>
4414	POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E LAVORO			
	Spesa corrente	1.209.096,00	1.132.070,93	93,63%
	Spesa c/capitale	-	-	
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>1.209.096,00</b>	<b>1.132.070,93</b>	<b>93,63%</b>
4415	SERVIZI DEMOGRAFICI			
	Spesa corrente	279.270,00	270.447,40	96,84%
	Spesa c/capitale			
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>279.270,00</b>	<b>270.447,40</b>	<b>96,84%</b>
4416	PRIMA INFANZIA			
	Spesa corrente	241.806,00	241.806,00	100,00%
	Spesa c/capitale	-	-	
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>241.806,00</b>	<b>241.806,00</b>	<b>100,00%</b>
4417	BIBLIOTECA			
	Spesa corrente	134.420,00	133.214,48	99,10%
	Spesa c/capitale	11.000,00	11.000,00	100,00%
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>145.420,00</b>	<b>144.214,48</b>	<b>99,17%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.560.466,00</b>	<b>3.426.362,42</b>	<b>96,23%</b>

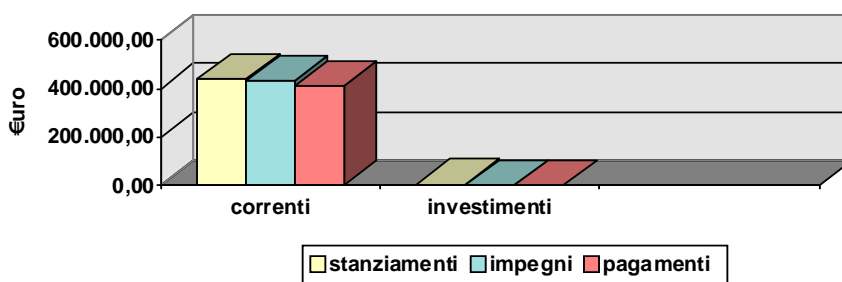




**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI**

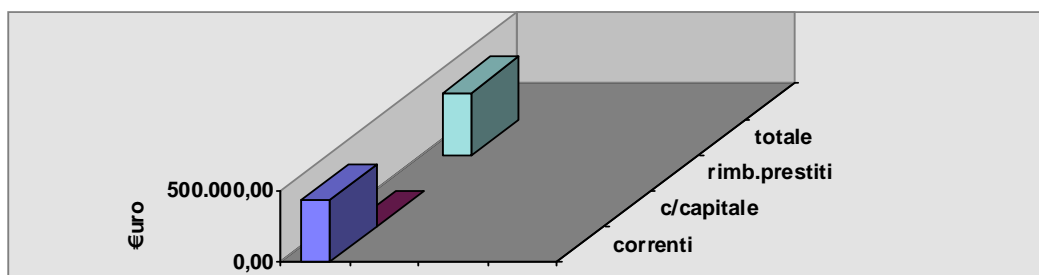
**- PROGRAMMA 5 - POLIZIA MUNICIPALE -  
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014**

	DENOMINAZIONE	STANZ. FINALI	IMPE. COMP.	PAGAM. COMP.
5	POLIZIA MUNICIPALE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	441.170,00	433.453,35	413.919,19
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	4.604,00	255,30	
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>445.774,00</b>	<b>433.708,65</b>	<b>413.919,19</b>



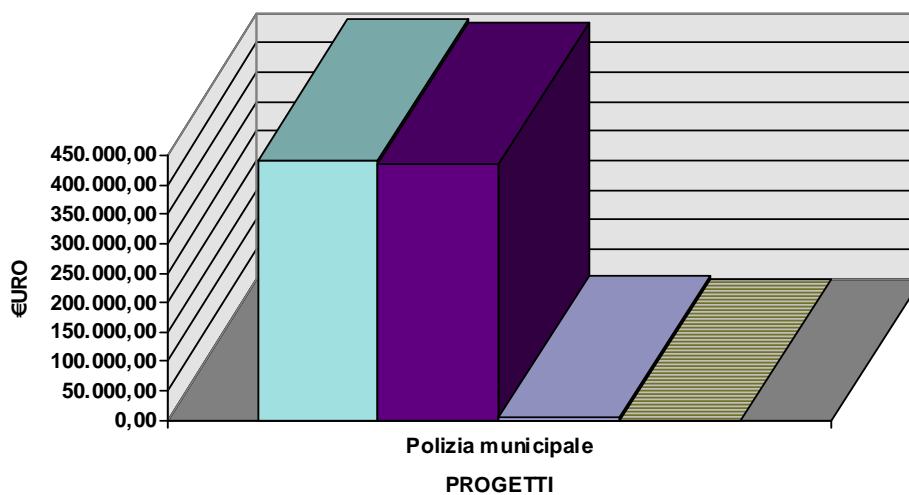
**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2014**

PROGETTO	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB. PREST.	
5501	Polizia municipale	433.453,35	255,30		433.708,65
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>433.453,35</b>	<b>255,30</b>	<b>-</b>	<b>433.708,65</b>



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014  
PROGRAMMA 5 - POLIZIA MUNICIPALE**

PROGETTO	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
5502	POLIZIA MUNICIPALE			
	Spesa corrente	441.170,00	433.453,35	98,25%
	Spesa c/capitale	4.604,00	255,30	
	Rimborso prestiti			
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>445.774,00</b>	<b>433.708,65</b>	<b>97,29%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>445.774,00</b>	<b>433.708,65</b>	<b>97,29%</b>



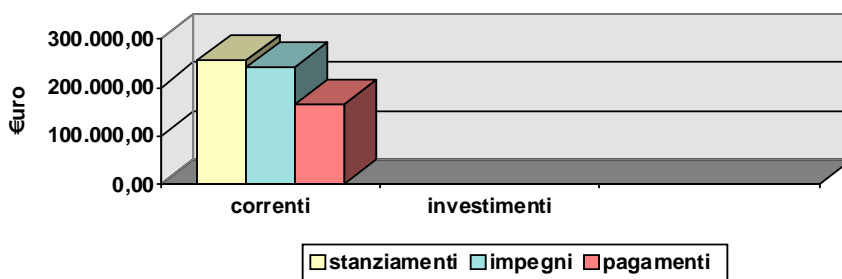
<span style="color: cyan;">■</span> stanz.corr.	<span style="color: purple;">■</span> imp.corr.	<span style="color: blue;">■</span> stanz.invest	<span style="color: green;">■</span> inp.invest.
---	---	--	--

**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI**

**- PROGRAMMA 6 - SERVIZI AMMINISTRATIVI -**

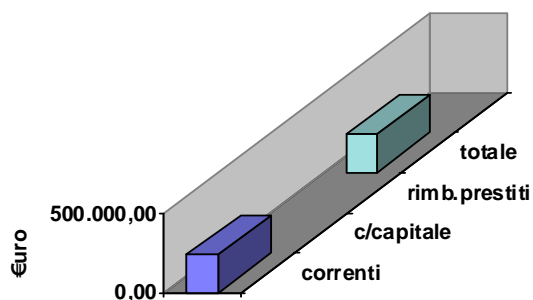
**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014**

DENOMINAZIONE		STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
SERVIZI AMMINISTRATIVI				
Spesa corrente	(Tit. 1)	256.196,00	243.332,80	165.944,38
Spesa in C/capitale	(Tit. 2)	-	-	
Rimborso di prestiti	(Tit. 3)			
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>		<b>256.196,00</b>	<b>243.332,80</b>	<b>165.944,38</b>



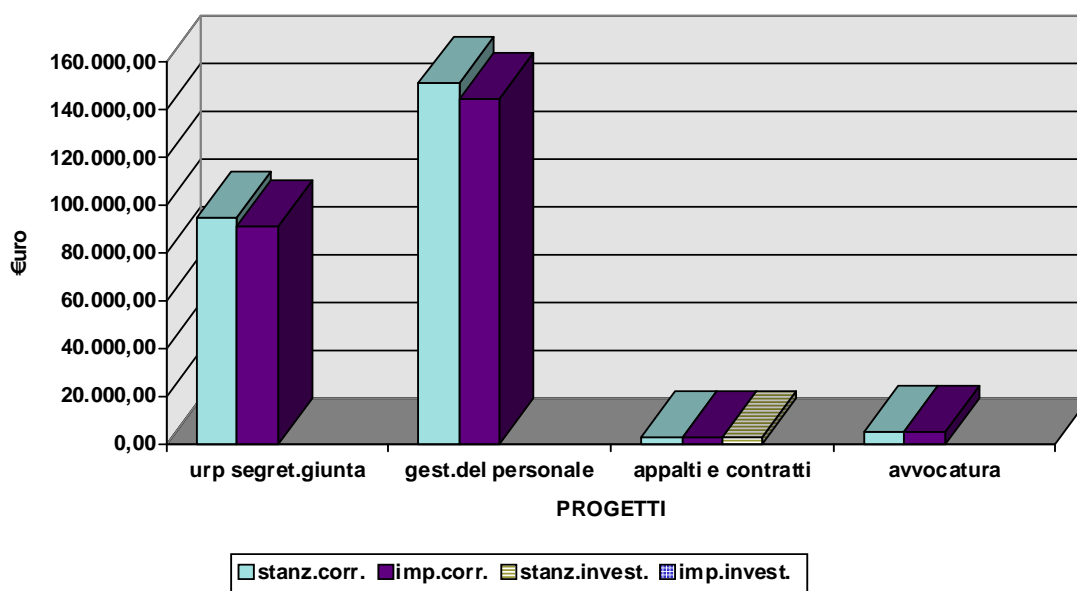
**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2014**

PROGETTI	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
6601	Segreteria Sindaco e URP	90.954,24			90.954,24
6602	Risorse Umane	144.723,02			144.723,02
6603	Appalti e contratti	2.871,70			2.871,70
6604	Avvocatura	4.783,84			4.783,84
	<b>TOTALE</b>	<b>243.332,80</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>243.332,80</b>



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014  
PROGRAMMA 6 - SERVIZI AMMINISTRATIVI**

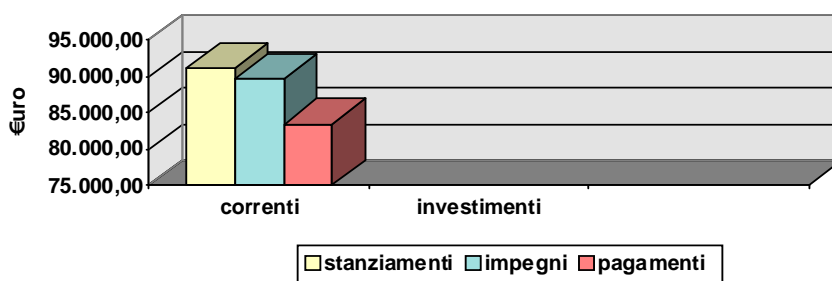
PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
6601	SEGRETERIA SINDACO E URP			
	Spesa corrente	94.635,00	90.954,24	96,11%
	Spesa c/capitale	-	-	
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>94.635,00</b>	<b>90.954,24</b>	<b>96,11%</b>
6602	RISORSE UMANE			
	Spesa corrente	150.965,00	144.723,02	95,87%
	Spesa c/capitale	-	-	
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>150.965,00</b>	<b>144.723,02</b>	<b>95,87%</b>
6603	APPALTI E CONTRATTI			
	Spesa corrente	2.896,00	2.871,70	99,16%
	Spesa c/capitale	2.700,00	-	0,00%
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>5.596,00</b>	<b>2.871,70</b>	<b>51,32%</b>
6604	AVVOCATURA			
	Spesa corrente	5.000,00	4.783,84	95,68%
	Spesa c/capitale	-	-	
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>5.000,00</b>	<b>4.783,84</b>	<b>95,68%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>256.196,00</b>	<b>243.332,80</b>	<b>94,98%</b>



**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI**

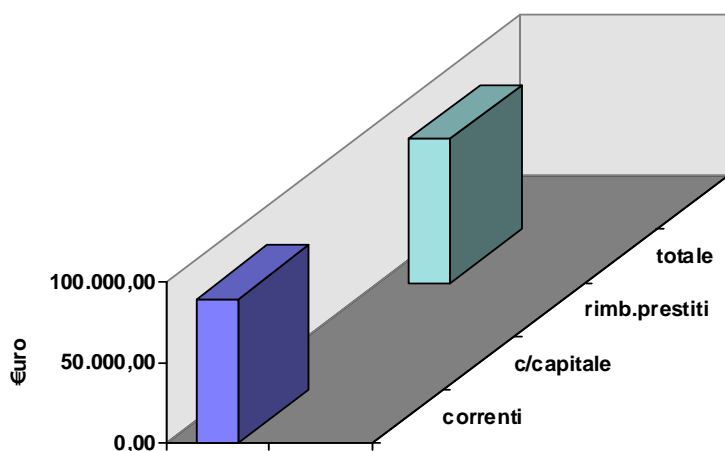
**- PROGRAMMA 7 - ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO -  
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014**

DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
ATTIVITA' ECONOMICHE			
Spesa corrente (Tit. 1)	91.200,00	89.690,44	83.471,16
Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>91.200,00</b>	<b>89.690,44</b>	<b>83.471,16</b>



**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2014**

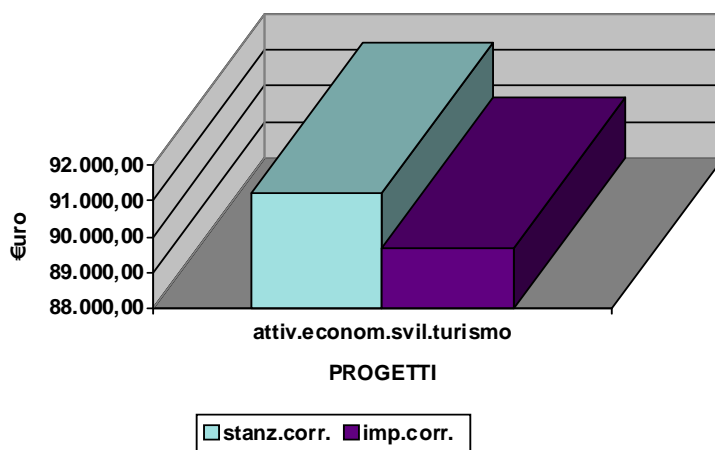
CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
	CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
Attività economiche e sviluppo turismo	89.690,44			89.690,44
<b>TOTALE</b>	<b>89.690,44</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>89.690,44</b>



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2014

PROGRAMMA 7 - ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO %
7701	ATTIVITA' ECONOM.SVIL.TURISMO			
	Spesa corrente	91.200,00	89.690,44	98,34%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	91.200,00	89.690,44	98,34%
	<b>TOTALE</b>	<b>91.200,00</b>	<b>89.690,44</b>	<b>98,34%</b>



*Parte 3°:*

# CONTABILITA' ECONOMICA

CONTABILITA'  
ECONOMICA  
2014



**- CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONCILIAZIONE -**

Nell'anno 2000 è stata estesa alla totalità degli enti locali la disciplina dei principi generali della contabilità economica che collega costi e ricavi d'esercizio e conto del patrimonio.

Il conto economico collega accertamenti ed impegni all'uso dei fattori produttivi e li utilizza per il rilievo dei fatti di gestione con le rettifiche di fine esercizio, come fanno tutte le aziende che utilizzano la contabilità economica.

A tale fine l'ordinamento ha introdotto un "prospetto di conciliazione" che, partendo dai dati finanziari del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici raggiunge il risultato economico per la gestione corrente; i valori della gestione non corrente vengono riferiti al patrimonio.

Per la parte entrata, il prospetto di conciliazione parte dagli accertamenti di competenza a fine esercizio e rettifica in aumento le quote di ricavi (risconti passivi) avvenute in via anticipata nell'esercizio precedente ed in diminuzione quelli provenienti dell'esercizio in chiusura Alla medesima rettifica, ma con procedimento inverso, procede riguardo ai ratei attivi. Provvede altresì ad altre rettifiche del risultato finanziario (se ve ne sono) quali sopravvenienze di attivo; insussistenze del passivo etc. e le annota in apposita colonna riservata alle scritture da riportare nel conto economico. Trasferisce nelle apposite colonne dell'attivo e del passivo del conto del patrimonio le risultanze definitive.

Analogamente si provvede con apposite scritturazioni di rettifica per la parte spesa.

Il conto economico evidenzia quindi, le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo principi di competenza economica.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi dei quali l'ente è soggetto attivo;
- i trasferimenti correnti in favore dell'ente;
- i proventi dei servizi pubblici;
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- i proventi finanziari;
- le insussistenze passive(minori residui passivi);
- le sopravvenienze attive(maggiori residui attivi);
- le plusvalenze patrimoniali.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- le spese di personale;
- gli acquisti di materie prime e di beni di consumo;
- le spese per prestazioni di servizi;
- le spese per l'utilizzo di beni di terzi;
- i trasferimenti correnti a terzi;
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari a carico dell'ente;
- le imposte e tasse a carico dell'ente;
- gli oneri straordinari;
- le insussistenze attive(minori residui attivi);
- le minusvalenze patrimoniali;
- gli ammortamenti.

Il conto economico è redatto a struttura scalare in cui le voci sono classificate secondo la loro natura, con rilevazione dei risultati parziali e dei risultati economici finali, secondo il seguente prospetto:

**Conto economico - Esercizio 2014**

A)	Proventi della gestione		11.158.712,20
B)	Costi della gestione		10.796.885,78
	Risultato della gestione operativa	(A-B)	361.826,42
C )	Proventi ed oneri da partecipate		15.138,39
D)	Proventi ed oneri finanziari	-	147.503,32
E)	Proventi ed oneri straordinari	-	51.977,49
	Risultato economico dell'esercizio	(A-B+/-C+/-D+/-E)	177.484,00

## - CONTO DEL PATRIMONIO -

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale, riassume la consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio ed evidenzia le variazioni patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio chiuso rispetto alla consistenza iniziale

Rileva altresì i risultati finanziari della gestione, nonché quelli economici.

Esso rappresenta il compendio di tutte le rilevazioni, raffrontate fra consistenze iniziali e consistenze finali, discriminando le variazioni intervenute durante l'esercizio in variazioni derivanti da operazioni finanziarie e variazioni derivanti da altre cause: vale a dire variazioni dipendenti dalla gestione finanziaria, rilevate dal conto del bilancio, e variazioni non dipendenti dalla gestione finanziaria ma complementative di questa, rilevate con il prospetto di conciliazione e/o dalle risultanze dei movimenti inventariali.

Il prospetto del conto del patrimonio rileva:

Nell'attivo

- le immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali capitalizzati);
- le immobilizzazioni materiali (beni inventariati);
- le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti);
- le rimanenze;
- i residui attivi (compresi i crediti per IVA);
- i titoli che non rappresentano investimenti od immobilizzi;
- le disponibilità liquide (fondo cassa ed eventuali depositi bancari);
- i ratei attivi;
- i risconti attivi.

Nel passivo

- il patrimonio netto (netto patrimoniale e da beni del demanio, al fine del pareggio dei valori dei beni inventariati);
- i conferimenti da trasferimenti in capitale e da concessioni ad edificare;
- i residui passivi (compresi i debiti per IVA);
- i ratei passivi;
- i risconti passivi;

Per completezza di contenuti, il conto annota anche i conti d'ordine (pareggianti in attivo ed in passivo), ossia le opere impegnate e non ancora realizzate, i conferimenti ad aziende speciali ed i beni di terzi.

Attraverso la rappresentazione contabile del conto del patrimonio e del relativo risultato finale differenziale fra attività e passività, viene quindi determinata la consistenza netta del patrimonio dell'ente.

La valutazione dei beni inclusi nel conto del patrimonio comprende anche le relative manutenzioni straordinarie e, per i sistemi informatici, i programmi applicativi.

In apposita voce del conto del patrimonio vengono infine iscritti i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e conservati sino al compimento dei termini di prescrizione.

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (costi pluriennali e beni inventariati) è conforme alle risultanze delle operazioni di aggiornamento dell'inventario affidate alla ditta GIES srl. Il valore delle opere imputato all'attivo patrimoniale è stato rettificato sottraendo il fondo relativo ai "ricavi pluriennali" collocato nel passivo patrimoniale.

Il prospetto che segue evidenzia, in modo sintetico per le varie componenti, la consistenza iniziale e finale del conto del patrimonio:

## Conto del Patrimonio - Esercizio 2014

CONTO DEL PATRIMONIO - ATTIVO -			
		Consistenza iniziale	Consistenza finale
(A)	Immobilizzazioni	27.676.333,73	27.551.686,20
(B)	Attivo circolante	6.309.217,39	8.728.054,55
(C)	Ratei e risconti	120.313,48	106.650,03
	<b>Totale dell'Attivo (A+B+C)</b>	<b>34.105.864,60</b>	<b>36.386.390,78</b>
(D)	Conti d'ordine	1.855.724,58	2.500.369,19
CONTO DEL PATRIMONIO - PASSIVO -			
(A)	Patrimonio netto	19.258.939,10	19.436.423,10
(B)	Conferimenti	8.123.060,35	9.358.718,75
(C)	Debiti	6.684.787,20	7.528.831,35
(D)	Ratei e Risconti	39.077,95	62.417,58
	<b>Totale del Passivo (A+B+C+D)</b>	<b>34.105.864,60</b>	<b>36.386.390,78</b>
(E)	Conti d'ordine	1.855.724,58	2.500.369,19

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 della legge 18 agosto 2000, n. 267, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2014, desunti dal Conto Consuntivo.

*Piovasco 08 aprile 2015*

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
FINANZIARIO  
(Patrizia MALANO)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Corrado PAROLA)

---

IL SINDACO  
(Roberta M. AVOLA FARACI)

---